

L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI DIO

di

FOSTER BAILEY

© Traduzione di Stefano Martorano
Roma, Dicembre 2008

Titolo originale: Running God's Plan © Lucis Trust New York 1972



ISTITUTO CINTAMANI

Via S. Giovanni in Fiore, 24 – 00178 Roma Tel. 067180832

www.istitutocintamani.org

info@istitutocintamani.org

LA GRANDE INVOCAZIONE

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
Affluisca la Luce nelle menti degli uomini.
Scenda la Luce sulla Terra.
Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio
Affluisca l'Amore nei cuori degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.
Dal Centro ove il Volere di Dio è conosciuto
Un proposito guidi i piccoli voleri degli uomini:
Il proposito che i Grandi Esseri conoscono e servono.
Dal centro che è chiamato il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.
Che Luce, Amore e Potenza
Ristabiliscano il Piano sulla Terra.

Questa Invocazione, o Preghiera, non appartiene ad alcun individuo né ad alcun gruppo, ma a tutta l'umanità. La bellezza di questa Invocazione e la sua forza sono nella sua semplicità, nella sua espressione di certe verità fondamentali accettate da tutti gli uomini in modo innato e naturale: la verità dell'esistenza di un'Intelligenza di base alla quale diamo genericamente il nome di Dio; la verità che, dietro qualsiasi sembianza esteriore, il potere stimolante dell'universo è l'amore; la verità che la grande Individualità che i cristiani chiamano Cristo arrivò sulla terra e incarnò quell'amore per permetterci di capire; la verità che sia l'amore che l'intelligenza sono i risultati di ciò che viene chiamato la Volontà di Dio; ed infine la lampante verità che il piano Divino può funzionare soltanto tramite la stessa *umanità*.

Alice A. Bailey

INDICE

Prefazione	3
La Gerarchia Spirituale	7
Esoterismo	18
Il Discepolato nella Nuova Era	22
Civiltà Antiche e Nuove	28
Civiltà Controllate dalla Legge	32
Servizio Mondiale negli Anni 70	37
Cristianesimo e Clericalismo	40
Gli Affari nella Nuova Era	47
Le Nazioni Unite	53
Il Problema dell'Educazione	59
Meditazione di Gruppo	65
La Gioventù Oggi	69
Idea, Ideale, Idolo	72
La Morte e Dopo	75
Il Governo Mondiale	79
La Psicologia Esoterica	81
La Nuova Filosofia di Transizione	84
Buddismo Esoterico nel Tibet	88
La Nuova Cina e la Nuova Russia	92
L'Aumento dello Psicismo	95
Amore per l'Umanità	98
Gioia, Risorsa Spirituale	102
Epilogo	104

PREFAZIONE

Questo libro rappresenta il tentativo di raccontare alcuni aspetti di una lunga e strenua vita di discepolato votata a due scopi principali. Primo: la responsabilità che mi sono assunto di rendere un successo l'opera di Alice A. Bailey. Secondo: l'impegno che ho preso con D. K. di pubblicare e distribuire i suoi insegnamenti a livello mondiale, oltre alla responsabilità economica di pubblicarli. Spero che altri discepoli ed aspiranti al discepolato ne trarranno il beneficio di ottenere una maggiore comprensione di alcuni aspetti insiti nell'opera di discepolato in rapporto all'opera della Gerarchia e agli elementi fondamentali della coscienza di gruppo della Nuova Era. A questo scopo ho offerto i miei punti di vista su molti argomenti, ma l'ho fatto anche nel tentativo di incoraggiare gli atteggiamenti giusti nei confronti degli attuali problemi mondiali.

Questi testi rispecchiano il tentativo del mio stesso pensiero di sfuggire sia alle distorsioni dovute agli estremi ed agli eccessi di un'esagerata potenza di sesto raggio, sia ai decrescenti influssi dell'Era dei Pesci. Allo stesso tempo apprezzo profondamente ciò che queste due forze permeanti hanno fatto per l'uomo nel processo evolutivo della coscienza umana in espansione.

L'elemento prominente dell'era in cui io ho operato come discepolo è stato l'emergere dell'esoterismo moderno. Il mio intento in questo ambito è stato quello di stimolare un tipo di servizio mondiale che si basasse sulla rinascita in occidente della Saggia Eterna preservata nelle antiche "Scuole dei Misteri". Questa rinascita ha portato alla conoscenza umana molti concetti nuovi, e il mio intento è stato, in parte, di fondere il vecchio e il nuovo per formare un approccio alla vita sia pratico che filosofico, che, diventando operativo, potesse aiutare a ridurre la durata della grande sofferenza di milioni di esseri umani.

L'esoterismo moderno è un progetto gerarchico per il quale il Maestro Djwhal Khul ha fatto da portavoce, e ciò che scrivo si basa sulla sua influenza. Le idee spirituali fondamentali non sono mie creazioni mentali, mentre lo sono le loro applicazioni.

Ho avuto il forte desiderio di aiutare gli studenti di esoterismo a diventare servitori mondiali realistici ed efficaci. Questo mi ha portato ad esortare un'ampia comprensione degli attuali eventi mondiali e l'applicazione sensata delle verità esoteriche ai problemi dell'umanità. La mia speranza è che questo libro possa aiutare qualcuno a cogliere le opportunità favorevoli dei preziosi giorni in cui viviamo. Quando, verso la fine di una vita attiva, mi guardo indietro, provo una profonda soddisfazione nel vedere attorno a noi, più evidente che mai, la promessa che il nostro gruppo mondiale sarà di grandissima utilità.

Il compito che mi fu assegnato e che ho accettato per quest'incarnazione era quello di fare tutto il possibile affinché l'opera di Alice A. Bailey fosse efficace. Il lavoro della sua vita è stato così spiritualmente significativo e di importanza così estesa che lavorare per i suoi scopi è stato estremamente gratificante. Inerente a questo compito fu il mio trasferimento, per trent'anni, dall'Ashram del Maestro M. all'Ashram di D. K. Sono tornato all'Ashram di M. quattordici anni fa, ma ho continuato a portare avanti le mie responsabilità per diversi anni ancora. Con l'avvento di Mary Bailey come responsabile, il mio compito finì. Lei ha dimostrato di avere la capacità di portare avanti l'opera.

Alice aveva fatto grandi sforzi per impiantare i semi della coscienza di gruppo e della comprensione della vita di gruppo ad alcuni discepoli esoterici dediti al servizio di gruppo. Alla sua morte molti semi erano sopravvissuti e crescevano nel terreno dell'umanità, ma erano pochi i germogli che fiorivano.

La sua vita fu un successo. Dal punto di vista gerarchico, nell'ambito del discepolato fu un conseguimento eccezionale. Anche se il suo fiorire è stato rimandato per alcuni anni ciò non sminuisce il suo risultato. Dobbiamo valutare nel modo migliore cosa è successo nella coscienza umana negli ultimi venti anni.

Tra le tante mete, prefigurate anche dal Maestro, vi era lo schierarsi del nostro gruppo mondiale dietro ai “Problemi dell’Umanità”. Alla fine del 1949 il gruppo della Scuola Arcana aveva risposto molto poco e in modo non del tutto efficace. Fondamentalmente questo accadde perché gli studenti erano più interessati alle loro vite personali e al loro progresso spirituale piuttosto che a collaborare con la Gerarchia nell’aiutare l’umanità a salvarsi.

Tuttavia, le fondamenta erano state veramente ben poste. D. K. mi assicurò nei giorni più bui della guerra, durante i quali eravamo bloccati, che era così, e ciò che A. A. B. aveva creato rappresentava delle basi sicure su cui si sarebbe potuto essere costruire una futura utilità. Gli insegnamenti che ricevevmo non furono soltanto sani e spiritualmente potenti, ma usabili sia a breve che a lungo termine. Questo potente insegnamento spirituale che fluiva nel nostro gruppo è stato la nostra linfa vitale.

Alice dedicò completamente la sua vita alla creazione della Scuola Arcana. Per ventisette anni diede tutto ciò che aveva da dare. L’insegnamento che creava per la Scuola Arcana era giusto e chiaro in mezzo all’ignoranza, la confusione e l’annebbiamento presenti nel campo esoterico, quasi sbriciolato, in cui operava.

Oltre a tutto questo, accettò trenta anni di lavoro per il Tibetano, rendendo così disponibile a tutto il mondo i suoi indispensabili e profondi insegnamenti. Oggi vendiamo migliaia di libri del Tibetano e di Alice Bailey in più ogni anno che mai prima d’ora, e in sette lingue. In questo 1971 il lavoro della Scuola e le vendite dei libri prosperano. La responsabilità per il lavoro con le lingue straniere è stata accettata da Jerry Jansen, a Ginevra.

Dopo che la nostra vita di gruppo ebbe sviluppato stabilità e vigore, e il numero sufficiente dei discepoli era aumentato tra le nostre fila, divenimmo utili nel campo più vasto dell’opera della Gerarchia.

Fummo usati dal Tibetano per conto della Gerarchia allo scopo di ancorare nell’umanità il nuovo gruppo dei servitori del mondo, con i quali siamo ora gerarchicamente collegati e il cui valore spirituale ci è sempre più evidente. Fummo anche usati in gruppo per inaugurare l’uso della Grande Invocazione a livello mondiale. Tuttora riceviamo costantemente molti segni della sua straordinaria influenza e della sua utilità. Si tratta di un fatto spiritualmente epocale. L’aumento del suo impiego è il più grande aiuto che l’umanità abbia mai dato alla Gerarchia. Questo uso che l’umanità fa della Grande Invocazione è l’aiuto più grande che il Cristo ci abbia riservato.

Per formulare la Grande Invocazione fu indispensabile che Djwhal Khul in persona sostenesse una preparazione speciale per un’attenta precipitazione, parola per parola, nel cervello di A.A.B. L’invocazione nella forma che il Cristo usa quotidianamente non è esprimibile nella lingua inglese. Per ricevere l’Invocazione ci fu bisogno di una tensione particolarmente alta in tutti i veicoli sincronizzati di A.A.B., cosa che fu indotta da D. K. Tutti i centri della sua spina dorsale erano aperti e in funzione. Produrre la Grande Invocazione in inglese fu una conquista importantissima, il Maestro ne fu molto soddisfatto. Chi potrebbe essere così presuntuoso da pretendere di poterla migliorare!

Uno dei fattori più significativi del crescente uso della Grande Invocazione è che per la prima volta nella storia dell’umanità, l’uomo invoca tutti e tre gli aspetti della Trinità insieme. Man mano che l’uso di questa Invocazione aumenterà, l’aspetto Padre, che per l’esoterista è l’aspetto Volontà o Proposito Divino, potrà influenzarci maggiormente, e l’uso corretto della volontà spirituale potrà sostituire le piccole volontà degli uomini. Da ciò ne conseguirà una collaborazione più intelligente e risoluta con il Piano di Dio. Inoltre l’uso della Grande Invocazione aumenterà il rapporto magnetico tra l’umanità e la Gerarchia. Questo collegamento è ormai molto reale e si rafforzerà, poiché abbiamo ricevuto l’Invocazione dalla Gerarchia, e ciò significa che essa porterà energia e magnetismo gerarchici, e il collegamento si rafforzerà anche perché sia la famiglia umana che la Gerarchia ne fanno uso. Questo sfocerà nel diffondere la conoscenza del fatto dell’esistenza della Gerarchia spirituale.

La conoscenza dei Maestri della Gerarchia riguardo Shamballa è molto aumentata sin dalla vittoria delle Forze della Luce nel 1942, cosicché l'interrelazione tra umanità, Gerarchia e Shamballa diverrà infine cosciente nell'uomo. Questa triplice relazione è essenziale affinché si manifesti il proposito per il quale il nostro sistema solare fu creato. L'efficacia del Signore del Mondo, Sanat Kumara, nell'aiutare a promuovere il proposito solare verrà incrementata poiché sarà eliminata l'ignoranza dell'uomo su questi argomenti. L'uso della Grande Invocazione da parte dell'umanità aiuterà Sanat Kumara.

Un ulteriore progetto affidatoci dopo esser stati giudicati abbastanza forti, fu la creazione di una rete mondiale di luce e di buona volontà. Noi la chiamiamo l'opera dei Triangoli. È di origine ed interesse gerarchici. Man mano che crescerà, dovrà infine attirare un discepolo mondiale anziano, di grado superiore, che si dedichi ad essa quale lavoro della sua vita. Essa è diventata un canale illuminato per il crescente flusso di energia spirituale. Ma è ancora agli inizi e ha bisogno delle nostre amorevoli cure.

Abbiamo accettato un certo grado di responsabilità per la diffusione mondiale del riconoscimento e dell'uso dell'energia di buona volontà in tutti gli attuali campi d'azione delle Forze di Luce nella famiglia umana. Molti discepoli e operatori spirituali consacrati che non conosciamo lavorano continuamente e con efficacia per la buona volontà. Sarebbe un peccato per la Gerarchia se non fosse così! La buona volontà è l'energia principale usata dal nuovo gruppo dei servitori del mondo. È la più grande espressione pratica di amore spirituale che l'umanità può attualmente adoperare con efficacia. Abbiamo fatto la nostra parte, ma finora è stata troppo piccola.

Siamo stati anche utilizzati quale gruppo per annunciare la luminosa verità dell'imminente riapparizione del Cristo. Molto di ciò che non abbiamo ancora visto sarà attuato come conseguenza dell'aver accettato questo compito. Abbiamo agito in modo del tutto esoterico. Questa proclamazione e la sua accettazione in rapida crescita non ha prodotto alcuna condanna virulenta, cosa alquanto sorprendente in un mondo selvaggio quale è attualmente il nostro. Tuttavia ha causato grande sforzo e tensione soggettiva nel nostro gruppo. Tutti questi fattori hanno condotto la nostra vita di gruppo ad un punto di crisi. La tensione spirituale nella famiglia umana è attualmente molto alta, come lo è nel nostro gruppo. Se non verrà compresa e trattata nel modo giusto, produrrà annebbiamento.

Ci si è aspettato molto da noi. Ci si aspetta ancora molto. Abbiamo davvero tanto da fare. Abbiamo risorse spirituali in abbondanza. Il modo in cui il gruppo comprende i valori spirituali si sta approfondendo. La nostra utilità nel mondo aumenterà in proporzione al nostro impegno. Dobbiamo essere pronti come gruppo esoterico, fedeli alla verità come noi la conosciamo, attenti all'aiuto soggettivo che ora ci viene offerto, ed impazienti di vedere il nuovo giorno ormai percepibile da tutta l'umanità.

Il gruppo esoterico che fa parte della famiglia umana è stato informato che il proposito fondamentale della Gerarchia è quello di espandere la coscienza dell'umanità intera. Se noi, come gruppo esoterico, non espanderemo la coscienza del nostro stesso gruppo, saremo molto meno utili nel prossimo periodo di quanto avremmo potuto essere. La percentuale di esoteristi nel nuovo gruppo di servitori del mondo non è sufficiente.

Stiamo attraversando il periodo di maggiore tensione della transizione umana tra la fine della vecchia era dei Pesci e l'ingresso nella nuova era dell'Acquario. Riconosciamo questo periodo come il momento più importante di opportunità che l'umanità abbia avuto da più di 2000 anni, e ancora il più grande per i possibili benefici per tutti gli uomini di tutto il mondo rispetto ad ogni altra precedente transizione. Non dobbiamo aver paura dei risultati. Possiamo essere sicuri che le forze del bene sono adeguate. Ovunque intorno a noi vediamo la dimostrazione che il cuore dell'umanità è sano. Il futuro *può* redimere il passato. Il Cristo *sta* arrivando.

LA GERARCHIA SPIRITUALE

Entro certi limiti, l'umanità controlla il Piano di Dio per l'uomo e la Gerarchia spirituale lo gestisce. Cosa è questa Gerarchia? Cosa fa? Oggi gli esoteristi sanno più di quanto abbiano mai saputo sulla Gerarchia spirituale del pianeta. Questa è una grande responsabilità. Siamo stati incoraggiati a diffondere la conoscenza della Gerarchia in modo razionale e consapevole.

Riconoscendo l'utilità di questa richiesta faccio le seguenti affermazioni basandomi soprattutto sugli scritti del Maestro Djwhal Khul. Non credo sia necessario ripetere che non si rivendica alcuna autorità su di essi. Essi non sono esaustivi, quindi le informazioni che forniamo sono solo le migliori che abbiamo al momento. Ne sapremo molto di più, relativamente presto, man mano che l'esteriorizzazione della Gerarchia procederà. Frattanto, più il pubblico riconoscerà i fatti, meglio sarà per noi tutti e minore sarà la resistenza alla Gerarchia.

I nostri scienziati più aperti e lucidi sono oggi meno legati ai limiti delle prove di laboratorio di quanto non lo fossero una generazione fa. I migliori leaders della scienza ora ammettono liberamente che deve esistere un'intelligenza suprema nell'universo. Credere nell'esistenza di un Dio non è più cosa ridicola. È irrazionale ed assurdo credere che la divinità suprema sia perversa. Dio è buono. È inoltre irrazionale credere che Dio non abbia avuto alcun proposito nel creare l'universo e il nostro sistema solare con i suoi pianeti ordinati, ritmici e roteanti, tra i quali la nave spaziale che chiamiamo Terra. I regni minerale, vegetale ed animale sono creazioni logiche di una mente divina. È sciocco pensare che il regno umano sia apparso per caso. Deve esserci un Piano per l'uomo e deve essere un buon Piano, altrimenti facciamo passare il nostro Dio per un Dio cattivo.

Nel creare l'umanità Dio aveva forse un piano che ha poi dimenticato, ignorandolo? È molto difficile. Devono esserci coloro che guidano quel Piano secondo la volontà di Dio. Altrimenti, immaginiamo Dio come uno stolto.

I bambini piccoli non sanno quasi nulla dei piani dei loro genitori. Allo stesso modo l'umanità nella sua infanzia non sapeva nulla del Piano di Dio per l'uomo, né della Gerarchia. Ma ora è diventata maggiorenne, e una maggiore conoscenza è inevitabile.

La nostra Gerarchia planetaria è antichissima, così come l'umanità stessa. Iniziò ad esistere durante l'antico periodo atlantideo, quando un barlume di mente fu impiantato nel regno animale, dando così inizio all'evoluzione umana. Inizialmente, le guide della razza umana provenivano da altri luoghi del nostro sistema solare. Questo fu necessario perché non avevamo ancora prodotto dei leaders nostri. Se non fosse stato così, non avrebbe potuto esserci alcuna guida per il Piano di Dio. È questione di un credo che abbia una sua logica. Non è sciocco avere dei credi, e neanche cercare di vivere in linea con essi. Le migliori menti della famiglia umana oggi hanno dei credi.

Man mano che il tempo passò, i membri originali della Gerarchia furono, per così dire, gradualmente sollevati dai loro incarichi in trasferta, poiché le loro funzioni potevano essere assunte da coloro che nell'umanità avevano raggiunto la necessaria saggezza. Oggi la Gerarchia è un corpo di esseri umani che si sono evoluti su questo pianeta. È la nostra Gerarchia. In essa non vi è nessuno che non sia stato tentato e messo alla prova come ognuno di noi. Tutti ce l'hanno fatta.

Il capo della Gerarchia, il Cristo stesso, è un essere umano. È un grande errore pensare a lui come al capo di una sola religione fra tante. È un uomo reale che vive e opera in un corpo umano. Non ci ha mai lasciato, anzi, è attualmente incarnato sul piano fisico. La sua riapparizione consisterà in un rientrare nella vita pubblica. Non c'è bisogno che rinasca di nuovo come bambino. Ha servito come capo della Gerarchia per un ciclo regolare di 2.250

anni ed è il primo membro della nostra umanità a continuare a servire per un secondo mandato. Egli è il più grande successo che la nostra evoluzione abbia mai conseguito.

La Gerarchia è un'organizzazione di secondo raggio, e il Cristo si trova "sul secondo raggio". Questo avviene in modo naturale poiché questo sistema solare è il secondo di una sequenza di tre, e il Logos solare è di secondo raggio. I sette raggi si manifestano al di là del nostro sistema solare e sono espressioni dell'azione della vita divina.

Tutti i Maestri della Gerarchia sono caratterizzati dalle qualità dei raggi delle loro anime, e tutti i sette raggi sono manifestati nella Gerarchia. Questo è necessario per il perfetto funzionamento della vita di Dio.

La nostra evoluzione umana comprende cinque principali espansioni di coscienza, conosciute come iniziazioni. Tutti i membri della Gerarchia hanno conseguito le cinque iniziazioni e alcuni anche la sesta. Questo significa che hanno raggiunto i requisiti spirituali per il processo evolutivo umano su questo pianeta. Si parla quindi di loro come dei Maestri di Saggezza.

La nostra civiltà occidentale è relativamente giovane. Le civiltà orientali sono molto più antiche. È comprensibile quindi che inizialmente i membri umani della Gerarchia fossero orientali. Questo però sta cambiando, specialmente in anni recenti, così che ora vi fa parte anche un buon numero di occidentali. Vi sono numerosi Maestri di Saggezza che adesso vivono in corpi fisici, e alcuni di loro sono sposati. Sia loro che altri Maestri si dedicheranno all'azione exoterica esterna quando il Cristo arriverà.

Per molte migliaia di anni le donne sono state, generalmente parlando, polarizzate più emotivamente degli uomini. Dato che la meta dell'evoluzione dell'attuale razza ariana è lo sviluppo della mente, gli uomini hanno avuto il vantaggio di una pronta reazione. In tempi recenti questa caratteristica sta raggiungendo l'uguaglianza. Nel riconoscere che un essere umano può incarnarsi in un corpo maschile in una vita, e in un corpo femminile in quella successiva, comprendiamo che non ci sono squilibri. Come potremmo raggiungere la soluzione finale di tutti i problemi umani se un uomo non si reincarnasse mai come donna e una donna mai come uomo? Non vi sarebbe infatti alcuna giustizia ragionevole nel funzionamento del Piano di Dio nel processo dell'evoluzione umana se la reincarnazione non fosse una realtà. Non vi è ingiustizia nel fatto che l'incarnazione finale sia come uomo. Potrebbero esservi motivi più importanti. Si consideri che la vita su questo pianeta include l'evoluzione dei deva, che i cristiani chiamano Angeli. L'evoluzione dei deva ha una qualità femminile, al contrario dell'evoluzione umana che ne ha una maschile.

Al momento l'umanità si trova a proprio agio nella coscienza della propria personalità focalizzata principalmente nel corpo emotivo e parzialmente nel corpo mentale inferiore, mentre i Maestri di Saggezza si trovano a proprio agio sul piano al di sopra del piano mentale superiore, il piano buddhico. Dovrebbero essere considerati uomini permeati di anima, la cui personalità è stata trasformata in coscienza di gruppo. La coscienza dell'anima è per loro naturale come per noi la coscienza della personalità. Ci è stato insegnato che le qualità dell'anima includono l'amore, la saggezza, l'abilità mentale, la giusta azione, la coscienza di gruppo, la forza di volontà, la gentilezza e la gioia. Queste qualità vengono naturali ai Maestri. Sono anche conosciuti come Signori di Compassione, ed hanno una prospettiva che conferisce loro pazienza infinita. Eccetto quando operano nel mondo fisico, essi hanno trasceso il tempo come noi lo conosciamo.

Il mezzo naturale di comunicazione tra Maestri è la telepatia mentale. Questa è la loro forma di dialogo. Una perfetta intesa mentale rende impossibili dei propositi nascosti, ne consegue una collaborazione perfetta. I discepoli avanzati sono incoraggiati ad allenarsi a diventare telepatici. La telepatia mentale è istantanea, trascende il tempo e lo spazio. Persino sul piano fisico un messaggio telepatico mentale formulato nella lingua del mittente è ricevuto

senza distorsioni in un'eventuale lingua diversa del ricevente. Quindi non vi sono barriere linguistiche nella Gerarchia.

I Maestri non violano mai le regole del sentiero. Sono impediti a farlo da alcuni requisiti inerenti al loro impegno nei confronti del Proposito divino. Il requisito più conosciuto è talvolta chiamato in occidente "libero agente morale". Il diritto dell'umanità di scegliere cosa fare non viene mai violato, a prescindere da quanto possa essere sbagliato quello che scegliamo o quanto le nostre scelte ritardino il Piano di Dio. I Maestri influenzano, ma non controllano mai i propri discepoli.

I Maestri non usano l'astrologia normale e non ne sono limitati nelle loro azioni. L'oroscopo personale come noi lo applichiamo alle faccende quotidiane porta a molte azioni sciocche e ci deruba del nostro diritto di scelta. È ben lontano dall'essere accurato ed è molto poco scientifico. Alcune persone sono quasi schiavizzate dall'oroscopo progressivo. I Maestri tuttavia danno il giusto peso agli effetti che le energie provenienti dalle costellazioni e da altri pianeti hanno sull'umanità. Questo è buon senso comune. Tutti automaticamente influenziamo coloro che ci circondano e svolgiamo la nostra parte nell'influenzare la nostra civiltà. E così anche il nostro pianeta Terra influenza come minimo gli altri pianeti del nostro sistema solare. I raggi cosmici ci influenzano dallo spazio profondo. Le influenze stellari provenienti dall'esterno del nostro sistema solare influenzano fortemente il Piano di Dio per noi, in particolare nel campo d'azione gerarchico. Questa è una grande e antichissima scienza. D. K. ha fatto notare che l'astrologia è la scienza dei rapporti e ne ha parlato molto nel suo libro "Astrologia Esoterica".

È un po' difficile capire l'azione dei Maestri di Saggezza come un organismo totalmente integrato che trascende limiti organizzativi, uniti col Cristo e uniti tra loro per far progredire il Piano di Dio per l'uomo. Il loro stimolo e i loro obiettivi trascendono di gran lunga il più efficiente dei consigli d'amministrazione aziendali, e sono molto meglio informati.

La Gerarchia tiene una riunione generale due volte ogni secolo. La prossima avverrà nel 1975. Durante queste conferenze viene riesaminato l'intero programma gerarchico, valutata la condizione spirituale dell'umanità, studiata la possibilità di supportarla ulteriormente; sono proposti nuovi progetti gerarchici e sono attuati dei cambiamenti negli argomenti su cui porre l'accento da parte della gerarchia.

Ci è stato detto che l'attenzione gerarchica è attualmente accentrata su tre aspetti delle questioni umane, ossia religione, educazione e governo. In pratica, questo significa che gli sforzi che i servitori mondiali dedicano a questi tre settori possono dare maggior frutto proprio per questo appoggio gerarchico.

Durante una di questi conclavi fu deciso di stimolare i popoli del continente africano. Questo progetto era patrocinato dal Manu, il capo del dipartimento gerarchico del governo, e aveva lo scopo di liberare ed innalzare la coscienza della razza umana di pelle scura. Ora le nazioni di pelle scura sono diventate indipendenti e fanno parte delle Nazioni Unite. Gli aiuti esteri abbondano, l'analfabetismo è in fase di superamento, i problemi di salute sono affrontati e i metodi di agricoltura migliorati. Tutto questo procede secondo il Piano gerarchico. L'apartheid è un tentativo anti-gerarchico di mantenere la supremazia bianca. È contro la spiritualità, ed infine sparirà. Finora questo progetto africano è stato un gran successo.

Un altro progetto gerarchico approvato ad una conferenza centennale fu quello di agire per sollevare la coscienza di massa di quattrocento milioni di russi. In pochi anni questo sforzo ha ottenuto risultati stupefacenti ed è già un esemplare successo gerarchico. È stato dimostrato che, tramite stimoli e offrendo loro delle possibilità, contadini analfabeti e disperati diventano presto lavoratori industriali. L'analfabetismo in Russia è stato debellato. I servizi sanitari sono disponibili in tutte le zone in cui prima non ce n'era traccia. La

produzione di generi alimentari è aumentata e la malnutrizione è diminuita. È stata creata una nuova classe media con un aumento di diritti che il governo dovrà riconoscere. Tutto questo non era mai accaduto nella Russia di altri tempi. La maledizione del totalitarismo fu imposta sulla nuova ideologia dai vertici del potere. Quella maledizione scomparirà. Il proposito gerarchico sta per essere raggiunto. I problemi principali sono stati l'applicazione nella politica estera della Russia di un'aggressione totalitaria, la sete di potere dei governanti, e la follia di una visione di dominio mondiale. Niente di tutto questo era nel Piano della Gerarchia.

La rivoluzione culturale in Cina è cominciata solo pochi anni fa. Anche questo è un progetto gerarchico. Sorprendenti cambiamenti sono stati raggiunti in questo breve periodo. Chester Ronnung, primo Ambasciatore del Canada in Cina e divenuto un'autorità nella Cina di oggi, dice che il popolo cinese, attraverso la rivoluzione, ha cambiato il suo modo di pensare.

Ciò è fondamentale per una riforma nazionale. Cambiamenti coercitivi e persecutori da parte dei massimi dittatori e controllori ideologici che hanno lo scopo di imporsi, non possono durare. Le dittature dovranno far posto al pensiero intelligente dei popoli.

Vi sono quasi 700 milioni di persone in Cina e 400 milioni in Russia. Ciò significa ridare nuova vita a 1.100 milioni di esseri umani, oltre ai milioni che risiedono in Africa. Le masse di queste popolazioni erano ignoranti, non avevano servizi sanitari, alcun controllo sulle loro condizioni di vita, alcuna via di scampo dall'ingiustizia e dallo sfruttamento e, peggio, erano senza speranza, poiché non conoscevano alcuna possibilità di fuga dalle loro sofferenze.

Nel vasto territorio cinese, i fatti che già si sono realizzati includono:

1. Sulle brulle montagne della Cina sono state piantate nuove foreste.
2. Il frumento e il riso raccolti sorpassano qualsiasi cosa la Cina abbia mai conosciuto prima.
3. L'industria è in espansione.
4. Nuovi edifici di mattoni con tetti di tegole stanno sostituendo case di fango con tetti di paglia.
5. Nuove fabbriche tessili stanno emergendo con migliaia di telai ai quali lavorano persone che prima non avevano usato altro che una zappa. Tonnellate di nuovi vestiti stanno rimpiazzando i vecchi stracci.

Le educate razze bianche del privilegiato mondo occidentale non davano alcuna speranza a queste persone sofferenti, alcuna alternativa e alcun sollievo. Qualche pietosa e inadeguata istituzione di carità non smuoveva affatto la situazione. Questa comunque dimostrava l'azione del cuore. I governi ricchi mandano soldi ai paesi poveri ma continuano a supportare dittature aride e corrotte per "arginare il Comunismo" e trarne profitti commerciali. Questo sistema di donazioni governative per ottenere un controllo straniero è fallito, mentre gli esseri umani continuano ad essere sacrificati, come nel Vietnam di oggi.

Quando il Cristo decise di ritornare in carne ed ossa fra gli uomini, poteva fare affidamento sul piano attivo di una Gerarchia riorganizzata, sugli sforzi strenui dei discepoli del mondo focalizzati attraverso il nuovo gruppo di servitori del mondo e sulle azioni di migliaia di uomini e donne di buona volontà, i cui cuori non erano stati induriti dalle loro menti. Così nuova vita e il potere dell'amore divino stanno penetrando nelle coscienze umane. L'elevazione di milioni di esseri umani da una totale degradazione senza speranza è un ulteriore successo dell'azione pianificata della Gerarchia che aiuta le "Forze della Luce". Ciò ha reso possibile il programmato ritorno del Cristo.

Il Maestro giudica lo status di un discepolo dalla luce della sua aura. La Gerarchia valuta la condizione dell'umanità nello stesso modo. Vi è più luce nel corpo dell'umanità oggi

di quanta ve ne fosse precedentemente nella storia umana. Questo è un obiettivo raggiunto dalle Forze della Luce, ed è la più grande garanzia del nostro ingresso, con successo, nell'era acquariana, che produrrà una nuova civiltà, e che farà nascere una nuova religione mondiale. L'elevazione in così pochi anni di grandi masse in Africa, in Russia e in Cina, è una vittoria entusiasmante della Gerarchia. L'India sta ancora combattendo per emergere, anche se per ora piuttosto lentamente. Il progresso dei neri dell'Africa finalizzato ad ottenere una vita migliore è reale e rapido. E' stato dimostrato, di fronte al mondo, che le masse comuni degli esseri umani hanno un buon potenziale mentale come ce l'ha qualsiasi uomo bianco. Il Cristo può venire in un mondo oggi molto diverso rispetto a quello di 2000 anni fa.

L'operato della Gerarchia è qualcosa che ha avuto successo. Vi è una verità profonda nel fatto che nel 1942 l'ondata del progresso umano fu volta a favore delle Forze della Luce. Queste Forze permetteranno alle migliaia di uomini di buona volontà di svolgere con determinazione il loro ruolo nel nuovo giorno che verrà. Che la Luce e l'Amore della nuova Vita entri nelle loro coscienze.

Un altro progetto gerarchico è l'unificazione delle nazioni europee in una comunità cooperante pacificamente. Il piano non contempla un governo unico per tutta l'Europa, né una lingua comune, ma giusti rapporti nazionali rivolti al benessere dei popoli che vivono in quei paesi, non contaminati da orgoglio nazionale, ambizioni e pregiudizi, e che soccombono sotto il tallone di leaders che bramano il potere, o che sono maledetti dalla follia di ricercare improbabili sicurezze incitati dal potere militare.

Questo progetto è naturalmente del tutto diverso da quello per gli africani e i russi. Fu iniziato alcuni anni fa sotto il nome di "Pan Europa". Furono tentate molte vie per promuovere questo piano, ma l'idea non fu sufficientemente idealizzata da quelle persone che erano un po' troppo sofisticate e ferme nel valore pratico dell'egoismo. Parliamo in questo caso di gente molto intelligente, altamente organizzata, ben educata, attenta agli affari mondiali, ma orgogliosa della propria diversità e sicura del proprio giudizio su tutte le cose. Questo quindi fu un problema grave ma, nonostante ciò, caro al cuore del "Maestro Europeo".

Si cominciò col tentativo di unire i popoli che vivevano nella valle del fiume Reno e che usavano quel fiume quale fattore di unione. Fu un tentativo da parte di un discepolo, ma non funzionò. Ora un altro tentativo è in pieno svolgimento: il Mercato Europeo Comune di sei nazioni. Questo è focalizzato sul commercio e probabilmente avrà ben presto successo.

L'Europa occidentale produce il 40 per cento del commercio estero, il che significa che, se il progetto continuerà ad aver successo, andrà ben oltre i vantaggi economici delle stesse nazioni associate. Attualmente, le sei nazioni associate sono Germania, Francia, Belgio, Italia, Olanda e Lussemburgo. Quando anche l'Inghilterra aderirà, tre paesi in più – Norvegia, Danimarca e Irlanda - quasi sicuramente la seguiranno, e non è detto che la cosa si fermi lì. Se questo nuovo potere mondiale si svilupperà sul modello del Commonwealth Britannico delle Nazioni, sarà stato fatto un enorme passo in avanti per la collaborazione internazionale. Già le sei nazioni che hanno un mercato comune hanno preso pubblica posizione, di fatto politica, sulla pace e la stabilità in Europa.

Ora (ottobre 1971) il Parlamento Britannico ha finalmente votato per aderire. I fattori economici concordati sono a vantaggio dell'Inghilterra più di quanto essa avesse previsto. È la coscienza del vasto mondo britannico che può spingere l'Europa verso la cooperazione mondiale. L'Inghilterra, largamente liberata dal karma limitante del suo passato, può assumere una guida spirituale per l'unità mondiale.

L'entrata dell'Inghilterra è vista con attenzione dalla Gerarchia? Possiamo azzardarci a rispondere: Sì. È una prospettiva che accelererà la riapparizione del Cristo? Sì. Richiede quindi l'attenzione e l'azione degli uomini di buona volontà, particolarmente nel Commonwealth Britannico e negli Stati Uniti? La risposta è ancora una volta, Sì.

Ciò evidenzia la necessità di un'opinione informata e perspicace, di un modo di pensare vigoroso fra gli esoteristi del mondo. Pensare intenzionalmente in termini mondiali sta sicuramente crescendo fra gli esoteristi, ma potrebbe triplicarsi in brevissimo tempo. Così la "riapparizione" potrebbe essere affrettata e il lungo e continuato regno dell'avidità e della separatività verrebbe abbreviato. La miseria di milioni di persone potrebbe essere abolita molto presto. Molte persone per altro verso valide rimangono apatiche. Questo perché abituate ad essere egocentriche.

Sappiamo bene che la fine della grande eresia della separatività è di primaria importanza per i piani della Gerarchia. La necessità pratica di raggiungere una coscienza di unità mondiale nella nuova era si sta imponendo su tutti noi causa le condizioni in cui versa il mondo. La realtà del fatto che tutti gli uomini, del mondo, appartengono ad una sola famiglia umana porta alla vera essenza del loro progresso spirituale, principio per cui il Cristo sta così battendosi con vigore.

Sappiamo pure che la nostra civiltà è caratterizzata dall'essere centrati su se stessi, concetto che giustifica falsamente avidità e ruberie, glorificando la competizione e misurando il successo individuale in termini di "fare più soldi, comprare più cose, divertirsi di più". I valori che viviamo non sono spirituali e, alla fine ci distruggono. Qualsiasi cosa perpetui i nostri attuali standard di avidità e competizione è un problema fondamentale di tutta l'umanità ed è di profondo interesse per il Cristo, richiamando l'attenzione focalizzata della Gerarchia. Anche questo dunque è qualcosa che ci riguarda.

È probabile che la creazione del Commonwealth Britannico delle Nazioni sia stato il più grande raggiungimento spirituale della nazione inglese. Le trentuno nazioni associate di questo Commonwealth si sono incontrate a Singapore il 14 gennaio 1971. Questi Governi sono localizzati in sei continenti e comprendono un quarto della popolazione mondiale.

Il 'Times' di New York descrive il Commonwealth come un'associazione multirazziale, ed è ovvio che il destino di quest'istituzione sia una questione di importanza mondiale, ed evidenzia ancora come sia necessario riconoscere la nuova condizione mondiale di interdipendenza e interrelazione.

L'attuale premier del Governo Britannico a Londra ha detto due anni fa – e oggi è vero: "La vera natura del Commonwealth consente di rispettare l'indipendenza di ciascuno dei suoi membri, che i loro affari interni spettano soltanto alle loro decisioni individuali, e che essi debbano considerare insieme solo quegli argomenti liberamente concordati e che siano di reciproco interesse". Questa è altrettanto vero anche per il Mercato Comune Europeo.

Il Commonwealth Britannico ha il vantaggio di una lingua comune che viene usata nella maggior parte degli affari tra i suoi membri. Ha anche, come il Mercato Comune, dei reciproci interessi che oggi sono molto importanti e che incrementano, in questa maniera, il progresso dell'unità mondiale. Il Commonwealth non è un superstato con poteri superiori ad ogni nazione associata. Non è comparabile al rapporto tra il Governo Federale e i numerosi Stati degli Stati Uniti d'America. Non può impedire delle mete a qualche membro. Non ha statuto, né parlamento, né esercito. Poggia soltanto sulla reciproca fiducia e il reciproco rispetto, favorendo la necessaria collaborazione per il beneficio di tutti i suoi membri in campi di comune interesse. Esso, quindi, ha il massimo di flessibilità. È una luce brillante nel campo degli affari inter-governativi. Possiede l'essenzialità dei giusti rapporti umani.

Qui abbiamo un modello per qualsiasi forma di Governo Mondiale possa infine emergere quale risultato dell'integrazione in via di sviluppo dell'umanità, quale razza unica con interessi comuni e con comune destino. Quindi, l'Inghilterra ha moltissimo da dare all'Unione Europea.

È stato affermato che una certa misura di pace e stabilità europea è un prerequisito per la venuta del Cristo. Ciò richiede una modifica degli obiettivi nazionali dell'Europa, ed è il valore che prelude all'espansione del Mercato Comune che inevitabilmente crescendo, sarà

molto più che un semplice vantaggio economico. È quindi importante nella pianificazione gerarchica.

Uno degli aspetti peggiori della vecchia era, per quel che riguarda il controllo degli affari mondiali, è l'uso della forza da parte delle nazioni che hanno il potere militare col quale costringono altri popoli a fare ciò che è loro imposto. In un solo anno, il 1970, nel mondo si sono spesi, in tutte le varie valute, l'equivalente di 204 miliardi di dollari per scopi militari. Questo è un massimo storico. Vi sono enormi profitti e grande potere nella corsa alle armi. Questo grosso dispendio sta alterando la nostra civiltà. Il Mercato Comune Europeo non ha esercito, né lo ha il Commonwealth Britannico, e nemmeno le Nazioni Unite.

Ai tempi in cui nasceva l'impero britannico, se l'Inghilterra avesse avuto qualche problema in qualche paese, vi avrebbe inviato il proprio esercito. Napoleone tentò una conquista militare e per qualche tempo vi riuscì, ma alla fine fallì. Anche Hitler ci provò, ma fallì. Roma usò la forza militare per controllare le sue colonie.

La Russia, nel cercare un'espansione a livello mondiale, all'inizio non usò alcun potere *armato* nel raggiungere il suo intento. Usò il potere di un'idea, il comunismo. Dette una possibilità di sfuggire alla miseria alle popolazioni del mondo sfruttate e senza speranza. Fu detto loro che la vita avrebbe potuto migliorare. Immediatamente era nata una nuova speranza. Ma la stessa Russia era oberata dai mali morali della vecchia era. Essa ha fallito nel voler imporre al mondo la sua ideologia, ed ora lo minaccia con il potere militare, quantunque lo faccia soprattutto per autodifesa.

Gli Stati Uniti, con la loro ideologia del capitalismo, hanno cercato di ottenere il dominio mondiale usando il potere del denaro. Hanno dispiegato la loro grande flotta nel mondo, ma questo non ha ottenuto alcun effetto. Si sono riservati tutta l'America Centrale e Meridionale quale area esclusivamente propria. Questo ha funzionato per un periodo, ma ora è fallito. Gli Stati Uniti non controllano più i mercati mondiali come facevano prima, ed ora sta diventando palese che nessuna nazione, per quanto ricca, può dominare il mondo. Un tempo il grande potere persuasivo della paura del comunismo li ha spinti a ricorrere al potenziale distruttivo del potere atomico. Adesso altre nazioni hanno la bomba atomica, e l'America deve trovare altri tipi di potere. Pur essendo ancora in testa in questa gara di velocità, non lo sarà ancora per lungo tempo. Oggi (1971) gli Stati Uniti cercano di usare il potere della presenza militare per imporre la loro influenza all'estero mantenendo 2000 basi militari con un personale militare che ammonta a 300.000 individui in tutto il mondo, più la promessa di aiuti militari a circa 40 nazioni, alcune dei quali furono segretamente negoziati senza che il pubblico ne fosse a conoscenza. Gli Stati Uniti hanno ora una scorta di 7000 testate nucleari in Europa.

L'Inghilterra si è dissanguata per fermare Hitler. Indebolì il suo potere economico mondiale. Sacrificò la sua flotta che aveva potenza mondiale. Lasciò libere dal suo dominio le proprie colonie. Il suo indomito coraggio e l'integrità nazionale aiutarono molto a salvare tutti noi. Fu costretta a mettere da parte la sua arroganza britannica, che in qualche modo aveva camuffato, ma dalla guerra in poi non ha mostrato alcun odio per coloro che l'avevano fatta soffrire. Il suo sacrificio e le sue sofferenze hanno estinto il cattivo karma del suo passato. Quindi oggi essa è libera di servire in questa Nuova Era il mondo degli uomini.

Durante la seconda guerra mondiale gli Inglesi di tutte le classi sociali ci hanno dato un luminoso esempio, privo di corruzione, del loro elevato carattere nella loro spontanea risposta ai bisogni reciproci. "Giuste parti per tutti" era il loro slogan al quale si conformarono nei loro giorni più bui. Il crudele, arrogante bisogno di nazionalismo rampante da parte di coloro che oggi detengono il potere in tutte le nazioni del mondo si estinguerà e la sua follia e futilità diverranno sempre più evidenti man mano che tutti i popoli diventeranno sempre più consapevoli della necessità di cooperazione, condivisione e buona volontà. "Giuste parti per tutti" può diventare un giusto obiettivo per tutte le persone di questo pianeta.

L'interesse nazionale sfacciato è fallito. La collaborazione internazionale a beneficio di tutti gli uomini del mondo è lo scopo principale del nuovo ordine mondiale che sta ora emergendo. Il grande potere del futuro è un'opinione mondiale intelligente ed informata. Così l'uomo potrà controllare il proprio destino. Tutto ciò fa parte del Piano di Dio e dell'azione gerarchica.

Per cercare di comprendere come funzioni la Gerarchia, è utile considerare ogni Maestro come un punto focale di luce e di energia nel corpo della Gerarchia. Questo punto focale è naturalmente caratterizzato dalla sua qualità e dal suo raggio. La sua aura magnetica è potente, ed attrae coloro che hanno in se stessi la capacità di rispondere. Così alcuni iniziati si radunano intorno ad un Maestro dal quale anche alcuni discepoli sono attratti. Questo è ciò che noi chiamiamo l'ashram del Maestro. Vi sono gruppi di lavoratori spirituali che aiutano il Maestro nei progetti speciali che egli sta attuando. Qualche Maestro si prende cura dei discepoli più giovani e anche degli aspiranti al discepolato per addestrarli. Fra essi, M., K. H., e D. K. Il discepolo deve aprirsi una sua via verso l'ashram rendendosi adatto a farne parte. È un privilegio raro, non facilmente conquistabile. Non vi è alcuna competizione tra gli ashram, tutto procede in armoniosa collaborazione, e tutti i programmi degli ashram contribuiscono agli scopi complessivi dell'intera Gerarchia. Il discepolo in un ashram impara a registrare e ad identificare la vibrazione della propria anima, del suo ashram e del suo Maestro.

In tempi recenti vi è stata una certa riorganizzazione nella Gerarchia stessa, poiché ci stiamo inoltrando in una nuova era e le Forze della Luce hanno ottenuto, nel 1942, una grande vittoria nella storia dell'umanità, in seguito alla decisione del Cristo di continuare il Suo mandato e di ritornare, e anche a causa di una nuova e più intima interrelazione tra la Gerarchia e Shamballa.

Un nuovo ashram è stato creato per incrementare l'aspetto-saggezza del raggio dell'amore nella Gerarchia, per facilitare la collaborazione tra Buddha e il Cristo, e per aiutare la preparazione alla riapparizione del Cristo. In questo nuovo ashram sono presenti parecchi Maestri che lavorano lì senza tuttavia trascurare il lavoro dei propri ashram. C'è bisogno di discepoli che lavorino più attivamente, ed è questo il motivo per cui tale opportunità viene estesa soggettivamente.

La creazione del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo fa parte del diverso modo di operare gerarchico in questa nuova era. Quanto irragionevole sarebbe se la Gerarchia rimanesse statica mentre stiamo entrando nell'Era dell'Acquario. In tutte le epoche la Gerarchia è cambiata a seconda dei bisogni di cui necessitava l'umanità. Forse il cambiamento odierno più grande è la decisione della Gerarchia di esternarsi tra i figli degli uomini. Questo sta ora avvenendo.

I Maestri e il Cristo non sono privati della gioia del progresso spirituale. Oggi è più facile rispondere ai piani della Gerarchia che nel passato. Stiamo cavalcando una grande ondata di mete spirituali e allo stesso tempo possiamo permanere nella gioia durevole di un progresso intelligente.

I membri della Gerarchia sono pervenuti ad un controllo totale della personalità, cioè del sé inferiore. Non sono più accentrati nella coscienza individualizzata ma sono entrati nella più ampia realizzazione della vita planetaria di gruppo, che include tutti gli stadi, da quello del senso più sottile della responsabilità sociale dell'uomo o della donna che intraprendono i primi passi sul sentiero della maturità spirituale, fino alla comprensione inclusiva del Cristo stesso.

I Maestri sono un gruppo mondiale di direttori esperti nei vari campi di lavoro nel mondo moderno, uniti in una stretta rete di comunicazione di livello mondiale con rappresentanti in tutte le nazioni, sia in oriente che in occidente, che lavorano nella più stretta collaborazione.

I Maestri di Saggezza sono molto più pratici e realistici degli amministratori più efficienti che trattano i più grandi affari nel nostro mondo moderno. Essi sono di gran lunga più potenti nell'influenzare gli eventi del mondo, di quanto lo siano i più potenti leader di qualsiasi nazione o governo nel mondo. Essi sottopongono a studio costante gli affari umani, sorvegliando le tendenze e i piani umani per il miglioramento del mondo.

Certe cose fondamentali ed importanti sulla Gerarchia sono conosciute e possono essere affermate. Il Maestro Tibetano (D. K.) ha detto:

1. I Maestri lavorano in accordo con il Piano e sono conosciuti come "Custodi del Piano". Questo Piano riguarda tutti gli uomini in qualsiasi parte nel mondo, e opera sotto l'impellente potere della stessa evoluzione. L'azione locale in un qualsiasi paese o razza è intrapresa solo per il benessere dell'intera umanità.
2. Essi lavorano secondo la legge e non forzano né pressano mai l'umanità. La libertà individuale, in particolare la libertà mentale, non viene mai infranta.
3. Qualunque cosa sia realmente buona per l'umanità intesa quale un tutto è un aiuto legittimo al loro operato e rientra nello scopo fondamentale del Piano stesso. Ad esempio, il riconoscimento di giusti rapporti umani fra razze e nazioni, e fra gruppi di ogni tipo; sostituire la competizione con la collaborazione in tutti i dipartimenti degli affari umani; la crescita del riconoscimento e dell'uso del potere della buona volontà.
4. Il Piano è a lungo raggio; dal nostro punto di vista si muove lentamente, ma la sua realizzazione può essere accelerata, evitando così epoche di dolore, sofferenza e miseria. La determinazione dei tempi in relazione agli eventi mondiali è fattore importante, e i Maestri hanno grande abilità nel saggio utilizzo del fattore tempo.
5. Fino al momento in cui la Gerarchia si muoverà di nuovo apertamente sul piano fisico tra gli uomini, essa lavorerà tramite i suoi discepoli. L'esternazione della Gerarchia trascenderà questa limitazione ma porterà con sé molti problemi, esperimenti e alcuni rischi.
6. Il lavoro della Gerarchia naturalmente cade in specifici campi d'azione che sono determinati dallo sviluppo della coscienza mondiale, dalla crescente intelligenza generale e dalla possibilità di un'attuazione pratica.
7. I principali campi di questa iniziativa gerarchica sono sette di numero e sono stati definiti come segue:
I tre campi maggiori di attività sono quello religioso, quello scientifico e politico. Il quarto è culturale. Un'azione definita è stata intrapresa anche in tre campi ulteriori, filosofico, psicologico e finanziario.
8. Il lavoro, fin dal 15° secolo, è stato portato avanti inviando discepoli anziani, qualificati e allenati a lavorare in questi particolari campi. Un certo numero di questi discepoli è apparso quasi nello stesso periodo, a volte in differenti parti del mondo, lavorando separatamente, ma producendo un effetto sulla coscienza umana. Oggi, tutto il lavoro è interrelato e coordinato in un solo sforzo di gruppo a diffusione mondiale, e i membri anziani di questo gruppo, responsabili dell'attuazione del Piano in questi vari campi, sono stati denominati il 'Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo'.
9. I risultati del lavoro compiuto in questi sette campi possono essere visti chiaramente.
 - a. Il livello complessivo dell'intelligenza umana è stato innalzato, e le menti degli uomini sono state rese generalmente più attive in tutte le razze, dappertutto. L'umanità ha progredito al punto che un pubblico intelligente può discutere di problemi mondiali.
 - b. Divergenze basilari e separatività, non riconosciute 500 anni fa, sono oggi ritenute pericolose, e si cerca un rimedio.

- c. L'interrelazione, l'intercomunicazione e l'interdipendenza mondiali sono state raggiunte, garantendo così l'unità finale del mondo.
- d. Il passare dalle idee e dalle vecchie modalità a quelle nuove ha prodotto una divisione naturale di uomini e donne intelligenti in due attitudini generali e fondamentali: quella conservatrice e quella progressista. Ciò è applicabile in tutti i campi degli affari umani, producendo paragoni chiarificatori che portano ad un'opportunità di scelta e, quindi ad un possibile miglioramento.
- e. Un ampio spirito di iniziativa a carattere filantropico, assolutamente sconosciuto prima dell'anno 1500, è apparso come risultato pratico dello sviluppo del concetto di fratellanza tra gli uomini.

Tutto procede in armonia con il Piano sotto la guida della Gerarchia spirituale. L'ignoranza e l'avidità sono i principali ostacoli. L'educazione spirituale guarisce la prima; la buona volontà guarisce la seconda.

I seguenti importanti passi possono essere intrapresi da individui e gruppi che riconoscono la realtà della Gerarchia spirituale e la presenza del Cristo, il quale sta apportando il suo aiuto per attuare il Piano:

1. Sviluppare un senso di responsabilità individuale.
2. Sviluppare lo spirito della buona volontà e fare in modo di evocarlo anche negli altri.
Esprimere vero amore in tutti i rapporti.
Riorganizzare la nostra vita in modo da ricavarne ogni giorno il massimo.
3. Studiare e riflettere sulle molte proposte fatte dai leaders e dai pensatori sui problemi del mondo. Coltivare opinioni intelligenti, basate sulla buona volontà, su ciò che voi, come risultato dello studio, pensate si possa realizzare.
Discutete le idee a casa vostra, tra gli amici, e nei vostri vari rapporti di amicizia. Considerate queste discussioni come un servizio.
Radunate le persone per discutere e studiare insieme i problemi attuali e i futuri bisogni. Se due sole persone cooperano con voi, lo sforzo sarà un mezzo per aiutare a cambiare il pensiero del mondo.
4. Trovate e studiate i metodi, le tecniche e gli obiettivi dei vari gruppi ed organizzazioni che s'interessano della ricostruzione del mondo. Stabilite rapporti fiduciosi ed amichevoli con loro, al meglio delle vostre capacità. Scoprite uomini e donne di buona volontà nella vostra comunità, e quindi cooperate con ciò che stanno facendo. Siate spiritualmente intraprendenti in tutto questo.
5. Estendete i vostri interessi a molti paesi cercando di capire i loro problemi. Incrementate i vostri contatti con persone in altre parti del mondo tramite il pensiero, il contatto diretto e la comunicazione.

Il lato finanziario del lavoro gerarchico è l'ultima cosa da organizzare in ordine di tempo. I lavoratori in questo campo sono stati denominati i custodi dei mezzi con cui l'uomo può vivere sul piano fisico. Essi sono impegnati nei problemi economici di tutto il mondo, e anche con il materialismo insito nel mondo moderno. I problemi delle permutazioni e degli scambi, il significato e l'uso del denaro, il far nascere giusti atteggiamenti verso la vita materiale, e l'intero processo di una giusta distribuzione delle risorse mondiali, comprendono molti dei problemi trattati da questo gruppo di economisti e finanziari.

Il loro lavoro è pianificato con molta cura dalla Gerarchia. Oggi numerosi uomini di finanza considerano il denaro come una responsabilità che deve essere distribuita saggiamente a beneficio degli altri. Tra questi uomini si trovano leaders del gruppo finanziario gerarchico.

I frutti del loro lavoro si possono dedurre dai prodigiosi avanzamenti nelle intese economiche e nelle molte idee e teorie a carattere economico. Le nuove agenzie economiche e le istituzioni finanziarie fanno parte del loro lavoro. Lo sviluppo di fondazioni caritatevoli e il crescente slancio a donare, provengono ugualmente dalla loro guida ed ispirazione.

Il lavoro del gruppo finanziario di servitori del mondo è soprattutto sintetico e abbraccia ogni campo di attività. Attuare il Piano divino sul piano fisico in termini di giuste relazioni e condivisioni tra i popoli richiede non solo lavoratori devoti con prospettive, intuizioni ed abilità pratiche, ma anche l'uso di solide tecniche di business, sistemi moderni di comunicazione e di denaro. Tutti i rami del lavoro spirituale e umanitario odierno, senza eccezione, necessitano di denaro, e la grande maggioranza, sotto ogni profilo, ha risorse del tutto inadeguate a questo compito. Dappertutto uomini e donne di buona volontà possono quindi collaborare per direzionare il denaro nel mondo verso propositi spirituali, elevando il pensiero umano e comprendendo i bisogni e i problemi del rifornimento finanziario.

Proprio come in passato il denaro è stato lo strumento dell'egoismo degli uomini, così oggi deve essere lo strumento della loro buona volontà.

I due problemi-chiave che il gruppo finanziario deve affrontare oggi sono:

1. Sviluppare un'economia mondiale basata sulla condivisione e che soddisfi i bisogni di tutti gli uomini.
2. Incanalare le grandi somme di denaro necessarie al lavoro pionieristico del nuovo gruppo di servitori del mondo, mentre essi cercano di attuare il Piano divino.

Il problema è come indirizzare il denaro nel lavoro gerarchico controllato dai discepoli. La mancanza di soldi per il lavoro gerarchico è un ostacolo al Piano divino e all'opera di preparazione per il ritorno del Cristo. Non si richiede una grande campagna per raccogliere fondi, si richiede solo il lavoro altruistico di migliaia di persone apparentemente insignificanti. La qualità di cui si ha maggiormente bisogno è il coraggio; il coraggio porta a mettere da parte la diffidenza, la timidezza e il timore di presentare una propria opinione, in particolare quella che concerne il denaro. È su questo punto che la maggior parte fallisce. Oggi è relativamente facile raccogliere soldi per la Croce Rossa, per gli ospedali e per le istituzioni scolastiche. È estremamente difficile raccogliere soldi per la diffusione della buona volontà, assicurare il giusto uso di denaro per idee che guardano in avanti, come l'idea del ritorno del Cristo. Quindi, il primo requisito è il coraggio.

Uomini di buona volontà e di inclinazione spirituale possono respingere il pensiero della loro relativa inutilità, irrilevanza e futilità, e realizzare che ora possono lavorare potentemente. Vi sono milioni di uomini e donne in ogni paese, ben disposti spiritualmente, i quali, quando sono in procinto di avvicinarsi in massa a questo problema del denaro, possono incanalarlo nuovamente per sempre. Vi sono scrittori e pensatori in tutto il mondo, che possono aggiungere il loro potente aiuto, e lo faranno se l'approccio è corretto. Vi sono studenti esoterici e devote persone di chiesa ai quali si può chiedere di aiutare a preparare la riapparizione del Cristo, specialmente se l'aiuto richiesto è quello di spendere denaro e tempo per instaurare giuste relazioni umane e la crescita e la diffusione della buona volontà.

O Tu in Cui viviamo e ci muoviamo e abbiamo la nostra esistenza, Potere che può rinnovare tutte le cose, volgi a scopi spirituali il denaro nel mondo; tocca i cuori degli uomini dappertutto, in modo che possano dare al lavoro della Gerarchia tutto quello che fino a questo momento è stato dato per soddisfacimenti materiali. Il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo ha bisogno di denaro in grande quantità. Io chiedo che questa Tua potente energia sia nelle mani delle Forze della Luce.

ESOTERISMO

L'esoterismo moderno, fenomeno nuovo nel mondo occidentale, è stato introdotto dall'istruttore tibetano Djwhal Khul che aveva già lavorato con H. P. Blavatsky. Operando in seguito con Alice Ann Bailey, lo stesso maestro istruttore ha fornito l'intero insegnamento necessario per entrare coscientemente nella nuova Era dell'Acquario. Lo studio di questo nuovo insegnamento tramite i libri pubblicati sotto il nome di Alice Bailey sta suscitando un revival di esoterismo e una nuova tecnica per l'auto-sviluppo, questa volta con l'obiettivo altruistico del servizio mondiale. Riferirsi costantemente a se stessi ed essere centrati su di sé per giungere ad un progresso personale nel vivere spiritualmente non fa parte del nuovo insegnamento. Nel mondo, migliaia di interessati stanno accettando le motivazioni e le mete presentate da D. K. Tentare un migliore inserimento dell'esoterismo nel pensiero moderno potrà essere d'aiuto.

L'esoterismo include lo studio delle realtà soggettive invisibili che sono enormemente efficaci nel plasmare il destino umano più di tutta la conoscenza e il controllo esoterici mai raggiunti prima. Fornisce una tecnica per accelerare il processo evolutivo dell'auto-sviluppo, mostrando la via per il controllo della personalità umana per mezzo dell'anima umana. I valori che questo insegnamento ci dà trascendono di gran lunga sia la religione che la scienza, poiché è destinato a provocare cambiamenti fondamentali in entrambi.

La disciplina dell'esoterismo si basa su tre fattori: meditazione, studio, e servizio. Presuppone una vita pura, integrità personale, onestà coraggiosa e giuste motivazioni.

L'umanità è soffocata dall'illusione. L'esoterista sfugge a questa condizione con la determinazione costante di non prendersi in giro sui propri motivi o sulla sua comprensione dei veri valori della vita. Egli rimane libero ed auto-controllato. Non tollera controlli imposti da gruppi, organizzazioni o ideologie, da scienza o da religione. Rispetta certi concetti filosofici che si trovano nell'insegnamento orientale, aborrisce l'ingiustizia, la crudeltà e lo sfruttamento degli altri. Riconosce, tra gli altri fattori, tre ostacoli fondamentali al progresso evolutivo umano: avidità, paura e ignoranza. Il suo sforzo è di trascendere tutte e tre.

Egli cerca di armonizzare ed integrare tutta la sua personalità in modo che egli, cioè l'anima, possa prendere il comando. La sua vita diventa un'espressione lampante di una personalità permeata di anima. Egli ottiene gioia ed equilibrio che lo rendono magnetico e capace di aiutare spiritualmente gli altri. È la vita più gloriosa e giusta sul piano fisico mai sperimentata dall'uomo.

Egli non deve propiziarsi un Dio rigido e crudele per evitare un dopo-morte all'inferno. L'unico inferno è quello che l'umanità si procura qui. Non deve aspettarsi un paradiso di beatitudine in un lontano futuro, concessogli come ricompensa da un Dio. Non deve porsi alcun limite sull'espansione della propria conoscenza così come lo impone ora la scienza. Solo mezzo secolo fa l'annunciato imperativo della scienza affermava che un atomo era la più piccola particella indivisibile della materia densa. Egli non deve aspettare la scienza per arrivare a sapere che egli ha un corpo emozionale e un corpo mentale come pure un corpo fisico. Egli è veramente libero.

Ma se si batte per tutto questo, solo per se stesso, inevitabilmente verrà il giorno in cui riconoscerà che è lui la vittima della più grande illusione, l'eresia della separatività, e che egli blocca il proprio progresso spirituale per motivi non spirituali.

“Dio non ha mai lasciato Se Stesso senza testimoni”; è proprio vero. Sono sempre esistite, attraverso le epoche, le Scuole Misteriche che hanno conservato la verità esoterica insegnata dagli adepti e tenuta segreta per sicurezza. Anche la Massoneria ha conservato questi insegnamenti profondi celandoli sotto allegorie e simboli e nei significati occulti delle sue cerimonie, ma i massoni di oggi non conoscono la vera spiritualità della Massoneria.

Oggi nell'esoterismo moderno dobbiamo fronteggiare il riemergere di antiche verità ora disponibili a tutti. È veramente arrivata l'epoca in cui, come è stato profetizzato: "ogni cosa sarà gridata dai tetti".

Stiamo entrando nella Nuova Era e il capo della Gerarchia spirituale ritornerà presto tra noi sul piano fisico, come è stato predetto. Per questo evento l'esoterista aiuta a preparare la via, a meno che scelga di non farlo.

Quanto è stato detto può aiutarci a comprendere un po' meglio cosa sia veramente l'esoterismo moderno. Rimane da rendere pratica la sua manifestazione. Ciò che è pratico rende raggiungibile la meta prefissa. Qualsiasi meta! In realtà c'è bisogno proprio di questa praticità per rendere effettivo lo scopo scelto di servire il mondo.

Nella razza umana di tutto il mondo vi è una grande lotta in atto fra libertà spirituale e limitazione materialistica. Ogni razza, ogni religione, ogni nazione, ogni fondazione sia della scienza che della filosofia stanno cercando di svincolarsi dagli ancoraggi della vecchia era. Questa condizione ha prodotto un confronto tra coloro che hanno paura del cambiamento, poiché potrebbero perdere il loro attuale potere e i loro privilegi, e coloro che auspicano parzialmente il cambiamento perché sono disgustati delle cose così come stanno oggi. Religione, educazione e governo sono tutti sotto attacco.

Il moderno revival dell'esoterismo è stato riportato in auge dalla Gerarchia per aiutare questa crisi predetta da parecchio tempo. Il vero esoterista ha una maggiore conoscenza, un intuito profondo e motivazioni oneste. Egli può raggiungere il discepolato accettato e aiutare altri a fare altrettanto. Un maggior numero di discepoli che lavorano in maniera altruistica possono assicurare il successo spirituale dell'umanità. La marea è già cambiata soggettivamente, ma ancora non oggettivamente. Il ciclo dell'estrema sofferenza umana che sta ancora riproponendosi con forza può essere abbreviato. Tutti i discepoli, in virtù del loro discepolato, sono membri del nuovo gruppo dei servitori del mondo. Il lavoro del Cristo e del suo ashram, la Gerarchia occulta, focalizzata nel nuovo gruppo di servitori del mondo e tramite esso dovrebbe adesso avere priorità negli affari umani.

H. P. Blavatsky, nel suo libro che ha fatto epoca, "La Dottrina Segreta" affermò che l'uso delle corrispondenze inferiori era la chiave per comprendere le leggi superiori spirituali, ancora confutabili per il soddisfacimento della mente concreta imprigionata, ma proclamate dagli Adepti attraverso le epoche. Per utilizzare questa legge dobbiamo accettare l'assioma: "come in alto così in basso", ma non l'idea 'come in basso così in alto'.

Il giusto uso di questa legge richiede una mente libera, con la possibilità di un modo di pensare erraneo, perché questi possibili errori sono meno dannosi dei risultati che possono derivare dall'accettare qualsiasi limite mentale imposto con autorità. L'esoterista, quindi, rifiuta di inibire l'esplorazione mentale a causa delle affermazioni gratuite che interpretano la storia, delle rivelazioni divine proclamate e presentate da ogni religione, o delle dottrine ecclesiastiche create dall'uomo. Egli è anche libero di accettare come vero tutto ciò che la scienza afferma su qualcosa, o di rigettare le tesi scientifiche come parziali, temporanee o del tutto errate. La definizione dell'atomo che la scienza ha proclamato circa cinquanta anni fa è completamente inverosimile rispetto a quanto dice la scienza di oggi. Nonostante le meraviglie che la scienza ha raggiunto nella conoscenza dell'atomo, tuttavia sarà ritenuto un sapere parziale.

L'ultimo e più ampio insegnamento in campo esoterico ci è stato dato dal Maestro Djwhal Khul, conosciuto anche in Occidente come "il Tibetano". Riguardo l'autorità di questo insegnamento, egli dice: "Se l'insegnamento trasmesso suscita una risposta da parte della mente illuminata dei lavoratori nel mondo e fa brillare un barlume di intuizione, allora può essere accettato, ma non altrimenti. Se quanto si afferma incontra eventuali conferme o appare vero alla luce della legge delle corrispondenze, sarà bene. Ma se ciò non avverrà, lo studioso non accetti quanto vi si dice". Nella Nuova Era l'insegnamento spirituale sarà

sempre più accettato come un'ipotesi che ha meno bisogno di prove da parte dello scolasticismo, dell'istituzione storica o di qualche autorità, ma più dei risultati del suo effetto sulla vita vissuta e la sua utilità pratica nel risolvere i problemi dell'umanità.

Il nostro punto di vista sulla vita umana su questo pianeta presuppone una dualità fondamentale nel sistema solare manifestato, nel pianeta, nella natura e nell'uomo. Due degli aspetti più fondamentali del nostro sistema solare sono il tempo e lo spazio. L'insegnamento occulto afferma che lo spazio è un'entità, vale a dire un frammento individualizzato della vita una, con un corpo e una mente e un obiettivo per la sua esistenza. Così è anche per l'uomo.

Noi pensiamo al tempo come una sequenza di eventi nello spazio. Accadono cose nel nostro sistema solare delle quali non abbiamo alcuna conoscenza. Esse accadono nello spazio solare e, in termini di tempo, si manifestano in sequenza e in durata. Il tempo è un modo di misurare una serie di eventi o un processo di manifestazione, e tutta la manifestazione è sottoposta alla legge dell'evoluzione. Noi riconosciamo tutto questo come crescita: crescita del corpo, crescita dell'anima, crescita della personalità, crescita nella coscienza. La crescita può essere rapida o lenta, ma è continua.

Alfred North Whitehead, uno degli autori preferiti da A.A.B, dice che spazio e tempo non possono essere compresi se non in relazione reciproca. Così la relazione è riconosciuta come un'altra legge fondamentale della vita. Un giusto rapporto implica un'espansione di coscienza. Un rapporto sbagliato ritarda l'espansione di coscienza. Il dizionario definisce la coscienza come uno stato di consapevolezza di qualcosa sia interiore che esterna al sé, caratterizzata dal pensiero, o mente. E anche definito come il livello superiore della vita mentale, distinto dai processi inconsci. La coscienza è quindi una condizione mentale registrata nel cervello fisico. Per l'esoterista, la coscienza è il risultato registrato dei rapporti.

Spazio e tempo sono aspetti della vita una e sono anche due manifestazioni separate di quella vita una. Non vi è un vero conflitto di idee tra unità e dualità. Coesistono entrambe. La mente materialmente limitata degli scienziati e di alcuni filosofi afferma che se una è vera, l'altra non può esserlo. Non è così.

L'esoterista accetta come dato di fatto che questo sistema solare sia il secondo di una serie di tre e che ogni cosa in esso abbia una realtà duale, e che la comprensione della giusta relazione tra queste due dualità produce la coscienza e, inoltre, che lo scopo dell'evoluzione stessa è quello di sviluppare la coscienza nel regno umano. Per realizzare questo scopo noi, l'umanità, in questa quinta razza ariana, stiamo sviluppando un corpo mentale, un veicolo ad uso dall'umanità. Questo sviluppo della mente dell'uomo è essenzialmente un processo educativo tramite sperimentazione ed esperienza.

Nel 1975 si compirà un secolo da quando il discepolo dei Grandi Esseri, Helena Petrovna Blavatsky, meglio conosciuta come H.P.B., portò la sapienza antica dell'Oriente in Occidente e stabilì questo insegnamento a New York.

Era una russa con grandi poteri psichici e carattere impetuoso. Il suo compito principale come discepolo fu quello di proclamare l'esoterismo in Occidente, e lo fece con il monumentale libro "La Dottrina Segreta", che produsse in collaborazione con il Maestro Djwhal Khul (D. K.), lo stesso Maestro che lavorò con A.A.B. cinquanta anni dopo.

Il suo secondo incarico di discepolato fu spezzare la densa nube di materialismo che stava soffocando la nostra civiltà occidentale. E lei lo fece ostentando i suoi poteri psichici, che erano principalmente di tipo astrale. Attaccò il clericalismo ortodosso dei suoi tempi. Lei era di primo raggio, un tipo di discepolo che combatte. L'intera posizione della moderna ideologia materialista è messa a repentaglio se si dimostrerà che lo psichismo è un fatto.

Una conseguenza dell'ostentare i suoi poteri psichici, per i quali fu amaramente condannata, è l'odierno movimento conosciuto come E.S.P. – la percezione extrasensoriale.

Man mano che la sensitività dell'umanità aumenterà, sempre più persone avranno vari tipi di impressioni psichiche ed esperienze astrali che influenzeranno fortemente la sostanza

eterica in modo tale che il meccanismo registrante che noi chiamiamo mente possa registrarle. Ma dobbiamo anche riconoscere che l'umanità sta diventando più mentale, cosicché lo psichismo astrale con tutte le sue sirene deve essere purificato e collocato al suo giusto posto.

L'esoterismo moderno si fonda sulla saggezza tenuta segreta, secoli fa, nelle antiche Scuole Misteriche, la quale è anche l'antica base dell'odierna Massoneria materialistica. Questo insegnamento di saggezza H.P.B. lo ricevette da D.K. In seguito, anche l'insegnamento ad interim tra l'era dei Pesci e quella dell'Acquario, è stato dato da D.K.

Una delle più importanti caratteristiche del lavoro di H.P.B. fu quella di diffondere nel mondo occidentale la conoscenza della Gerarchia spirituale del pianeta. Ciò includeva necessariamente la conoscenza dei Maestri di Saggezza, ma purtroppo questo fu frainteso dai seguaci di H.P.B., ed espresso in termini di personalità fantasiose e affascinanti. H.P.B. fu così disgustata da queste distorsioni da affermare che non avrebbe mai voluto menzionarli. I Maestri non sono esseri superumani nelle cui mani possiamo mettere il nostro destino, secondo quanto dicono tutti i leader che hanno fatto simili affermazioni su di essi. Questa distorsione è una delle cose che D.K. ha cercato di rimediare con un insegnamento chiaro ed equilibrato sui Maestri e sulla Gerarchia.

Il compito di discepolato di A.A.B. fu creare una scuola di preparazione per discepoli accettati. D.K. cooperò, ma solo soggettivamente. Oggettivamente, lei poté contare solo su se stessa. Fino all'epoca di A.A.B. in Occidente non vi era stata una scuola di preparazione al discepolato aperta a chiunque potesse abilitarsi, e presentata in termini razionali senza alcun uso di autorità e senza alcun leader che proclamasse rivendicazioni personali. Proprio all'inizio del suo lavoro, A.A.B. cominciò con l'affermazione di nove obiettivi stabiliti, ciascuno dei quali terminava con le parole "E pertanto impariamo a servire", e il primo grado nella sua scuola era il "Grado dei Servitori."

L'azione di H.P.B. è sfociata in un sistema organizzato per entrare sul "Sentiero Probatorio", controllato da una sezione interna sotto l'autorità di Annie Besant. Abbiamo tutti percorso quella via del Sentiero Probatorio in qualche incarnazione. L'aspirante alla prova usa legittimamente l'ambizione spirituale per rendersi idoneo al Sentiero. L'aspettativa è ciò che egli otterrà dagli sforzi che compie. Vi è poca o nessuna utilità per gli altri. Per allenarsi al discepolato è essenziale il servizio pratico. I tre fattori nello sviluppo sono meditazione, studio e servizio. L'aspirante sul sentiero della prova usa meditazione e studio, e un terzo fattore è a volte offerto dalla ricerca dei poteri occulti nell'uomo, che riguarda la moderna sperimentazione scientifica sulla sensazione extrasensoriale o ESP.

La motivazione di chi trova sul Sentiero della Prova è il suo personale progresso sul sentiero. Cosa può prendere. La motivazione per chi aspira al Discepolato è un'accresciuta utilità. Cosa può dare. Ciò implica un cambiamento drastico nella coscienza, poiché è un cambiamento di tendenza dell'impulso che proviene da molte incarnazioni. Molti di coloro che tentano falliscono e ritornano al livello probatorio, fallimento, comunque, solo dal punto di vista delle proprie anime.

La motivazione delle future scuole per Iniziati nell'Era dell'Acquario indurrà ad una qualificazione esperta nella Gerarchia ed un assumersi la responsabilità del Piano di Dio per l'uomo. A questo provvederanno le future scuole di occultismo. Tutte e tre le scuole saranno a tempo debito necessarie.

IL DISCEPOLATO NELLA NUOVA ERA

Le influenze che caratterizzano epoche diverse come i cicli dei Pesci e dell'Acquario sono oggi entrambe effettive. Nella prima parte del ciclo, fattori totalmente al di fuori del controllo dell'uomo e quasi completamente senza sua consapevolezza portano nuove caratteristiche negli atteggiamenti e nelle qualità della stessa umanità. Man mano che questo processo va avanti, emergono tendenze riconoscibili, e pensatori intuitivi cominciano ad osservarle e a valutarle.

Le forze che producono una nuova era diventano disponibili da sorgenti cosmiche e da un'azione pianificata all'interno del nostro sistema solare. Influenzano il proposito evolutivo della vita del nostro Logos planetario, Sanat Kumara, modificando così l'energia di Shamballa. Anche la Gerarchia spirituale, poiché essa stessa ne è influenzata, dà il via all'uso pianificato delle potenze della nuova era nel suo compito di aiutare l'espansione della coscienza nel regno umano. Così le nuove influenze, nel loro insieme, sono più potenti di qualsiasi altra disponibile per l'umanità e includono le influenze della vecchia era che sono in attività ancora oggi.

La meta dell'evoluzione umana nella nostra razza Ariana è la costruzione di un corpo mentale per la razza e una conseguente crescita di intelligenza. Questo processo è iniziato fin dai tempi Atlantidei e proseguito nelle epoche e, sebbene la stragrande maggioranza degli esseri umani sul nostro pianeta abbia ancora un orientamento di tipo Atlantideo, tuttavia gli affari mondiali sono ora largamente manipolati da persone mentalmente polarizzate.

In questo stadio critico, quelli mentalmente svegli sono dominati da separatività istintiva e da desiderio individuale. Il grido rampante della moderna personalità mentalmente polarizzata è ancora: "Voglio ciò che voglio quando lo voglio".

Si potrebbe dire con fiducia che l'Era dei Pesci è stata l'ultima ad essere dominata da motivi separativi e competitivi. Questa era ha prodotto i suoi grandi avanzamenti nell'evoluzione, includendo in particolare lo sviluppo della coscienza mentale e il perfezionamento della personalità umana. I risultati ottenuti sono oggi quasi rovinati da abusi individualistici, che però finiranno. La Nuova Era sta portando una nuova visuale, una nuova comprensione di giuste mete umane, nuove idee dei valori spirituali e nuovi rapporti umani.

Se un numero sufficiente di uomini e donne risponderanno a queste nuove idee accettandole cominciando a idealizzarle, allora la loro potenza aumenterà enormemente e diventeranno il nostro conseguimento. Da qui l'importanza di focalizzare l'attenzione dell'umanità sulla Nuova Era.

Possiamo riuscirvi sempre di più perché abbiamo oltrepassato la metà della fase intermedia tra vecchia e nuova era. Il dominio della vecchia era si sta indebolendo. Le influenze della Nuova Era stanno aumentando e già oggi sono più forti che in passato, poiché tra le due, l'intelletto umano può far pendere la bilancia a favore della Nuova Era, come sta accadendo. Il potere della vecchia era, ancora presente, è mantenuto soprattutto dalle abitudini dell'umanità e dalle caratteristiche convenzionali del comportamento umano costituite prima che i cambiamenti della Nuova Era fossero riconosciuti come valori o possibilità.

Ci viene detto che Sanat Kumara sta ancora evolvendo e non è ancora perfetto nella sua coscienza solare. Ecco perché il Suo corpo fisico, il nostro pianeta, viene definito non-sacro. Sappiamo pure che il Cristo sta ancora evolvendo e che la Gerarchia, il suo Ashram, sta ancora espandendo la sua visione, la sua conoscenza degli eventi solari e anche la sua relazione cosciente con Shamballa.

Il regno umano, essendo un'espressione di vita di Sanat Kumara, sta manifestando una visione e una conoscenza crescenti, e sta cominciando a comprendere un piccolo riflesso delle realtà solari cui partecipano sia il Cristo che il Signore del Mondo.

Speculazioni su queste maggiori realtà planetarie e solari sembrano all'inizio poco pratiche, ma, prestando loro attenzione, superiamo il senso della futilità umana. Tramite questo processo troviamo la risposta al "perché dell'umanità", e intuiamo una meta legittima per la vita che conosciamo. Ciò giustifica ed ispira lo sforzo individuale.

Nella vecchia era gli aspiranti spirituali diventavano seguaci di vari leaders religiosi. Nella Nuova Era i discepoli possono diventare collaboratori del leader spirituale di tutte le religioni, colui che conosciamo con l'appellativo di Cristo. Nella vecchia era, con le sue caratteristiche di fanatismo, migliaia di discepoli morirono a causa della loro fede. Nella nuova Era dell'Acquario, molte migliaia di discepoli saranno in grado di cooperare con il Cristo in modo più intelligente e, immersi nelle forze della Nuova Era, avranno una nuova protezione spirituale.

Questo è vero perché la bilancia dell'equilibrio tra le Forze della Luce e le forze delle tenebre già nel 1942 pendette a favore dei propositi gerarchici e della libertà delle menti umane. D'ora in poi il discepolo individuale avrà a sua disposizione l'insieme della forza soggettiva di tutti gli altri discepoli, focalizzata tramite il nuovo gruppo di servitori mondiali. Prima egli lavorava da solo. I servitori del mondo possono essere ben lieti di essersi reincarnati proprio ora. Quindi, il discepolato nella Nuova Era includerà una maggiore conoscenza, una gioia più grande e un'efficacia come mai prima nella storia umana.

Il simbolo della croce proviene da tempi molto antichi. È antecedente all'era cristiana. Oggi la forma più usuale è il lungo braccio verticale e il corto braccio orizzontale a due terzi dal basso. La croce oggi è diventata essenzialmente un simbolo cristiano, ma in realtà il suo significato non è così limitato.

Nella nuova Era dell'Acquario avremo un revival di un'antica forma del simbolo della croce, che a noi sembra nuovo poiché approfondiamo il suo mistero e ne comprendiamo il significato. Questo simbolo nuovo ma antico è 'la croce a braccia uguali', con il braccio orizzontale che emerge nel punto mediano del braccio verticale. Questo esprime la realizzazione della Nuova Era del fine ultimo della vita del discepolo che pone in equilibrio l'aspirazione spirituale con il servizio per l'umanità.

Vi sono ancora coloro che sono individualmente pervasi dal desiderio di progresso personale sul sentiero, e non accolgono di buon grado questo tipo di vita spirituale della Nuova Era. L'idea è troppo grande per loro, e richiede un nuovo tipo di altruismo, spiacevole da accettare. Essi, quindi, hanno paura di rallentare il loro progresso sul braccio verticale della croce dei Pesci a causa per l'attenzione all'utilità orizzontale per i loro compagni. Questa è una paura del tutto infondata. Ma l'evoluzione procede e lascia indietro coloro che non sono capaci di muoversi con essa.

Questo cambiamento fondamentale di motivi e visuali sull'allenamento al discepolato sta emergendo rapidamente nel gruppo esoterico mondiale e non può essere ignorato. Paragonato alla cristallizzazione della vecchia era, alla ristrettezza e all'interesse egoistico, è un modo stimolante di vivere che porta nuova potenza all'aspetto verticale dell'allenamento al discepolato. Ci alleniamo con più fervore perché siamo riusciti a realizzare più chiaramente che moriremo spiritualmente se non otterremo risultati utili ai nostri compagni. Questo è un primo passo nelle motivazioni della Nuova Era, che ci condurrà al completo dimenticare noi stessi, tipico dell'era Acquariana.

Un'utilità maggiore è quindi caratteristica fondamentale della vita di discepolato Acquariano. Il primo stadio in questa nuova motivazione è un crescente interesse verso la sofferenza umana e la degradazione di due terzi delle persone che vivono su questo pianeta. Oggi è una realtà innegabile che i ricchi diventino più ricchi e i poveri più poveri.

È certamente irrazionale attendersi che la massa dell'umanità diventi spiritualmente cosciente mentre muore di fame, è oppressa da malattie e soggetta allo sfruttamento, all'ingiustizia e alla disperazione. Così per queste persone è importante risolvere anzitutto

questi problemi, e non la storia che Dio ha tanto amato il mondo da darci il Suo Primogenito perché fosse crocifisso.

La grande follia e il fallimento del materialismo organizzato non ha dato alcun sollievo, speranza o giustizia alle grandi masse di uomini che avrebbero potuto trarne beneficio. Questo fattore da solo dimostra il suo fallimento. Già la scritta è sul muro.¹

La speranza sta nel fatto che molti futuri discepoli stanno accettando alcune responsabilità per il benessere umano. Inoltre c'è l'inevitabile risveglio di migliaia di uomini e donne di buona volontà che non sanno niente della Gerarchia o dei valori della vita spirituale della Nuova Era. Nella crescita di questo processo ci sono tre potenti fattori: far conoscere al pubblico intelligente l'esistenza della Gerarchia, la conoscenza del Piano che sottostà al piano evolutivo e la consapevolezza dell'imminente riapparizione del Cristo.

Una seconda caratteristica fondamentale della vita di discepolato acquariano può essere riassunta in una sola parola: *libertà*. Ci si riferisce alla libertà spirituale. L'umanità non può essere protetta a lungo dalle amarezze dell'esperienza personale di essere costretta a conformarsi al controllo religioso, governativo o economico. L'ordine del nuovo giorno non è la sottomissione ad autorità esterne ma la cooperazione volontaria e la condivisione per il bene comune.

Non è necessario demolire tutte le ideologie meno quella che accettiamo personalmente per ottenere libertà spirituale o per salvare l'umanità da se stessa. È già provato che tentare di combatterle è stato un totale fallimento. Conformarsi all'autorità della Chiesa su tutte le tematiche spirituali non farà necessariamente favorire il progresso spirituale umano. La Chiesa sta perdendo velocemente il suo potere di controllo. La libertà religiosa sta avanzando e nulla potrà fermarla.

L'ingiustizia e il menefreghismo economico non sono necessari per costruire un nuovo e migliore modo di vivere. Tra breve saremo in grado di produrre abbastanza per tutti. Non abbiamo bisogno di perpetuare la povertà per evolvere. La ribellione contro l'autorità imposta sta crescendo e continuerà fino a quando coloro che detengono il potere economico che perpetua l'attuale sistema nel mondo occidentale e che idealizza i valori materiali, non coopereranno effettivamente per il bene comune degli uomini di qualsiasi parte del mondo. La cooperazione e la compartecipazione sono obiettivi raggiungibili nell'Era Acquariana. La preparazione al discepolato della Nuova Era deve necessariamente favorire questo modo di vivere.

L'allenamento al discepolato è un'auto-disciplina più dinamica che rappresenta un'altra caratteristica della Nuova Era. La meditazione ne è la chiave, e avrà successo in proporzione al contenuto mentale. Dovrà essere uno sforzo preciso ed autocontrollato, ricco di proposito. Essa non ha niente di negativo. Non è indulgenza o fuga nella pace e nei buoni sentimenti. Può essere di gran lunga più remunerativa di quanto lo sia stata qualsiasi meditazione mistica. Essa usa la mente, non il sentimento. Per essere efficace deve essere vigile, incisiva e positiva. Tutto questo necessita di una base mentale. Una buona mente è essenziale. I discepoli acquariani devono essere più intelligenti di quanto lo siano mai stati i discepoli dei Pesci.

I discepoli Acquariani devono essere bene informati sull'andamento del mondo, cioè sulle condizioni attuali della coscienza umana. Come potrebbero altrimenti essere utili spiritualmente? Ci si deve liberare dall'egocentrismo. Ne consegue che lo studio assiduo dovrebbe accompagnare la meditazione occulta, in caso contrario produrrà un emergere di illusioni. Lo studio previene l'iperstimolazione e mantiene razionale il processo di auto-Allenamento che se non lo è, non sarà utile ad altri. Il problema essenziale è portare l'umanità, che attraversa questo stadio egoista, ad usare la mente per arrecare benefici personali a

¹ Si riferisce all'episodio riportato nella *Bibbia, Daniele, 5: 5*. - n. d. t.

vantaggio di altri. Il successo degli sforzi dell'Era dell'Acquario è incrementato da un uso più diffuso della mente per il beneficio dell'umanità intesa come un tutto. I discepoli mentalmente deboli non sono molto utili a questo scopo.

Djwhal Khul ci ha offerto un significato più profondo di quanto è stato appena detto. Egli tratta l'argomento in "Discepolato nella Nuova Era", Volume II°, pag. 296, parte del quale è stato incluso nella rivista Beacon del Gennaio 1968. Egli elenca i sei obiettivi necessari per un discepolato utile nell'Era dell'Acquario. Essi sono:

1. Un senso di rapporti planetari.
2. Un senso di supervisione intelligente.
3. Un senso di orientamento verso l'umanità.
4. Un senso di impressione registrata.
5. L'evocazione della volontà.
6. Un senso di ciò che è imminente.

Questi sei punti sono importanti per la nuova interpretazione e riflessione. Attraverso lo studio occulto e la meditazione possiamo pervenire ad una loro comprensione più profonda.

Una delle cose più utili che uomini e donne di buona volontà possano fare è quella di identificare i discepoli della Gerarchia. Finché non avverrà l'esternazione della Gerarchia, i Maestri sono costretti a trovare, ad allenare e usare discepoli per il loro lavoro pratico a livello exoterico. Quando i Maestri appariranno e il Cristo tornerà, i discepoli saranno usati in maniera più efficiente e dinamica, e la richiesta sarà maggiore. Man mano che la qualità spirituale dell'umanità aumenterà in risposta all'opera illuminata del Cristo, il numero totale dei discepoli lavoratori è destinato a crescere grandemente.

Nel frattempo, saremo capaci di identificarli e renderci conto che ve ne sono molti di più di quanto pensassimo. In totale, essi sono più utili al mondo di quanto non emerga esternamente.

L'ancoraggio del nuovo gruppo di servitori del mondo sul piano fisico, ad opera del Maestro D.K., attuato da A.A.B., discepolo di K.H., ha inaugurato una nuova era di riconoscimento del discepolato e un supporto nuovo al loro lavoro da parte degli uomini di buona volontà in tutto il mondo.

Come faremo a riconoscerli con certezza e come potremo renderci utili dopo che li avremo identificati?

Primo, saremo saggiamente aiutati nel nostro riconoscimento da una maggiore conoscenza delle caratteristiche e della qualità del discepolato, e notando il modo altruistico in cui gli appartenenti lavorano. Alcuni discepoli particolarmente selezionati devono sostenere il pesante onere della loro personale posizione pubblica. La maggior parte non lo fa.

Abbiamo un utile esempio in Ralph Bunche, morto a New York il 9 dicembre 1971. Era molto conosciuto ed aveva ricevuto il Premio Nobel per la Pace nel 1950, ciononostante evitò ogni tipo di pubblicità e lavorò tranquillamente, e solo in pochi riconobbero il suo status spirituale. Egli dimostrò, con il suo modo di vivere, le qualità di un vero discepolo accettato, esemplificando la sorprendente utilità del discepolo che, per quanto ne sappiamo noi, non aveva alcuna conoscenza – a livello del cervello fisico – della realtà della Gerarchia e del suo legame interiore con essa. È necessario che la conoscenza della Gerarchia sia diffusa tra gli uomini di buona volontà.

Ralph Bunche riconosceva i pregiudizi distruttivi della vecchia era insiti nella natura umana, e non esitò ad esporre il suo aperto punto di vista su tali pregiudizi in supporto al N.A.A.C.P. (National Association for the Advancement of Colored People), ma l'impegno della sua vita fu quello di equilibrare le differenze nazionali tra stati sovrani ad un punto di crisi. Più e più volte si prodigò per migliorare le relazioni e prevenire una guerra aperta. Il suo

lavoro consistette nel far giungere a giusti rapporti tra nazioni, e l'ambiente da lui scelto per questo scopo furono le Nazioni Unite. Fu membro di quell'organizzazione per 25 anni e consigliere di tre dei suoi Segretari. Quando morì egli era secondo in ordine di importanza come influenza, fatto poco noto al pubblico, ma ampiamente conosciuto nel mondo diplomatico.

Aveva forti convinzioni e ne parlava come di inclinazioni personali, aiutando così gli altri che avevano modi opposti di visione a comprenderlo. Diceva: "Ho una ben radicata inclinazione contro l'odio, l'intolleranza, contro il bigottismo razziale e religioso ed anche un'inclinazione contro la guerra e per la pace. Ho un pregiudizio che mi porta a credere nel bene essenziale dei miei compagni e che mi fa ritenere che nessun problema di relazioni umane sia irrisolvibile. Ho una forte propensione a favore delle Nazioni Unite."

Ereditò una "volontà intensa e grande saggezza" dalla nonna Lucy Taylor Johnson. In questa maniera è spesso pronta la strada per i discepoli mondiali. Era un discepolo di primo raggio che controllava una personalità di secondo raggio. Amava il mare. Era stato studente universitario, una star del football ed esperto di basket. Per un periodo lavorò nel Dipartimento di Stato degli Stati Uniti e in seguito fu particolarmente apprezzato da John F. Kennedy. Il suo lavoro giornaliero era di 18 ore, e non si risparmiava, il che è caratteristica dei discepoli anziani. A.A.B. ne fu un altro esempio. Era sposato e mise su famiglia. Questo, in breve, era l'uomo e il discepolo Ralph Bunche.

Riguardo il nostro secondo punto, il principale aiuto ai discepoli è il primo riconoscimento soggettivo che permette di costruire così l'integrazione di gruppo dei discepoli, una necessità speciale nel lavoro mondiale della Nuova Era. La nostra seconda funzione è aiutarli nel loro lavoro nel modo in cui essi lo stanno svolgendo, e farlo senza intromettersi e praticamente, man mano che ne sorge il bisogno, non interferendo mai sul loro cammino né avendo la presunzione di insegnare loro. Entrare personalmente in contatto con loro, al di là di una semplice parola d'incoraggiamento, può a volte essere utile, ma generalmente stiamo solo lusingando noi stessi. La presunzione del concetto spesso non riconosciuto che gli altri compagni sarebbero migliori se fossero più simili a noi è puerile. Al contrario, se tutti noi lavorassimo duramente nell'esemplificare i 'pregiudizi' di Ralph Bunche, sarebbe meglio.

Con la morte di Nikita Krusciov è stato detto che egli fece per la Russia quello che Papa Giovanni XXIII fece per la Chiesa Cattolica. Questa generalizzazione contiene molta verità. Saremo aiutati a comprendere la difficoltà dei Maestri nel dover utilizzare discepoli del genere che sono idonei ai loro progetti, nonostante i loro difetti. Krusciov aveva ovviamente i suoi difetti, ma fu il governante più democratico dai tempi di Lenin.

La Curia della Chiesa Romana Cattolica ha virtualmente ripudiato ciò che Papa Giovanni aveva fatto. Anche i leader del Partito Comunista in Russia hanno cercato di farlo in quel Paese con quel che fece Krusciov. Hanno avuto meno successo della Curia, perché è evidente il fatto, sconosciuto fuori dalla Russia, che oggi Krusciov è altamente apprezzato dalla gente più di quanto lo era quando fu depresso nel 1964. Possiamo quindi apprezzare ciò che un solo discepolo fece per la Russia e quindi per tutti noi.

Uno delle più grandi disgrazie dell'uomo è la paura. La Russia stava per essere abbruttita dalla onnipresente paura che aleggiava tra il suo popolo, usata e perpetuata dall'orrenda crudeltà dei suoi governanti. Krusciov liberò milioni di forzati dai campi di lavoro. L'uomo comune cominciò ad osare un'opinione sulla propria vita ed un poco sul suo governo. Questo fu un grande evento spirituale.

Le forze del male si prefiggevano di controllare la mente umana attaccando l'umanità dall'esterno del nostro pianeta. La lotta precipua delle nostre due guerre mondiali fu combattuta per la libertà dell'umanità. L'arma più potente contro di noi è la paura. Oggi vi è ancora bisogno di più coraggio nell'azione da parte dei discepoli odierni.

La stessa umanità ha creato molto più male con la sua follia ed ignoranza, avidità e crudeltà, e tutto ciò è un problema che tutti noi dobbiamo affrontare; ma un male ancora più grande non è quello che noi facciamo, ma è l'espressione della metà negativa del nostro sistema solare duale. La porta, simbolicamente parlando, da cui far entrare questo male in questo pianeta, fu quasi chiusa dalla vittoria delle Forze della Luce nel 1942. Spetta a noi chiudere quella porta e controllare il male da noi stesso creato.

Fu Krusciov che propose la nuova politica sovietica di coesistenza e si impegnò per attuarla. Ripudiò il dogma marxista che affermava che fosse inevitabile la guerra tra marxismo e capitalismo. Il 10 giugno del 1963 il presidente Kennedy propose di finire la "guerra fredda" tra Russia e Stati Uniti. Krusciov approvò. L'origine della crisi cubana fu la minaccia a Cuba da parte di quella fazione americana che promuoveva l'invasione dell'isola. Il presidente Kennedy rifiutò e bloccò quel tentativo. È sbagliato sostenere che fu Krusciov a dare il via alla crisi cubana. Quando la minaccia degli Stati Uniti fu ritirata anche lui fece retromarcia.

Krusciov aveva due obiettivi maggiori.

1. Migliorare le condizioni di vita del popolo russo.
2. Eliminare il sospetto, l'ostilità e la paura verso la Russia che noi dobbiamo ancora superare.

La questione fondamentale rimane ancora la democrazia. Non è ancora chiaro se sono i nostri governi che devono controllare i popoli o i popoli che devono controllare i propri governi. È qui che risiede il grande pericolo di essere manovrati dai governi, della diplomazia segreta, delle propagande ideologiche. Il pericolo non è confinato all'ideologia del comunismo, ma è presente oggi anche negli Stati Uniti.

Inoltre, oltre che allontanare la maledizione della paura dalla Russia, Krusciov attuò molte altre riforme per il suo popolo. Sebbene la Russia di oggi abbia problemi di difficoltà economiche, come è evidente, lo standard di vita delle grandi masse del popolo russo è stato innalzato. Per ottenere ciò Krusciov lavorò coraggiosamente con grandi rischi. Egli sostenne sempre la dottrina di Lenin dell'educazione delle masse. L'analfabetismo del popolo russo è stato vinto, e questa è un'altra grande vittoria spirituale che si è ottenuta. La sua conquista più drammatica fu la distruzione del culto della personalità di Stalin, che continuava ad alimentare crudeltà, ingiustizia e dittatura. Egli ampliò l'area della libertà di parola e libertà di stampa e abbatté la "Cortina di Ferro". La censura nell'Unione Sovietica oggi è temporaneamente più dura che ai tempi di Krusciov, ma i cittadini della nuova classe media russa esercitano un nuovo potere di informazione pubblica, e il culto della dittatura è condannato.

Krusciov è stato criticato per le sue attività dei suoi primi tempi sotto Stalin. Come Saul di Tarso, ora ricordato solo come l'apostolo Paolo, Krusciov, mentre era diretto a Mosca, potrebbe aver udito una voce che diceva "Nikita! Nikita! Perché mi perseguiti?"

La storia potrebbe ben riconoscere Krusciov come il più grande liberatore Russo dai tempi di Lenin.

CIVILTÀ ANTICHE E NUOVE

La nostra attuale civiltà merita di essere salvata? Questa è la domanda che si pongono seriamente i massimi pensatori della nostra epoca. La risposta che possiamo dare qui è no, non come essa è attualmente. Ci sono comunque aspetti della nostra civiltà che sono sensati e validi, meritevoli di essere salvati. Non è il caso di dire: ora o mai più. Esser fedeli a un logoro dogma religioso infantile non è intelligente. Anche idealizzare la nostra attuale civiltà in toto non è intelligente. Alcuni eminenti leaders ci informano su come il fattore dell'attuale ribellione debba essere soppresso poiché mina la nostra civiltà. Ma vi sono cose nella nostra civiltà che dovrebbero e devono essere cambiate se vogliamo andare incontro a un modo migliore di vivere.

Un recente libro francese di Jacques Monod intitolato "Le Hazard et la Necessité" (Il Caso e la Necessità, 155.000 copie stampate) afferma l'estrema tesi materialistica che l'autore mette in relazione con "il principio di oggettività". Se leggiamo e analizziamo solo quei libri con cui siamo d'accordo, restringiamo le nostre idee. Inoltre, non conoscendo altri punti di vista se non quelli nostri, non potremo soddisfare i bisogni del mondo, e non saremo più utili.

Monod si chiede: "Dio giocò a dadi quando creò l'Universo?". E la sua risposta è: "Sì, in verità". È un linguaggio pittoresco che fa effetto ma è anche piuttosto sciocco. Monod, che vinse un Premio Nobel nel 1965, ora dice che il suo compito è "far piazza pulita di quasi tutte le precedenti filosofie di vita". "Ciò che ho tentato di dimostrare è che l'atteggiamento scientifico implica che non vi è alcun piano, che non vi è alcun proposito nell'universo e che tutte le forme di vita sono un puro caso". Monod continua col dire che noi non abbiamo bisogno di sentirci disperati e che un mondo basato sul caso lascia l'uomo libero di scegliere i propri valori etici. Forse, dopotutto, il suo sforzo è mirato a sfuggire all'autorità esterna, e possiamo citare Koot Hoomi quando dice che l'umanità sta passando dall'era dell'autorità all'era dell'esperienza. La raffigurazione del creatore supremo dell'universo che lancia dadi è un passo avanti rispetto a chi diceva che "Dio è morto"?

Passiamo ora ad un'altra moderna affermazione sul "Fenomeno di Dio", di Harvey Wheeler in un articolo apparso su The Center Magazine nel numero di marzo-aprile 1971. Un sottotitolo di questo articolo afferma che "Gli uomini con una nuova coscienza sono uomini nuovi che sentono il bisogno di dichiarare che i vecchi dèi sono morti. Un'era in cui dio è morto è anche un'era che costruisce un dio". Wheeler è uno dei Membri Anziani del Centro per lo Studio delle Istituzioni Democratiche, e autore di "Democracy in a Revolutionary Era" (La Democrazia in un'Era Rivoluzionaria).

Wheeler richiama l'attenzione sul fatto che tutte le culture (civiltà) conosciute hanno avuto istituzioni religiose e D.K. ha affermato che la religione con cui la Gerarchia è oggi particolarmente connessa è uno dei tre dipartimenti maggiori della vita. L'ultima volta che il Cristo fu con noi in Palestina, diede vita a una nuova religione basata su un Dio di amore. Viene affermato che la prossima volta che verrà non sarà un leader religioso, ma che nell'Età dell'Acquario apparirà una nuova religione mondiale. (Abbiamo già discusso di Cristianesimo, di "clero" e del grido odierno "Dio è morto", nella rivista Beacon del luglio 1967. Poiché la religione ha sempre un ruolo importante in ogni civiltà, quell'articolo è pertinente ed è incluso in questo libro).

Wheeler cita la definizione di Toynbee il quale afferma che la religione è come "un interesse totale dell'essere umano per il mondo dell'uomo", e dice che l'uomo può abbandonare la Teologia ma non la Religione. In questi giorni in cui il clero viene attaccato, sarebbe bene non condannare la religione.

Einstein semplicemente non avrebbe creduto che Dio giocò a dadi con l'Universo, e raddoppiò la sua ricerca per una teoria unificatrice applicabile sia all'infinitesimale che al cosmico.

Nei tempi antichi, come ad esempio in Grecia, gli uomini credevano in molti dei il cui aiuto poteva consistere in gioielli, denaro o cose. La maggior parte di questi dèi governavano gli aspetti della natura. Cristo proclamò un solo Dio supremo. Ora, molti esoteristi riconoscono i reggenti planetari o dèi, dèi solari e dèi cosmici, ma affermano che vi è un solo Dio supremo. Come cambiano le civiltà così cambiano le idee degli uomini su Dio. Wheeler suggerisce che noi stiamo vivendo un grandioso periodo di rinnovamento religioso intenso come quando apparvero le grandi religioni.

Egli afferma che prima di sant'Agostino si supponeva che la lotta tra bene e male trovasse il suo culmine qui sulla terra, fra gli uomini. L'affermazione di sant'Agostino stabilì un monopolio del male sulle cose terrene e un monopolio del bene sulla Città celeste. Il culmine venne dai Protestanti, che trovarono l'espedito di interpretare il loro Cristianesimo come un qualcosa che permettesse loro di essere indulgenti con se stessi nello sfruttamento inesorabile dell'uomo e della natura. Gli studenti di esoterismo oggi mirano a una nuova civiltà nella Nuova Era, che trascenda questo terribile errore.

Ciò equivale ad avvalorare i particolari bisogni dell'uomo post-industriale. Quasi universalmente ora idealizziamo l'industrializzazione come il bene più grande cui possano aspirare i popoli sottosviluppati. L'industria può fornire molte cose e quindi una vita più confortevole, e tutto questo noi lo chiamiamo ancora progresso, ma esso in se stesso non contiene alcun valore spirituale, poiché "l'uomo non vive di solo pane". Inoltre, Wheeler afferma che la scienza laica è il principio satanico, la magia nera del nostro tempo, e che noi abbiamo bisogno di una nuova magia bianca che si faccia carico della scienza. (Vedere qui Il Trattato della Magia Bianca, dato da D.K.)

"Gli scienziati stessi si uniranno per trovare un modo per assicurare il buon uso delle loro scoperte".

"Quando questa fusione tra scientifico e sacro avverrà, potremo aspettarci una Nuova Era di saggezza".

In "Esteriorizzazione della Gerarchia" D.K. dice: "L'umanità ha risposto a questi processi di morte durante gli ultimi 150 anni". Egli lo scrisse nel 1945 dopo la vittoria delle Forze della Luce planetarie. Disse che psicologicamente l'umanità è stata governata dall'egoismo, "il seme potente della morte". Così lo è attualmente la civiltà prodotta dall'uomo. Ma la corrente è cambiata e ora sta per emergere una nuova e migliore civiltà.

Così come la intendono gli studenti esoterici, la civiltà è il modo di vivere risultante dalle qualità e caratteristiche del popolo che la produce. È controllata principalmente dalle simpatie ed antipatie emotive. Vi furono delle civiltà molto prima che la razza umana avesse sviluppato enormemente le sue capacità mentali. La cultura evidenzia uno sviluppo di valori intellettuali e morali. L'indebolimento di una cultura evidenzia errori nella civiltà in cui essa si sviluppa. Ai tempi di Atlantide la civiltà in embrione fu sviluppata dalla risposta dell'umanità all'insegnamento della Gerarchia. A quei tempi, per un maggior sviluppo della facoltà della mente nel ciclo ariano, la Gerarchia dimostrò che l'uomo poteva realizzare il proprio destino usando l'esperienza e la volontà. Fin da allora l'uomo è stato responsabile del suo progresso, ma è sempre stato aiutato dalla Gerarchia. Ora l'uomo ha sviluppato sufficiente qualità mentale, per cui la Gerarchia può agire nell'attività sul piano fisico per aiutare il prossimo obiettivo dell'umanità: stabilire sulla terra il dominio dell'anima.

Il nostro mondo moderno idealizza la democrazia come base ottimale della nostra civiltà. Le spietate crudeltà e i fallimenti ideologici delle dittature sono stati così clamorosi da far sì che questa dottrina della democrazia si sia diffusa in tutto il mondo estendendosi sempre di più. Oggi gli aspiranti dittatori spendono miliardi per indottrinare i popoli, perché solo l'opinione pubblica è l'ultimo potere che è in grado di bloccarli.

Sta diventando sempre più evidente che l'opinione pubblica è un prodotto prefabbricato. Quanto è vero questo in Germania o in Inghilterra, tanto per fare due esempi? Negli Stati

Uniti è incontrovertibilmente così. Non vi è dubbio che coloro che controllano il governo degli Stati Uniti abbiano abbindolato il pubblico e continui a farlo sostenendo politiche che perpetuano il loro controllo e sostengono attività che producono profitto per loro stessi, anche se dannose per la nazione.

Il senatore J. W. Fulbright, nel suo libro “The Pentagon Propaganda Machine” (La Macchina Propagandistica del Pentagono) documenta questi fatti. Dice che l’opinione pubblica è ancora largamente controllata da quotidiani, radio, televisione e, avrebbe potuto aggiungere, da riviste e da libri. Oggi negli Stati Uniti la pubblicazione di libri è un’industria da 3 miliardi di dollari con 260 case editrici, ma la Svezia, l’Olanda ed Israele comprano più libri pro capite. L’Associazione degli Editori Americani afferma che il pubblico che legge è inferiore rispetto a quello che non legge ma ascolta. Radio e televisione sono la più grande minaccia per la macchina governativa che controlla, organizza e indottrina, e che è oggi in piena azione. Nondimeno, uomini di buona volontà possono agire sugli individui e sulle organizzazioni che oggi influenzano così largamente l’opinione pubblica. Un’opinione pubblica illuminata e sostenuta dalla fede, è la base della democrazia e la nostra migliore speranza per costruire una civiltà migliore nella Nuova Era.

Vi sono 1.700 quotidiani negli Stati Uniti e centinaia di settimanali, 7.200 stazioni radio e 650 emittenti televisive. Consentire di minacciarli per promuovere il nostro organico militare, significa morte sicura per la democrazia. Nel 1969 le pubbliche relazioni militari hanno speso 28 milioni di dollari e il Dipartimento di Difesa degli Stati Uniti ha speso oltre 3 milioni e mezzo di dollari. In aggiunta a tutta questa pressione ben organizzata allo scopo di rendere gli Stati Uniti una nazione militarmente controllata, abbiamo oggi più di 28 milioni di veterani di guerra e tre milioni di persone in uniforme, tutte sistematicamente indottrinate dall’Ufficio Informazioni delle Forze Armate. L’organizzazione di indottrinamento controlla legalmente 204 radio e 50 emittenti televisive. Ricordiamo che il governo degli Stati Uniti mantiene oggi 300.000 militari in paesi stranieri, oltre a quello nel sud-est dell’Asia, e ci ha spinto a portare aiuti militari a 40 nazioni.

Questa situazione, di cui si è sempre più consapevoli, è forse attualmente il più grande pericolo per la nostra civiltà. Ci è stata imposta promuovendo la paura del Comunismo, giustificando così un falso bisogno di autodifesa. È la più grave minaccia alla libertà umana e il più efficiente potere delle forze delle tenebre che mira a controllare le menti degli uomini. Tale pericolo, dal profondo significato spirituale può impedire all’umanità di entrare con successo nella Nuova Era, ritardare il ritorno del Cristo e perpetuare inutili spargimenti di sangue, la tortura e la miseria dell’umanità per un lunghissimo tempo futuro. È una situazione altamente organizzata e aggressiva. Opera giorno e notte per 365 giorni all’anno. È un tentativo disperato che cerca di fermare i piani della Gerarchia di cui dovrebbero venire a conoscenza tutti i futuri servitori del mondo e ogni discepolo attivo.

Il nostro migliore piano d’azione è aiutare in ogni modo possibile l’attuale intenso sforzo gerarchico di spargere sull’umanità l’energia della buona volontà, e di stimolare tutti gli uomini a prendere parte ad un’azione di cooperazione. Per ottenere buoni risultati immediatamente gli uomini e le donne di buona volontà devono parlar chiaro, pubblicamente e privatamente, ai loro rappresentanti al governo e servirsi a tale scopo delle emittenti televisive locali e della stampa. La situazione non è senza speranza. Fin dal 1942 le forze del bene sul piano fisico sono più forti di quelle del male.

E cosa dovremo dire quando parleremo chiaramente? Combatteremo il male condannandolo? Condanneremo coloro che promuovono una civiltà di tipo militare incrementando così paura, odio e separatività? Quelle persone che stanno ora distruggendo la nostra civiltà stanno facendo proprio questo. Permetteremo che la loro propaganda ci abbassi a quel livello? Lungo il corso della storia gli uomini hanno combattuto il male e condannato i propri simili, perseguitandoli e uccidendoli, e ancora oggi le cose non vanno meglio, ma

peggio. Continueremo a proseguire per questa strada? Quasi certamente ciò sarebbe una follia insensata.

È certamente vero che le nostre azioni sono più esplicite delle nostre parole. Ma adesso dobbiamo anche parlare. La vita che viviamo e la qualità delle nostre vite è il potere che la Gerarchia può usare. Promuoviamo quindi ciò che è buono. Ciascuno di noi deve fare qualcosa in più, incrementare la propria partecipazione al crescente potere di cooperazione, altruismo, gentilezza, armonia, buona volontà e fratellanza, creando così giusti rapporti umani.

E cosa ne sarà di questa civiltà dei Pesci che abbiamo costruito? Sta morendo ed è destinata a sparire? Ci impegneremo a tener su i suoi muri che crollano, o accetteremo i nuovi modi di vivere della nuova e migliore età dell'Acquario? Non è meglio impadronirsi delle cose nuove e migliori del futuro piuttosto che combattere ancora una volta i vecchi modi negativi? Il Cristo ha bisogno di discepoli e uomini di buona volontà che possano aiutare a traghettare con successo e più rapidamente l'umanità verso la coscienza della Nuova Era. Noi possiamo aiutarlo. Possiamo cooperare effettivamente con lui e con l'intera Gerarchia.

Circondati come siamo dall'opportunità spirituale e dalla nuova vita spirituale, possiamo scegliere di agire e di essere utili ai nostri compagni più di quanto avessimo mai pensato di poterlo essere prima. Tutto questo porterà gioia alle nostre vite che possiamo quindi dedicare agli altri. Questi che verranno saranno giorni di gloria. Dobbiamo quindi essere felici di vivere la nuova vita.

Sì, la nostra civiltà sta morendo. Dobbiamo andare incontro al nuovo giorno e cominciare fin d'ora a costruire quella nuova civiltà che di certo ci porterà l'Età dell'Acquario. Dobbiamo avere il coraggio di essere dei pionieri spirituali. La torcia della luce e della verità è stata consegnata a noi come pure alla gioventù dell'attuale generazione.

Abbiamo familiarità con i cinque stadi attraverso i quali passa ogni espressione di vita. Esse sono nascita, crescita, uso, decadenza e morte. Questo è normale per ogni vita umana e per il ciclo di vita di ogni nazione, razza e religione, e controlla anche il destino delle civiltà. La nostra civiltà dei Pesci sta lentamente morendo da quasi 150 anni. Le civiltà emergono lentamente e altrettanto lentamente muoiono. La morte della nostra attuale civiltà è inevitabile, e non è il tragico risultato della crisi mondiale che stiamo attraversando oggi. La crisi del nostro mondo affretterà la sua morte, il che sarà una buona cosa. La vecchia civiltà deve cedere il passo alla nuova. È sempre stato così. Le vecchie forme moriranno a causa del enorme potere della nuova vita che avanza. La nuova era dell'Acquario ha questo potere. Niente può fermarlo. Dovremo essere capaci, quindi, di volgere la nostra attenzione alle potenzialità della Nuova Era. Coloro che lo fanno coscientemente sono oggi gli uomini e le donne più utili all'umanità.

CIVILTÀ' CONTROLLATA DALLA LEGGE

Oggi c'è bisogno di un nuovo e chiaro modo di considerare la legge. Come ogni altra cosa alla fine di un'era, la legge è usata in maniera sempre più sbagliata per scopi sovversivi, per profitti sempre più aziendali e per ingiusti guadagni individuali. Abbiamo considerato il problema della Religione, dell'Educazione, del Governo, ed altri a livello mondiale. La legge li influenza tutti. La mancanza di rispetto per la legge minaccia l'intero tessuto della nostra civiltà. In tutto il mondo migliaia di leggi nuove sono varate ogni anno per cercare di controllare la disonestà in tutti i settori della vita ed invece l'infrazione della legge è ancora più diffusa di quanto non lo fosse prima. Qual è il fattore mancante da mettere in pratica?

La Gran Bretagna non ha una costituzione scritta come gli Stati Uniti. Un avvocato patrocinante è subito colpito da quanto la gente rispetti la legge, accettando che ognuno si prenda la responsabilità di non infrangerla. Nel mondo odierno, l'Inghilterra è probabilmente la nazione più rispettosa delle leggi, ma anche lì il crimine sta crescendo in maniera allarmante. Tuttavia, gli inglesi forniscono il fattore essenziale richiesto per una base solida della legge quale salvaguardia del benessere umano.

La nostra religione, i nostri sistemi didattici e i nostri governi, non possono fare meglio di quanto faccia la gente che li utilizza, e la qualità della gente, in ultima analisi, detta il tipo di civiltà che produciamo. Questa, a sua volta, è dominata da ciò che la gente considera di valore e che quindi vuole. A cosa dobbiamo dare più valore: denaro, possessi, potere sugli altri, reputazione, una facile vita materiale? Come sono valutabili l'onestà e la gentilezza? Stiamo perdendo la stima di noi stessi. Dobbiamo darle un valore?

In una civiltà dominata da nazioni che glorificano l'interesse personale più spietato, e violano valori intelligenti col dilagare della disonestà di chi detiene il potere e incrementa il crimine, la creazione di un governo mondiale forse ci spingerebbe ancora di più al basso livello in cui ci troviamo adesso. Poiché se il mondo di oggi è come un governo mondiale che non ha il potere di esplicitare il suo controllo, ciò sarebbe futile. Per qualsiasi forma di sicurezza pubblica la gente dovrebbe controllare le persone che la governano. Per prima cosa, quindi, essa deve elevare il modello secondo il quale vive. La legge sarà giustificata solo nel momento in cui deve distinguere se l'azione individuale e collettiva sia o no legale, ed anche come possa influenzare i problemi sociali. Una volta che le leggi sono emanate, i giudici le devono applicare così come sono o dovrebbero regolarne le applicazioni secondo i veri valori civili?

In conclusione, il punto essenziale è che noi dobbiamo elevare i modelli sociali ad un livello superiore. Ciò richiede un impegno individuale di responsabilità verso il benessere sociale e la riconsiderare l'integrità personale come il valore più grande di tutti.

Possiamo quindi considerare alcuni degli aspetti speciali dei modelli legali, la giusta funzione della professione avvocatizia e il potere della polizia. Non possiamo aspettare una nuova civiltà per entrare in una nuova era. Ci viene richiesto di fare ora tutto quello che possiamo per aiutare a creare questa nuova civiltà.

Le nostre Magistrature, negli Stati Uniti, sono create da nomine o da elezioni locali e, generalmente, durano a vita, il che è irragionevole e antidemocratico. Ciò ha prodotto giudici sia buoni che cattivi, ma sfortunatamente in seguito a questo la corruzione delle nostre Corti è in aumento. Il cittadino comune, mostrando un minimo senso di responsabilità presta pochissima attenzione all'elezione dei giudici, e non mostra disapprovazione per la nomina di giudici causati da espedienti politici. Ad esempio, negli Stati Uniti siamo oggi testimoni che le nomine alla Corte Suprema sono effettuate in base a considerazioni politiche, e che le proteste sono poche. I voti degli Stati del Sud devono essere assicurati al Partito Repubblicano e per la rielezione del Presidente. Questo è un modello degradante e dannoso. Nessuna meraviglia se diminuisce il rispetto della gente per le nostre corti. Se queste sono il

risultato di motivazioni sbagliate per ciò che riguarda le nomine, l'intero sistema della legge degenera e noi subiremo un'ingiustizia imposta, qualsiasi sia il progetto di legge varato dai nostri legislatori.

I membri della Corte Suprema sono esseri umani e se sono conservatori o progressisti, e questo influenza di certo la loro opinione sui casi che devono giudicare. La Corte dovrebbe andare oltre la sua funzione di applicare la legge in ogni caso particolare? Se la risposta è giustamente no, allora la Corte ha funzionato male molte volte in cui ha applicato la legge. Se la risposta è sì, allora da qualche parte deve essere tracciata una linea. Alcuni casi particolari dovrebbero essere giudicati sulla base degli effetti provocati sui problemi sociali della nazione?

La Costituzione fu scritta per dare un giusto controllo ai problemi sociali, educativi, economici e religiosi, cioè a tutti gli affari nazionali. Fu progettata per equilibrare i poteri dell'Esecutivo e i settori legislativi del nostro governo. Quanto è importante la scelta delle usate nel compilare la costituzione? La Corte Suprema avrebbe dovuto principalmente occuparsi di queste parole nel 1971?

Protegge sufficientemente il pubblico il potere del senato di bloccare le nomine? Spesso è stato così, ma altre volte no. Come è vero dei presidenti, è anche vero dell'elezione dei senatori che l'opportunismo politico gioca un ruolo preminente. Giudicando dalle loro azioni sembra vero che probabilmente più della maggioranza dei nostri senatori risponde più a considerazioni politiche che a qualsiasi altra cosa.

È della massima importanza che la Corte Suprema funzioni al di sopra della politica. Se abbiamo come presidente uno statista, siamo fortunati della scelta avvenuta. Se abbiamo come presidente un politico proteso a farsi rieleggere, siamo in pericolo di sconvolgimenti. Non dovremmo eleggere i nostri giudici per la loro utilità politica. Dovremmo cercare le qualità del distacco, della sensibilità morale, della capacità di interpretare la storia, dell'erudizione, dell'umiltà e della perspicacia. Questo è davvero un elevato e necessario modello di riferimento. Possiamo aggiungere il coraggio e l'integrità personale? La più grande salvaguardia per ottenere una Corte Suprema correttamente costituita è pubblica opinione varia che stia sempre all'erta. Sia il presidente che il senato ne terranno conto. I nostri giornali e la nostra televisione hanno una responsabilità in questa faccenda.

Il crimine in un mondo che ultimamente sta integrandosi è in rapida crescita dappertutto. Questo aumento avviene soprattutto nelle nostre città, in particolare a New York, Parigi, Tokyo, Varsavia, Sidney, Praga, Città del Messico, Roma, e ora anche a Londra. Sta crescendo in modo abnorme negli Stati Uniti, fino all'undici per cento nel 1970 e al centoquarantaquattro per cento in dieci anni. C'è un bisogno mondiale di fare in proposito qualcosa di nuovo. Un ampio permissivismo concesso al crimine è una delle nostre più grandi carenze.

Il crimine è importante per il lavoro della Gerarchia perché esso insidia la pubblica integrità, distrugge il rispetto della propria persona, alimenta l'indifferenza verso l'umano benessere, accresce la paura e promuove l'atteggiamento del "non sporgere fuori la testa". Esso blocca molti degli sforzi degli uomini di buona volontà di cambiare, in modo apprezzabile, le condizioni che devono essere cambiate prima che il vertice della Gerarchia possa uscire dal suo isolamento.

Il crimine ci disumanizza tutti. Ce ne stiamo accorgendo sempre più nei nostri bassifondi, nel razzismo e nella corruzione politica. La violazione dei diritti umani, la povertà, la disoccupazione, la forzata inattività, la malnutrizione, la mancanza di cibo, la negligenza delle cure parentali, l'assenza di sanità, il sovraffollamento abitativo, l'alcolismo, la tossicodipendenza, l'avarizia, l'ansietà, la paura, la mancanza di risorse, l'ingiustizia e la futilità personale: tutti producono il crimine. L'elenco è spaventosamente lungo, ma le statistiche delle cause del crimine provano questa realtà. Su tutte queste cose il crimine

fiorisce rigogliosamente. Il crimine indebolisce il carattere di noi tutti. Il fatto che non abbiamo legalmente commesso un crimine e non siamo andati in prigione non ci risparmia dalla contaminazione.

Ramsey Clark, ex Ministro della Giustizia degli Stati Uniti, ha scritto un libro, "Il crimine in America", pubblicato da "Simon & Schuster", del quale è raccomandabile la lettura tanto all'estero quanto qui. Egli è versato nella legislazione penale e nei suoi aspetti nazionali. Si basa con precisione sui fatti, è audace nel modo di esprimersi e ha una visione di portata mondiale. Dice: "la sicurezza può venire solo tramite il servizio agli altri". I suoi suggerimenti sono dettagliati e pratici.

La popolazione mondiale nel Duemila si raddoppierà e tre quarti del totale saranno neri, marroni e gialli. I popoli dalla pelle bianca hanno ora un grande potere mondiale. Dobbiamo sottostare ad un aumento del crimine perché la popolazione cresce? Quelli che hanno il potere hanno la responsabilità.

Il crimine assume significato particolare per i giovani del mondo, poiché saranno loro che costruiranno il futuro. Il crimine sta rapidamente aumentando fra la gioventù delle nostre città, ma per il momento solo una piccola percentuale di essi è costituita da criminali. La maggior parte dell'aumento della criminalità giovanile avviene per procurarsi denaro con cui comprare droghe che hanno cominciato ad usare per sfuggire alle proprie frivolezze. Il traffico di stupefacenti è un grosso affare con grossi profitti per il crimine organizzato.

In definitiva il problema di tenere sotto controllo il crimine organizzato cade sotto la responsabilità della gente che vive dove esso esiste. Ciò che essi rifiuteranno di tollerare scomparirà. È assoluta follia pensare che condanne più lunghe, modo più drastico di punire e caccia più esasperata dei criminali ridurranno il crimine. Non lo hanno mai fatto. Dobbiamo spostare la nostra attenzione ed impegnarci a sradicare le cause del crimine. Le prigioni oggi alimentano il crimine perché sono istituzioni disumane. Ciò di cui abbiamo bisogno non è avere più galere, più polizia, giudici più severi o più leggi che pongano l'etichetta di crimine a più cose.

La gioventù è il grande nuovo terreno del traffico della droga. Questo avviene nonostante i giovani di oggi stiano più in guardia, siano meglio informati e più dotati di senso civico di quelli di ieri. I nostri giovani sono le vittime della nostra civiltà sempre più degenerata contro la quale i migliori di loro si stanno ribellando. L'omicidio, il massacro di esseri umani e altri crimini violenti stanno aumentando ma sono compiuti prevalentemente da adulti. Le condanne a morte e gli ergastoli non hanno mai fermato tutto ciò né mai lo fermeranno.

Questa categoria del crimine non è caratteristica solo dei negri. L'America nera si è mostrata di gran lunga più gentile e umana dell'America bianca. La lenta distruzione della dignità umana causata dal razzismo bianco, è la causa fondamentale del crimine dei negri. I negri, non i bianchi, sono le vittime principali dei crimini commessi dai negri.

La criminalità organizzata esiste a livello nazionale ed internazionale. Essa è organizzata con estrema abilità, crudelmente spietata nell'autoperpetuarsi, finanziata copiosamente dall'alta finanza e produttrice di immensi profitti. Essa prospera su governi deboli e corrotti, compra protezione ed è una delle cause principali della nostra crescente illegalità. Ma essa in realtà, commette solo una piccola parte dei crimini che troviamo elencati. Raramente viene perseguita con successo. Ed è in aumento.

Parlando alla televisione pochi mesi fa Ramsey Clark fece le sette seguenti esplicite dichiarazioni.

1. Il potere della polizia non può curare la tossicodipendenza né l'alcolismo.
2. Le nostre galere stanno fabbricando il crimine.
3. Gli avvocati sono causa della maggior parte delle lungaggini dei processi.

4. La maggior parte dei crimini non arriva mai a conoscenza della polizia.
5. Controllare il crimine con la forza è impossibile.
6. Razionare la libertà per ottenere sicurezza rende infine le cose peggiori di prima.
7. La vera garanzia della libertà è lo spirito del popolo.

La Commissione sul Crimine dello Stato di New York dopo il massacro di Attica ha affermato quanto segue. “Qualsiasi sistema penale che non riesca a permettersi di garantire ai suoi detenuti le dignità fondamentali alle quali tutti gli esseri umani hanno diritto svilisce la nostra società e minaccia la sua sicurezza futura.”

Oggi la gente fuori di prigione pensa alla gente in prigione in un modo sbagliato. Il giusto uso della mente va all'essenza non solo dell'integrità fisica ma anche della conservazione della stessa libertà.

Privare il criminale della libertà per una giusta durata di tempo dopo un processo legale amministrato con giustizia, è ancora una procedura necessaria, che però necessita di essere modificata. La detenzione non deve essere vista come punizione. Tale trattamento non ha mai fermato e non fermerà mai il crimine. È necessario elevare nella società i livelli di qualità della condotta umana, e indirizzare la nostra responsabilità individuale verso il bene comune.

Se l'umanità va dalla parte sbagliata in questa attuale crisi mondiale, il Piano divino per l'uomo non sarà distrutto ma lungamente rinviato e la miseria e la sofferenza umane dovranno continuare a essere sopportate ancora a lungo. Non è necessario che sia così. L'aiuto che daremo sarà più potente se ci uniremo al grande esercito di coloro che hanno la ferma convinzione che l'umanità non fallirà. Quanto più potere spirituale sviluppiamo dentro di noi, tanto più sicuri saremo del trionfo di ciò che è buono e che dovrebbe trionfare.

Nella scrittura spirituale che è chiamata Bhagavad Gita, leggiamo questa affermazione: “Ogniquale volta ci sono un inaridimento della legge e una crescita generalizzata dell'illegalità, allora Io mi manifesto”. C'è uno stato di decadimento della legge negli Anni 1970? La risposta è purtroppo sì. Il che è un'altra evidenza di quanto sarebbe urgente e tempestiva la riapparizione del Cristo.

Giudici federali, statali e locali hanno perduto sempre più il rispetto e la fiducia del pubblico. Un'incriminazione di un giudice per corruzione non riceve altro che un commento distratto, come se fosse notizia ordinaria. L'individuo e la ditta che hanno bisogno di assistenza legale vanno in cerca di un avvocato furbo. Se i suoi livelli di moralità sono bassi, tanto meglio. “Lui lavora per me.” Il decadere della legge è risultato inevitabile dell'inaridimento degli standard dei livelli morali del pubblico.

Il sindaco Lindsay della città di New York, a un convegno della Facoltà John Jay di Giustizia Criminale, ha detto quanto segue. “In questo paese la stragrande maggioranza degli avvocati resta muta ed indifferente dei propri obblighi verso il sistema di giustizia criminale.” Questo è anche sorprendentemente vero delle nostre associazioni di avvocati di tutti i nostri stati.

Cosa accade oggi alle nostre scuole di diritto? La crisi mondiale sta influenzando negativamente anche su di esse. Studenti di diritto e giovani avvocati stanno mettendo in evidenza lo stesso risveglio a nuovi e più profondi valori da dare alla loro vita, valori espressi dai nostri giovani che frequentano le scuole dell'obbligo.

Nessuna attenzione di alcun tipo è rivolta oggi alle norme etiche nella professione legale come veniva fatto invece al tempo in cui frequentavo la scuola di diritto oltre mezzo secolo fa. Allora la corretta funzione di una Scuola di Diritto era di insegnare la legge, non la morale. Il che non sarebbe stato così sbagliato se le chiese non avessero fallito nell'insegnare efficacemente la responsabilità individuale nella condotta morale. Oggi potete frequentare comodamente qualsiasi chiesa e vivere quotidianamente ritenendo che qualunque cosa illecita va benissimo ed è prestigiosa dimostrazione di furbizia. L'inaridimento della legge è il

risultato del degrado dell'integrità personale. La nostra professione legale, come i nostri sistemi educativi, hanno lasciato quell'argomento alle chiese. Ora ne stiamo raccogliendo il risultato. Quello che abbiamo detto delle nostre scuole superiori è valido anche per quelle di diritto. Abbiamo laureato anno dopo anno migliaia di individui nella professione legale accentrati ognuno sulla propria persona, e protesi ad una brutale avidità.

Il nuovo movimento giovanile è evidente negli "studi legali di pubblico interesse". Nel rapporto della scuola di diritto di Yale della primavera del 1971 è ben spiegato quello che stanno facendo quei giovani avvocati. "Questi avvocati di pubblico interesse hanno come obiettivo principale il raggiungimento di un significativo cambiamento sociale." Questi giovani professionisti dicono di se stessi: "siamo avvocati della gente non rappresentata", ma al di là di questo stanno rispondendo a nuovi ideali sociali e stanno premendo sulle istituzioni esistenti affinché permettano tale azione. Derek Bok, presidente di Harvard di nuova nomina e precedentemente preside della Facoltà di Diritto di Harvard, dice che gli studi legali di pubblico interesse offrono maggiori prospettive di lavoro eccitante e stimolante. Ralph Nader ha predetto una crescente contrapposizione fra l'ordine costituito, gli studi privati e gli avvocati di pubblico interesse impegnati nella loro crociata. I nostri giovani avvocati sono sempre più espliciti nella loro condanna della guerra in Vietnam.

Djwhal Khul ha fatto notare che il segno della Bilancia governa la professione legale. Egli dice che la legge deve diventare "custode di una giustizia positiva e non semplicemente uno strumento di coercizione". Dice inoltre che arriverà per mezzo della legge una nuova interpretazione della Bilancia, la quale aumenterà la sua influenza a cominciare dalla fine di questo secolo.

SERVIZIO MONDIALE NEGLI ANNI 70

Ci è stato detto che attualmente la maggiore attenzione di chi lavora per l'umanità è rivolta a tre settori: Religione, Istruzione e Governo. Più riflettiamo su questa affermazione, più è evidente che essa è insieme ragionevole e pratica.

Ci domandiamo perciò: perché proprio questi tre settori degli affari umani? Perché essi sono precisamente i tre campi nei quali l'umanità si è più seriamente smarrita. A meno che si verifichi qualche reale progresso in questi campi, qualsiasi reale progresso nelle condizioni mondiali sarà a lungo rimandato.

Cominciando ad esaminare la situazione religiosa di oggi, troviamo scompiglio e confusione e l'emergere di un'aumentata amarezza. Conosciamo la differenza fra cristianesimo e "clericalismo", ma ora abbiamo ciecamente sostituito il secondo al primo. La cristianità non ci ha delusi, ma il "clericalismo" sì. Il che è una nostra colpa. Coloro che controllano le nostre istituzioni religiose stanno vendendo le loro anime per conservare il loro controllo e il loro potere, e noi li lasciamo fare. Ma la rivolta diffusa nel mondo contro l'enorme potere del "clericalismo" ortodosso è adesso bene avviata e crescerà inevitabilmente. Rivolto verso le chiese prorompe il grido: "Lasciate libera la vostra gente!".

Coloro che cercano ora di perpetuare l'autorità ecclesiastica sono come i genitori ciechi e timorosi di adolescenti che ancora cercano di controllarli in veste di genitori solo per perdere poi il rispetto dei loro figli e così anche ogni effettivo controllo. I figli crescono e i genitori non possono farci niente. Analogamente anche l'umanità sta crescendo, e niente può fermarla.

Nel frattempo gli uomini di chiesa cercano di costituire organizzazioni religiose più forti e potenti. A questo scopo essi cercano di combinare gli sforzi, usando la bandiera dell'unità religiosa.

Se una chiesa con un milione di seguaci si combina con un'altra chiesa con un milione di seguaci ci saranno due milioni di seguaci uniti sotto una sola organizzazione, il che non è affatto un progresso spirituale. Ciò dà tuttavia più potere a chi controlla la cosa. I metodisti, chiudendo recentemente il loro convegno generale a Saint Louis, hanno sottoposto all'approvazione dei loro membri la loro proposta di fusione di nove chiese. Questo darà loro circa venticinque milioni di seguaci. Ma già alcuni temono che questa progettata unità di chiese diventerà poco più di una struttura ecclesiastica sovradimensionata.

I tre citati campi ovviamente arrivano in parte a sovrapporsi, e la follia e la cecità in uno di essi influiscono negativamente sugli altri due. È significativo notare che il numero di preti che si dimettono dalla Chiesa Cattolica sta rapidamente crescendo. Stime ufficiali affermano che entro il 1975 il quindici per cento ne usciranno. La loro età media è di quarant'anni. L'indagine mostra che il celibato ha poco a che fare con questo. La questione è la nuova dignità nel prete stesso, basata sulla sua capacità di pensare e sul suo bisogno di essere libero.

Questo mette in rilievo il problema fondamentale nel campo dell'istruzione. La crescente ribellione studentesca nelle nostre scuole in tutto il mondo deriva da un inevitabile processo di crescita. La gioventù ragiona in modo diverso da prima e sta richiedendo valori nuovi e migliori per cui vivere. Stanno chiedendoci una partecipazione al controllo del loro destino. Noi disapproviamo il loro uso della forza nel loro ribellarsi, ma non li abbiamo forse obbligati a usare la forza anche solo per arrivare da una qualsiasi parte?

La domanda fondamentale che abbiamo di fronte è: istruzione a che cosa? Stiamo eludendo la risposta. Un consiglio di amministrazione allargato composto per un terzo o anche più da studenti non sarebbe sufficiente se esso non rivolgesse la sua attenzione alla domanda fondamentale di "istruzione per che cosa?" e non accogliesse il cambiamento. Molti stanno notando che questa stessa gioventù dirigerà la nostra società fra solo pochi anni. Tutto ciò che occorre ai nostri studenti che mordono il freno è solo un altro po' di anni di crescita.

Adesso molti di loro certe volte non mettono le cose importanti al primo posto. Dovremmo accogliere ed incoraggiare il movimento giovanile, il nostro atteggiamento di adesso è troppo negativo.

Per diverse generazioni le nostre scuole superiori hanno continuato a sfornare giovani determinati ad avere successo e guadagnare più soldi, per comprare più cose e per avere più divertimento. I nostri giovani oggi si stanno ribellando contro questo modo di vivere privo di significato. Vogliono che l'istruzione porti loro più di questo. Sono arrivati a capire che il sistema attuale perpetua il controllo da parte del vecchio potere consolidato. La loro richiesta è partecipar attivamente nel determinare la politica che controlla il loro futuro, nella quale attualmente non hanno alcun rilievo. Si rivoltano contro molte altre cose meno importanti e di poca portata, ma la questione fondamentale dell' "istruzione per che cosa" resta il fondamento della nostra rivolta studentesca. I nostri educatori non stanno affrontando questo problema. Noi possiamo aiutarli.

La nostra educazione dovrebbe includere il riconoscimento del valore e della necessità dell'accettazione individuale della responsabilità per il bene comune, il riconoscimento che una vita completamente egoista è riprovevole, che la condivisione è necessaria per un modo di vivere felicemente, che la collaborazione porta un progresso più degno della competizione, che in realtà il mondo è uno e che c'è una sola umanità mondiale, che il benessere di tutti è inevitabilmente intrecciato col nostro benessere personale, che la fratellanza è un bene nonostante quel che pensiamo, forse il più importante di tutti, che la buona volontà è l'influenza più preziosa in tutti i rapporti umani.

Le nostre scuole dovrebbero insegnare come si può assumere la responsabilità personale per il benessere delle altre persone, sia a livello nazionale che internazionale, nella piena libertà dello studente di avere opinioni personali su ciò che egli debba fare in merito. Occorrerebbe solo una generazione per garantire un consistente controllo democratico dei nostri governi, se dessimo a questo insegnamento tutta l'attenzione che dedichiamo adesso a ciò che potrà apportare benefici materiali al giovane individuo.

Veniamo al terzo campo, cioè al Governo. La parola governo è usata per indicare il problema molto complicato di un errore da lungo tempo protratto, che culmina ora in una crisi dopo l'altra dell'era che finisce. Il Dr. Glenn T. Seaborg, ex presidente della Commissione per l'Energia Atomica, ha detto recentemente quanto segue. "Quello che vediamo oggi nel sovrapporsi di crisi su crisi non è una previsione di destino funesto. Sono le doglie della nascita di un nuovo mondo nel quale facciamo la transizione fisica dall'uomo all'umanità."

Il termine "governo" comprende la lotta contro le ideologie, il protrarsi delle ingiustizie economiche, l'adattamento del nostro attuale sistema di distribuzione dei beni mondiali, la nostra dedizione al materialismo e il giustificare il nostro egoismo, la nostra avidità e l'autoglorificazione nazionali. Esso comprende il problema di guerra o pace, poiché sono i governi che fanno le guerre e non i popoli. Esso è oggi un campo dominato dalle società multinazionali e dai soldi. Tuttavia ci sono alcuni appartenenti al mondo bancario che la vedono in modo diverso. In una recente deposizione davanti ad una commissione del senato il Signor Lundborg, presidente di una delle banche più grandi del mondo, ha detto che nell'Asia Sudorientale stiamo commettendo un "harakiri" economico.

Abbiamo costruito una civiltà nella quale perfino il possesso di una piccola quantità di denaro è essenziale per la vita stessa. Così il denaro ci tiene tutti per la gola. Perfino nelle nostre nazioni più ricche viene perpetuata la miseria insieme alla stravaganza e all'autoindulgenza più estreme.

La storia è una lunga registrazione dello sfruttamento dei deboli da parte dei forti anche se non sono molti su questo pianeta i luoghi ancora inesplorati o non sfruttati. La vecchia era del colonialismo è quasi finita. Questo segna un enorme progresso nelle relazioni umane e il riconoscimento che il benessere di tutti è un'urgentissima necessità.

Sfortunatamente le nostre politiche economiche nazionali sono calibrate sui nostri particolari interessi egoistici, per i quali spesso i nostri diplomatici bloccano accordi internazionali e rischiano di provocare una guerra. Per questo spesso li lodiamo, e così la responsabilità ricade su noi.

Non è necessario che la nostra ideologia del capitalismo conduca all'aumento del crimine, alla corruzione nelle alte cariche, all'ingiustizia, all'uso della forza per perpetuare l'esistenza della forza stessa, né alla guerra. È vergognosa ipocrisia sostenere di essere andati alla guerra in Vietnam per aiutare il popolo che ci abita. Siamo andati in guerra in quel paese per proteggere la nostra ideologia. L'uso della forza per tale scopo è immorale e completamente sbagliato. Se il capitalista accetta di essere responsabile del benessere di tutti gli uomini dappertutto, e riduce così l'ambizione egoistica di ottenere successo negli affari, potrà sopravvivere diventando utile. In caso contrario, le scritte di anonima condanna sono già sui muri. Dobbiamo umanizzare la nostra ideologia nazionale.

CRISTIANESIMO E CLERICALISMO

UN DIO CHE NON È MAI ESISTITO È MORTO

Sir Francis Younghusband era il generale britannico che guidò il primo esercito entro il Tibet. Sulle alture dell'Himalaya, riverso sulla schiena, guardando la brillantezza delle stelle a quelle altitudini, sperimentò un'espansione di coscienza nella quale sentiva in un modo nuovo che la Terra era parte di un vasto universo. Questo allargamento del suo orizzonte mentale lo condusse alla conclusione che non solo era ragionevole ma probabile che su molte delle stelle lassù ci fosse una forma di vita analoga all'umanità su questa Terra. Questo senso di unità cosmica cambiò la sua vita, per cui dedicò gli anni che gli restavano a promuovere giusti rapporti umani su questo pianeta.

Nel numero del 19 Ottobre 1966 della rivista "Manas" abbiamo una citazione dal diario dell'Ammiraglio Richard Byrd dopo la sua esperienza in quella lontanissima regione polare che è l'Antartide. Egli ha scritto quanto segue. "L'universo non è una cosa morta. Perciò c'è in esso un'intelligenza che pervade tutto. Come minimo un proposito, probabilmente il proposito principale di quell'intelligenza, è il raggiungimento dell'armonia universale. Dunque la razza umana non è la sola nell'universo. Sono arrivato alla convinzione che quel ritmo era troppo ordinato, troppo armonioso, troppo perfetto per essere un prodotto del cieco caso, e che perciò deve esserci un proposito nel tutto e che l'uomo è una parte di quel tutto e non una sua propaggine accidentale. La razza umana non è un incidente: essa è parte dell'universo."

Queste due affermazioni di esperienza intensamente personale, insieme alle altre di molti uomini di alta intelligenza ed integrità, indicano il superamento della lacuna nei nostri tempi moderni fra la teologia dei vecchi tempi e le moderne conclusioni scientifiche. L'antica lotta, portata avanti dall'aumento dell'intelligenza della stessa umanità, fra l'autorità religiosa e le percezioni intuitive della mente si sta spingendo verso il convincimento condiviso dagli scienziati che Dio è un necessario punto di arrivo intellettuale della vita razionale. Il mondo intellettuale, mentre è costretto a riconoscere che non sa praticamente niente di Dio e lotta ancora coi concetti materialistici espressi dalla cristianità ortodossa su di esso, continua sempre più a consolidare la perenne idea umana che Dio esiste.

Le religioni organizzate dei nostri giorni, pervase di qualità emotive piuttosto che intellettuali, pensano ancora che al genere umano sia impossibile sapere qualcosa su Dio. In passato le persone religiose accettavano, come un bambino che accetta l'autorità del padre, che i dogmi della chiesa dovevano essere la guida della loro vita. La chiesa, in quanto istituzione organizzata, arrivò perciò a essere nella posizione dell'intermediario fra l'uomo e il suo Dio. Questo dette grande potere al clericalismo che ne trasse vantaggio. Ma ora la chiesa è obbligata a rinunciare. Poiché la chiesa si aggrappa ancora timorosamente ai suoi dogmatismi che erano forse abbastanza adatti per una razza infantilmente emotiva, ha perso in modo sorprendente il controllo sulla vita della gente. Oggi la persona intelligente è costretta a dividersi in due, essendo la maggior parte della sua vita dedicata a conclusioni mentali, e da esse controllata, concentrate quasi esclusivamente a vantaggi materiali, mentre un'altra sua parte lotta ancora per rimanere bambina. La chiesa sta rinunciando a questa lotta e gli intellettuali stanno vincendo la partita.

Poi è arrivato nel mondo religioso un nuovo fermento, indicato col titolo sorprendente "Dio è morto". Il Reverendo William Hamilton, cercò di dimostrare in televisione a uomini razionali che è possibile accettare questo concetto che Dio è morto e continuare ad essere cristiani. Per fare questo egli trasferisce la sua fedeltà, più completamente di prima, al fatto che il Cristo prende il posto di Dio nella sua coscienza. Egli, perciò, resta un cristiano - un cristiano senza Dio! Quanto ciò è strano e non necessario!

Quando fu chiesto a Reinhold Neibuhr dall'editore dell'American Ecclesiastic Review che cosa pensasse dei teologi che parlavano di "morte di Dio" disse: "Ritengo che siano stupidi, non comprendono che tutte le convinzioni e le affermazioni religiose sono simboliche".

Non occorre troppa fantasia per riconoscere che malgrado l'uomo sia cresciuto mentalmente, il suo bisogno di un Dio, così come raffigurato dalle religioni del passato e a cui cerca ancora disperatamente di aggrapparsi, sta svanendo. Sta davvero diventando ovunque troppo evidente che il Dio delle religioni organizzate del giorno d'oggi apporta poca potenzialità alle nostre vite. Il concetto di Dio sta significando sempre meno per l'uomo moderno, e il Dio dei giorni dell'infanzia dell'umanità è morto davvero. Ma sarebbe più esatto dire che quel Dio effettivamente non è mai esistito.

Questo drastico cambiamento della coscienza umana sul Dio dei nostri padri non impedisce tuttavia di credere sempre più dappertutto che questo pianeta è parte di un grande universo, che è uno schema grandioso di origine divina e di definitiva perfezione. La mente razionale non può accettare l'idea che questo pianeta esista solo per caso e che il regno umano su di esso non sia parte di un proposito di gran lunga più grande di esso. Qualunque nome scegliamo per parlare dell'intelligenza suprema dietro tutto ciò che esiste, la parola Dio resta come un simbolo accettabile per milioni di persone in tutto il mondo, ma che inevitabilmente muta il suo modo di essere inteso. Così il vecchio Dio è morto e un Dio più reale sta arrivando sta nascendo nei cuori di tutta l'umanità. Se la chiesa continua a prendersi cura dei fantasmi del passato, essa perderà ancora di più la propria utilità. Che cosa triste per l'uomo se per guadagnare la sua libertà di vivere una vita religiosa egli deve abbandonare la sua Chiesa! Intanto questo è quanto sta accadendo dentro la chiesa stessa.

Il Dr. Samuel H. Miller, preside dell'Harvard Divinity School, ha detto quanto segue. "Se crediamo di dover giudicare il mondo, posizione questa molto adottata dalla chiesa e dal clero, faremmo meglio a stare all'erta. Gli uomini onesti non vogliono risposte facili. La chiesa ha nelle sue mani un mondo che fiorisce con una potenza senza precedenti, intimorito dal suo stesso slancio, ossessionato da qualcosa che ha perso tanto tempo fa. Essa ha bisogno di uomini audaci ma modesti al punto di mettere una spalla sotto l'oscurità del mondo nel quale Dio è perduto e in cui esistono vite nelle quali c'è dolore da lenire. Questo mondo ha dubbi, vergogna, orgoglio, imbarazzo e terrore, e trova difficile essere onesti perché noi stessi spesso non lo siamo."

Che genere di Dio è quello che se ne è andato? Un Dio che permette a persone innocenti, in particolare bambini, di soffrire e morire quando con la Sua suprema Potenza Egli potrebbe porvi fine? Un Dio che ci propone malattia e fame lasciandoci soffrire e arrangiare come meglio possiamo? Un Dio che ci carica tutti di qualità peccaminose, fin dallo stesso inizio dell'apparizione dell'uomo su questo pianeta, quando del peccato, così come lo conosciamo, non si era mai sentito parlare? Un Dio che condanna a un tormento eterno che quelle chiese chiamano inferno tutti quelli che non vivono all'altezza delle norme proclamate dalla "Sua" chiesa?

Mi torna alla memoria un'esperienza di Alice Ann Bailey che, dopo aver speso alcuni anni nell'esercito britannico come cristiana evangelista in Irlanda e nell'India Settentrionale, tornò in Gran Bretagna e andò a visitare sua zia in Scozia. La pia signora disse: "Adesso, cara Alice, prima che ci mettiamo sedute dimmi: tu credi nel Signore Gesù Cristo?" Alice disse: "Sì, certamente ci credo". Così presero una buona tazza di tè e nel frattempo Alice disse a sua zia: "Supponi che io non creda nel Signore Gesù Cristo avendo invece affermato quello che ho detto, sarei condannata al tormento eterno nell'inferno?" "Oh, no", disse la buona zia; "noi in Scozia abbiamo fatto progressi nel nostro modo di pensare da quando tu eri una bambina qui. Verresti semplicemente gettata nel lago ardente e cotta su per giù come una fettina di patata croccante."

La natura umana è superiore a quella animale, con l'eccezione, forse, della pratica sessuale. Gli animali non hanno senso di colpa in rapporto alle loro azioni. Noi umani siamo da lungo tempo indottrinati dalla prassi dell'insegnamento religioso dall'idea che siamo tutti peccatori e che la natura umana quando agisce necessita di bassi standard di comportamento; questo è un errore pericoloso, falsamente accettato in molti settori della nostra vita.

Noi non abbiamo ereditato il peccato dagli animali. Convincendoci che siamo tutti peccatori le prime guide religiose ebbero un modo potente per tenerci sotto controllo. Inventarono un diavolo in carne ed ossa in agguato proprio dietro l'angolo che non vedeva l'ora di afferrarci, e un inferno eterno al quale un tipo crudele di Dio ci avrebbe condannati se non avessimo loro obbedito e accettato come vero tutto quello che dicevano. Così soffriamo oggi di cattiva salute psicologica e abbiamo un'idea falsa di cosa sia la natura umana.

Nel frattempo è certo che non solo non gradiamo ma condanniamo anche coloro che sono incondizionatamente egoisti, continuamente sgarbati e del tutto disposti alla crudeltà, contrassegnandoli come disumani. Il nocciolo della questione è la certezza che il cuore dell'umanità è sano. Su questo gli uomini e le donne di buona volontà possono fare affidamento.

Sì, il Dio che ci getterebbe in un lago infuocato se non facessimo ciò che secondo il clericalismo, a Lui piacerebbe, è morto davvero. Quel Dio supremo che non potette trovare un modo migliore di redimerci e lasciarci accedere al cielo se non quello di avere Suo Figlio unigenito torturato e crocifisso per poi chiederci di credere nella sua divinità, è morto.

Ma molto prima che fossero promulgate queste dottrine infantili, l'unico Dio che creò l'universo e il sistema solare del quale il nostro pianeta fa parte, esisteva, esiste ora e continuerà ad esistere. Ma è sorprendente il fatto che, man mano che la razza umana matura e lo sviluppo intellettuale fa progredire verso riconoscimenti intuitivi, siamo inevitabilmente destinati a sapere sempre di più su questo vero Dio.

Radhakrishnan, grande erudito e pensatore, ha fatto notare che l'uomo autocosciente non può ridiventare un animale istintivo e che noi non possiamo scuoterci di dosso la nostra crescente razionalità. Egli dice che la tensione presente nella natura umana è ciò che rende l'uomo interessante e che noi non possiamo eludere le sollecitazioni della nostra autocoscienza. Non possiamo curare l'afflizione causata dall'intelletto e dall'insicurezza con l'uso di farmaci, coi miti irrazionali della religione o coi dogmi ideologici dei politici. La felicità sta nella libertà, e la libertà sta nella grandezza dello spirito. Radhakrishnan proclama che le barriere delle religioni dogmatiche devono essere lasciate indietro. Ogni religione è rivale delle altre. Fin quando apparteniamo ad un gruppo che ci condiziona non possiamo appartenere alla società umana in generale. La religione così come ha funzionato fino ad oggi è antiscientifica e antisociale. Il punto essenziale della religione al giorno d'oggi non sta nelle differenze dottrinali o nei disaccordi sul rituale, ma concerne la sopravvivenza delle chiese fatte dagli uomini.

La forza suprema posseduta dalla religione e la primaria importanza della convinzione di un Dio sempre esistente furono bene enunciate da Sant'Agostino con queste parole: "Ciò che vien chiamata religione cristiana esisteva fra gli antichi fin dall'inizio della razza umana, finché Cristo venne nella carne, e in quel momento la vera religione che già esisteva cominciò ad esser chiamato Cristianesimo".

Dall'attuale scompiglio e dall'attuale brancolare nel buio del mondo religioso, deve inevitabilmente emergere il riconoscimento di questo antico approccio universale dell'uomo verso Dio che i gestori della chiesa cristiana hanno preso, dogmatizzato e limitato. Una nuova religione arriverà inevitabilmente nella nuova era.

Nel frattempo la via dell'approccio dell'uomo a Dio e un metodo razionale di usare la mente per avvicinarLo sono sempre esistiti nelle scuole dei misteri di tutti i tempi, e adesso alla fine di un'era quella conoscenza sta diventando exoterica.

Nel campo dell'istruzione la nostra determinazione quasi fanatica che intende prevenire il controllo della chiesa sulle pubbliche attività educative sfortunatamente ha rimosso dal nostro sistema educativo non solo il temuto potere della chiesa, ma anche l'instillazione dell'integrità personale, dei valori morali di riferimento e di una vita utilità agli altri. Spendiamo somme enormi per l'istruzione, insegnando ai nostri giovani come essere abbastanza furbi da procurarsi tutto il denaro possibile e possedimenti. Il risultato provoca una condizione morale degenerante nella nostra civiltà.

Nel campo religioso è altrettanto ovvio che ciò che la religione organizzata ha continuato a dare al popolo è stato non solo inadeguato ma anche sotto molti punti di vista la giustificazione di un tipo di vita che è completamente contrario a ciò che il Cristo ha insegnato. La religione organizzata si è sottomessa al materialismo e all'autoperpetuazione. Le chiese stanno subendo una crisi molto grave. Ci sono molti segnali di tensioni nel campo religioso, e due eventi molto drastici hanno allentato, come in un crollo, il pensiero di migliaia di seguaci intelligenti delle chiese. Uno è l'atto ben noto di Papa Giovanni XXIII nella Chiesa Cattolica, del quale gli effetti stanno continuando nonostante le opposizioni. L'altro evento che continua anch'esso a suscitare pensieri profondi nel campo religioso è avvenuto nelle chiese protestanti, ed è stato scatenato da un libro intitolato "Onesti con Dio", del vescovo di Woolich, il Dottor J. A. T. Robinson. Il vescovo ha riassunto il suo libro in un articolo su un giornale londinese sotto il titolo: "La nostra immagine di Dio deve sparire". Il pubblico sta rivolgendo ancora profonda attenzione a ciò che è contenuto in quel titolo. Quasi immediatamente ne sono state vendute in Gran Bretagna 350.000 copie ed è ora pubblicato in tedesco, francese, svedese, olandese, danese, italiano e giapponese. Esso sta producendo un fermento di portata mondiale nel mondo religioso protestante. Il Reverendo Dr. Carson Blake, segretario generale del Consiglio Mondiale delle Chiese, ha detto ai suoi fedeli che "il vecchio universo a tre piani di cielo, inferno e Terra è passato. Alcuni frequentatori della chiesa si raffigurano ancora la loro fede in termini infantili".

Una delle linee di azione significative che si stanno evidenziando è la quantità di piccole pubblicazioni religiose che sono stampate in questo campo di controversia, tra le quali c'è la rivista "Motive", una pubblicazione ufficiale della Chiesa Metodista; un'altra è il "National Catholic Reporter" e una terza è "Renewal", una quarta "Ave Maria" e una quinta la "Union Seminary Quarterly Review". Alcune di queste riviste si finanziano per conto proprio e alcune hanno parziale sostegno dalle chiese dalle quali sono scaturite. Due di esse, "The Christian Century" e "The Churchman" sono minacciate dalla perdita della loro condizione di esentasse. Alcune di queste riviste si stanno dimostrando molto utili e stanno lentamente imponendo rispetto. Il Consiglio delle Chiese Episcopali ha costituito un consiglio di laici ed ecclesiastici che contribuisca ad un ripensamento e una ristrutturazione della chiesa per la vita nel mondo di oggi. Molti autorevoli uomini di chiesa stanno stabilendo che il pensiero teologico delle chiese è sorpassato. Nelle chiese tradizionali sta risuonando un richiamo a riesaminare non solo la sua consistenza teologica ma anche la sua struttura, la sua devozione e la totalità della sua vita.

Profondamente coinvolti nell'intera situazione sono l'ormai superata interpretazione e l'antiquato uso di stretta osservanza della Bibbia Cristiana. La Chiesa Cattolica Romana basa la sua autorità sulla Bibbia Cristiana, sulla tradizione della chiesa e sull'infallibilità del papa. La Riforma Protestante, abbandonando la chiesa di Roma, non aveva altra autorità che la Bibbia, e avanzò per questo stravaganti pretese sulla sua inalterabile giustizia. Tuttavia è così difficile per un cristiano realmente intelligente conciliare ciò che egli trova nella Bibbia con una vita motivata religiosamente nei nostri giorni, che continua a venir fuori una sequela di nuove traduzioni e nuove Bibbie o parti di Bibbia. Una nuova Bibbia di studiosi cattolici romani intitolata "Bibbia di Gerusalemme" è una recente edizione. Alcuni dei tentativi di revisione sono davvero pietosi. Per esempio la Chiesa d'Inghilterra ha istituito un comitato

per rivedere il Libro dei Salmi e dopo circa due anni di lavoro si decise di cambiare le belle parole poetiche nella versione del Re Giacomo del Salmo XXII. Invece di dire: “Sì, benché io cammini lungo la valle dell’ombra della morte”, da quel momento in poi le parole dovevano essere: “Sì, benché io cammini lungo la valle più oscura”. Viene la tentazione di dare la caustica risposta: “Per questo sollievo vi ringraziamo di cuore”.

Il Reverendo Robert L. Wilkin, autorità del Seminario Teologico Luterano sulla storia del cristianesimo antico, ha fatto notare che la questione su quali scritti dovessero essere inclusi nella Bibbia Cristiana, fu posta nel 381 dopo Cristo. Il concilio di Roma fissò il contenuto a trentanove libri nel Vecchio Testamento e a ventisette nel Nuovo Testamento. Esistono altri antichi vangeli oltre i quattro che trovarono posto nel canone della scrittura, quali il Vangelo di San Pietro. Le chiese dovrebbero essere libere di usarli. Nessuno ha mai stabilito quello che dovesse essere o no contenuto nella Bibbia. Nei tempi delle origini erano in circolazione una varietà di scritti, comprendenti vangeli che descrivevano la vita di Gesù, raccolte dei suoi detti, collezioni di poesia cristiana, l’Epistola di Barnaba e il Pastore di Hermas. Martin Lutero voleva rimuoverne Giacomo perché la sua Lettera avvalorava la salvezza tramite le opere piuttosto che tramite la fede, e cita un resoconto del battesimo di Gesù dal Vangelo degli Ebioniti. Il Dottor Wilkin nota che non ci fu mai una singola chiesa cristiana o una particolare affermazione della fede cristiana. C’era invece una varietà di tradizioni fra le quali il Nuovo Testamento è testimonianza di quale sia stata la più forte.

Quando il Reverendo Charles Davis, uno dei meglio conosciuti teologi cattolici d’Inghilterra, si dimise dalla sua chiesa, spiegò con tre ragioni la sua azione. La prima: “La chiesa è diventata un vasto sistema impersonale, inumano e privo di libertà, che ha perduto la sua capacità di amare. L’individuo viene sacrificato alle necessità dell’istituzione, come testimonia l’atteggiamento della chiesa verso l’aborto.” La seconda: “La chiesa cercando di stabilire la sua autorità ha perduto la sua passione per la verità. Non si può giustificare col desiderio di salvare l’autorità della Santa Sede un disonesto modo di sfuggire alla verità.” Terzo: egli non poteva più trovare “una giustificazione intellettuale agli insegnamenti della Chiesa sull’autorità del papato”.

Le chiese protestanti hanno problemi analoghi. Molti pastori devono affrontare la presentazione di opprimenti evasioni da realtà spirituali o la predicazione di sermoni che sono futili. La loro prima necessità è non offendere la propria congregazione e continuare a mandarla avanti.

L’evangelista protestante Billy Graham, come è riferito dalla stampa, ha affermato che “le chiese hanno perso il loro potere e sono diventate circoli sociali di seconda scelta”.

Non è stato il Cristo, ma la chiesa governata dall’uomo a promulgare la dottrina del peccato originale. Un’infantile accettazione di questo errore fondamentale è stata usata per ottenere e mantenere il controllo sulle vite della gente. L’essere salvati dall’accettazione dell’autorità della chiesa, falsamente presentata come accettazione del Cristo, ha dato alla chiesa il controllo delle vite. Ha funzionato bene per un certo tempo, ma adesso è esattamente alla pari col vecchio concetto immaginario di un Dio che è stato anch’esso costruito dalla chiesa.

Questo falso insegnamento su Dio inventato dall’uomo ha perso il suo potere. Non è Dio che è morto. Sono le vecchie idee infantili e credulone dell’uomo della vecchia era che sono morte. L’attuale rivolta contro la nozione del peccato originale e il rifiuto di essere controllati oggi da una chiesa porta nelle sue prime fasi un’autoespressione incontrollata e irresponsabile. Una volta assaggiata, questa libertà non potrà mai essere limitata da dottrine e controlli di chiese. La chiesa stessa, se non vorrà morire, dovrà crescere.

La chiesa dovrà cercare coraggiosamente di trovare nuovi concetti intelligenti di Dio. Deve rinunciare al ruolo importante che si è falsamente assunto da sé. Uno dei tanti fattori molto umani che hanno dominato il “clericalismo” per così tanti anni, è l’incapacità da parte

delle guide della chiesa di permettere alla religione cristiana di crescere.

L'atteggiamento che produce questa immobilizzazione soffocante della crescita spirituale può essere paragonato all'atteggiamento del genitore che esercita un dominio sui suoi bambini. Egli ama il potere che ha su di loro e non vuole che essi gli sfuggano. Aumenta le sue affermazioni di superiore giustizia e se può continua a dominare il loro pensiero. Che ci sia alla fine una ribellione è inevitabile. Nel frattempo le vite di coloro che non sfuggono sono rovinate.

Così avviene quando la chiesa cerca di protrarre il controllo sulle vite degli uomini. Quelli che controllano le nostre chiese amano il proprio potere. Ma il "clericalismo" è arrivato oggi all'ultima parte dell'inevitabile crescita dei suoi figli. In verità, la ribellione definitiva è ora bene avviata.

È stato stabilito in modo significativo dalla grande guida spirituale Koot Hoomi che l'umanità sta transitando "fuori dall'era dell'autorità dentro l'era dell'esperienza"; vale a dire esperienza autoiniziata e autocontrollata. Da qui la follia e gli estremi che inevitabilmente devono caratterizzare le libertà appena trovate in un mondo umanissimo che cambia così rapidamente. Dobbiamo vivere questa situazione fino in fondo, ma le sue brutalità passeranno.

Una delle più belle caratteristiche dell'induismo è stata quella di riconoscere che la religione deve cambiare man mano che l'umanità cresce. Questo è in particolare un insegnamento delle Upanishad. Nella sua presentazione della Bhagavad Gita W. L. Wilmshurst si sofferma su questo fatto, citando Max Müller, forse il più grande orientista, il quale ha detto: "È stato riconosciuto in India da tempi molto antichi che la religione di un uomo non può e non deve essere uguale a quella di un bambino. È incredibile come tutte le altre religioni si siano lasciate sfuggire questo fatto". Dunque questa percezione arriva ad influenzare sempre meno gli affari nazionali e quelli mondiali. Il "clericalismo" ha fallito nel suo rappresentare la cristianità. È troppo tardi perché le chiese diventino abbastanza umili per cambiare?

Mary Bailey, rispondendo recentemente agli interrogativi di uno studente, ha scritto quanto segue.

"L'umanità ha avuto la tendenza a cadere nell'inevitabile trappola di creare un Dio a immagine dell'uomo, invece di capire l'opposto simmetrico, che "l'uomo è creato a immagine di Dio". Durante la nostra infanzia e la nostra adolescenza tendiamo a guardare Dio come il bambino guarda i suoi genitori.

Prima o poi dovevamo arrivare al punto in cui la nostra spensierata, infantile accettazione di Dio sarebbe diventata oggetto di dubbi e domande e successivamente scartata. Probabilmente ci troviamo nel punto in cui, avendo "compreso come un bambino" e visto oscuramente attraverso un vetro, ci stiamo avvicinando al momento in cui possiamo comprendere da adulti e "vedere faccia a faccia".

Le cose che sono veramente morte e che dovevano morire sono le nostre concezioni infantilmente erronee di Dio e il nostro infantile confidare in Lui in senso personale. Ora, con le nuove energie della nuova era che stanno affluendo, alla fine stiamo ottenendo un barlume non ancora identificato di ciò che la volontà di Dio potrebbe significare in termini umani, e ciò che l'incombente presenza adombrante, trascendente ed immanente di questa energia che tutto pervade potrebbe effettivamente significare adesso per noi quali minuscoli imperfetti riflessi di Lui."

È sempre più ovvio che il campo religioso, particolarmente nel mondo occidentale, è stato agitato fino in profondità dagli effetti di nuove potenzialità spirituali rese disponibili all'umanità. Molto di questo scompiglio ha trovato espressione in Gran Bretagna. Ed è anche vero che sta rapidamente crescendo negli Stati Uniti. Un prete episcopale, il Reverendo Malcolm Boyd, lo chiama una rivoluzione religiosa largamente sconosciuta alla classe

dirigente della chiesa organizzata. Egli chiama questo una chiesa sotterranea che comprende i giovani e i vecchi, i ricchi e i poveri, i bianchi e i neri. Essa si rivolge alle questioni brucianti della povertà, della guerra, della pace, del sesso e della razza.

Una delle cose importanti da riconoscere mentre questo fermento religioso trova un impatto crescente, è che esso è una forma di rivolta al “clericalismo” da parte delle persone intelligenti e non un attacco alla cristianità. La chiesa ha fagocitato la cristianità e noi siamo abituati a considerare le due cose come una sola, il che non è un fatto reale. La chiesa ha inghiottito l’umana comprensione del Cristo in modo tale che non riusciamo quasi ad accorgerci che il Cristo ha lavorato, sta lavorando e lavorerà nella nuova era attraverso molti altri canali.

Djwhal Khul ha detto quanto segue. “Lo spirito cristico è espressivamente presente, e il non essere riusciti a riconoscerlo è stato largamente dovuto al prevalente sforzo umano di spiegarlo e interpretarlo unicamente in termini di religione, mentre l’interpretazione religiosa è solo uno dei modi di comprendere la realtà. Ce ne sono altri di uguale importanza. Tutti sono di natura spirituale. Tutti esprimono l’emergere dell’amore di Dio. Può prendere la forma dell’impegno in qualche impresa scientifica, o della concentrazione sul lavoro spirituale del mondo o della dedizione allo sforzo umanitario.”

Un’altra caratteristica dell’attuale era di scompiglio nel campo religioso è che provoca oggi sia nel settore cattolico come in quello protestante un fermento che trova espressione dentro la chiesa stessa e non rappresenta un attacco dall’esterno contro la cristianità. È probabile che se la chiesa si rifiuterà di rinunciare alle sue false prerogative la nuova religione del futuro dovrà essere avviata e motivata indipendentemente da essa.

GLI AFFARI NELLA NUOVA ERA

Siamo caduti stupidamente vittime della convinzione che per essere fedeli alla nostra ideologia nazionale del capitalismo dobbiamo temere ed odiare e combattere guerre per arginare il comunismo. Si dice che solo gli stupidi e i creduloni osano leggere qualcosa sul comunismo al di fuori di quello che ne dice il capitalismo. Il pensatore scevro da paure non esita a mettere alla prova le proprie conclusioni. Egli non legge per applaudire né per condannare, ma per apprendere.

La perpetuazione del capitalismo non avverrà facendo a pezzi piccole nazioni per arginare il comunismo. Il futuro del capitalismo sarà garantito solo dai suoi valori innati. Questi valori sono ignorati dalle società di affari, sia grandi che piccole, e da coloro che controllano il nostro sistema capitalistico. Alcuni di quei capi non fanno così e sono condannati anche loro.

Questi nuovi valori umani devono essere identificati e bisogna dare loro espressione con enfasi diversa entro il capitalismo stesso. Coloro che controllano attualmente la nostra ideologia non sono favorevoli al cambiamento. Abbiamo continuato ad accettare l'idea che quel che è bene per gli affari è bene per noi. Questo oggi non si sta dimostrando vero. È dubbio che il Piano di Dio per l'uomo prevedesse che fosse un animale produttore di denaro. Sarà buono ciò che ripulirà la nostra civiltà e sarà di beneficio per tutti i nostri cittadini.

Per esempio: coloro che tengono sotto controllo la nostra industria automobilistica hanno preferito aumentare le vendite aggiungendo nuovi dispositivi sullo stesso vecchio modello di automobile con un cambiamento non tanto costoso nel suo progetto. Non percepito l'importanza di investire denaro per produrre motori non inquinanti. Così abbiamo cominciato a fomentare un'opinione pubblica affinché vada in fondo alla questione, e questo sta cominciando a diventare efficace. I grandi affari avrebbero dovuto condurci verso questo obiettivo, invece di seguirci. All'automobile più vendibile al minimo costo possibile va aggiunto il nuovo fattore della responsabilità verso il bene comune. Questo è un cambiamento essenziale se il capitalismo deve sopravvivere. È perciò un modo sano di fare affari ed è attuabile. Voler guadagnare non è male. Il suo abuso lo è.

Il complesso degli affari internazionali può aiutare a modificare l'attuale crudele condizione nella quale si trovano i due terzi dell'umanità che sono analfabeti e quasi morti di fame. Se esso rifiuta di accettare la sua giusta dose di responsabilità in merito a questo finirà con l'uccidere se stesso. Il socialismo prenderà il sopravvento anche se esso è avvelenato da dittature e strutture antidemocratiche. Erogare soldi provenienti dai profitti non basta. Prima i profitti e poi la carità è solo cecità inefficace. Il capitalista che non ha voglia di cambiare sistema e il profittatore egoista che combatte il cambiamento fondamentale, sono i due più grandi pericoli per il capitalismo. Lo sono molto più che il comunismo.

La risposta alla domanda se il capitalismo e il comunismo possano convivere è "Sì". I capi del comunismo erano soliti pensare che il capitalismo dovesse essere fatto a pezzi allo scopo di salvare il comunismo. Ora non credono più di poterlo fare. Adesso sanno che nel mondo essi devono coesistere col capitalismo.

Il capitalismo ha imparato da lungo tempo che il comunismo non può essere cancellato da tutto il mondo. Il suo obiettivo è contenerlo, e renderlo impotente in qualunque nazione indotta a contrastarlo. Entrambe queste ideologie usano qualunque metodo supporti la propria perpetuazione. Entrambe le parti usano bugie. Entrambe le parti commettono vistosamente delle crudeltà. Da questo punto di vista al giorno d'oggi gli Stati Uniti stanno superando la Russia in qualsiasi cosa essa faccia.

Così entrambe le parti sanno che dovranno coesistere nel nuovo mondo dell'umanità una. La separatività nazionalista e la spietata avidità hanno avuto il loro momento, prolungando la miseria umana e producendo valori sbagliati. Una vita migliore e nuove libertà

sono alla fine inevitabili ma possono essere ancora differite a lungo. Il nuovo giorno può essere affrettato se le due ideologie mondiali possono accorgersi di quanto sia diventato futile accusarsi vicendevolmente. Quando noi condanniamo i comunisti colpiamo noi stessi più di quanto colpiamo loro in quanto alimentiamo l'odio e la paura dentro di noi. L'odio e la paura sono i due peggiori nemici della famiglia umana, che bloccano il progresso. Quando condanniamo il capitalismo noi colpiamo analogamente noi stessi per le stesse ragioni.

Ci sono letteralmente milioni di persone che non seguono né l'una né l'altra ideologia. Se attivati, essi deterrebbero l'equilibrio del potere. Nasce perciò il problema di come attivarli in modo costruttivo. Il tentativo di appartenenti ad entrambe le ideologie di convertire l'altro può condurre solo a confronti più estremi di quelli che abbiamo già avuto. Quale atteggiamento emerga fra coloro che non sono né capitalisti né comunisti assume importanza che cresce rapidamente. Quell'atteggiamento deve emergere dalle conclusioni di quelle persone stesse. Questo è in ultima analisi la democrazia.

Una possibilità è che quella gente ponga fine al condannare entrambi i sistemi. Questo si può fare perché effettivamente nessuna delle due ideologie è nociva del tutto. C'è qualcosa di buono in entrambe. Sono i loro capi che favoriscono le divergenze sperando di perpetuare il proprio potere. Noi non siamo tenuti a stare né dall'una né dall'altra parte. Coloro che si trovano in questa maggioranza non allineata dovrebbero finirla di sprecare tempo, energia e denaro in condanne, rifiutare di farsi indottrinare, stare più attenti ai valori reali e soprattutto cercare e promuovere ogni tentativo di collaborazione fra la Russia e gli Stati Uniti.

La responsabilità del futuro di tutti noi e di una soluzione costruttiva del conflitto fra ideologie, è ora nelle mani di chi vi si trova coinvolto. Non dovremmo essere vittime indifese della loro lotta per il potere. Gli Stati Uniti non avrebbero dovuto farsi indurre nel tranello di una guerra in Vietnam per arginare il comunismo. Perché dovremmo continuare a farci prendere in giro da coloro che aumentano il loro potere, promuovono la loro immagine e ricavano immensi profitti servendosi della guerra?

Nella stampa straniera è saltata fuori la notizia che esplorazioni petrolifere americane hanno scoperto un lago di petrolio lungo 6.400 chilometri e largo 480 al largo della costa del Vietnam Meridionale e della Cambogia. Quel deposito fa scomparire al confronto tutte le altre riserve conosciute nel mondo. Questa notizia quasi sconosciuta può avere qualcosa a che fare col nostro continuare ad appoggiare il governo del Vietnam Meridionale e il protrarsi della guerra con la vietnamizzazione? Membri del Consiglio Nazionale per il Petrolio hanno contribuito con duecentomila dollari alla campagna presidenziale del "GOP". Fin quando il capitalismo continuerà a gestire il gioco così come è avvenuto nella vecchia era esso uscirà di scena ed entrerà il socialismo.

Dovremmo mettere fine all'ingiustizia verso chiunque del nostro popolo e ripulire i nostri bassifondi. Dovremmo fornire ai nostri poveri adeguati servizi sanitari, alloggi e posti di lavoro decenti. Dovremmo anche smettere di subire la colpa della guerra. Sempre più migliaia di persone stanno domandando tutto questo. Se si farà questo il capitalismo potrà sopravvivere.

Che il capitalismo e il comunismo possano coesistere è possibile, ma questo richiederà cambiamenti in entrambi i sistemi. L'umanità è oggi tenuta in ostaggio da due nazioni potenti: la Russia e gli Stati Uniti. Queste due nazioni stanno combattendo una guerra ideologica, tenendosi ferme sull'orlo di una guerra vera, e tutto il resto del mondo continua a essere preso in giro, non dai popoli di questi due paesi ma da chi controlla i loro governi.

Ma il nuovo giorno sta sorgendo. La pressione dei popoli sui propri governi sta aumentando. La Russia e gli Stati Uniti stanno collaborando sempre più. Gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e sessanta altre nazioni hanno firmato un trattato l'11 Febbraio 1971, che bandisce le armi nucleari dal fondo dell'oceano. Un trattato del 1963 ha bandito gli esperimenti nucleari nell'atmosfera. La Russia e gli Stati Uniti hanno garantito di impegnarsi

nell'esplorazione spaziale unicamente per scopi pacifici. I due paesi hanno stabilito di scambiarsi campioni di materiale lunare e si sono anche accordate per operare insieme durante azioni di salvataggio spaziale. Al Congresso Astronautico Internazionale svoltosi nella Germania Occidentale la Russia ha mandato suoi rappresentanti e gli Stati Uniti hanno partecipato a discussioni sulla produzione di parti componenti unificate per le navi spaziali di entrambi i paesi nei quali i governi riconoscono che per sopravvivere dovrà esserci collaborazione. Molto presto i rispettivi governi non saranno più in grado di usare la guerra per aumentare il proprio prestigio. I vantaggi della collaborazione rispetto alla guerra sono ora molto evidenti. È molto vicino il giorno in cui la Russia e gli Stati Uniti collaboreranno nella cultura, nel commercio, nell'istruzione e nei controlli contro l'inquinamento, non solo per il proprio vantaggio ma anche per il benessere di tutti in qualunque parte nel mondo.

Il mondo occidentale nel quale viviamo si è venduto al materialismo. Come è stato detto, la qualità e il carattere di una nazione diventa l'espressione di ciò che ha valore nella considerazione del suo popolo. Noi del mondo occidentale, e in particolare degli Stati Uniti, abbiamo apprezzato il possesso dei beni materiali più di qualsiasi altra cosa, e l'ottenimento di denaro è il mezzo principale per raggiungere quello scopo. Nella sua espressione culminante avere ricchezza non è solo avere cose, ma anche potere e prestigio, poiché gli affari che procurano guadagno ci permettono di ottenere ciò che più abbiamo apprezzato. Perciò, la costante espansione del "prodotto nazionale lordo" è considerato il requisito principale per vivere bene. Questo inadeguato modo di pensare sta dimostrando di non essere valido.

Abbiamo inventato le società per azioni come mezzo per aumentare il grande movimento degli affari, trattandole legalmente come se fossero esseri umani. Esse sono risultate essere i più potenti modellatori delle nostre vite. Le politiche che esse promuovono sono quasi interamente non responsabili verso il governo, completamente non responsabili verso le autorità religiose, e non lo sono dei valori sociali di riferimento normalmente accettati.

Le nazioni della Gran Bretagna, della Francia, dell'Olanda, della Spagna hanno tutte avuto i loro imperi di popoli colonizzati, così come i Romani prima di esse. Quei popoli pagavano tasse ai governi che li possedevano e generalmente erano trattati peggio di come un contadino tratta il suo cavallo. Nonostante alcune cose buone che furono fatte, il sistema era in pratica spietato e immorale ed è quasi scomparso, a causa della sua natura inerente, da questa Terra. Così anche il grande giro d'affari delle multinazionali svanirà da questa Terra se esso continuerà a rifiutarsi di accettare il benessere umano quale parte legittima di responsabilità che deve accompagnare un grande potere.

Gigantesche, enormemente ricche società per azioni hanno preso il posto degli imperi coloniali. Faremo bene a considerare attentamente ciò che il potere di questo mondo moderno produrrà in termini di umano benessere. Spesso davanti a loro i governi sono totalmente impotenti. Le politiche estere delle nazioni sono a loro asservite. I partiti politici in loro presenza camminano con passo felpato.

Noi tolleriamo, e in verità applaudiamo all'azione diplomatica nazionale che protegge i grossi affari nei paesi stranieri, spesso perpetuando condizioni subumane, fame, malattie, miseria e ignoranza. Gli Stati Uniti credono di non potersi permettere di spendere neppure l'uno per cento del proprio prodotto interno lordo in aiuti all'estero, un livello di erogazione ora superato da molte altre nazioni di gran lunga meno ricche.

Per oltre un quarto di secolo l'umanità è stata sempre più inondata dall'energia della buona volontà. Essa sta cambiando la qualità della vita e sta favorendo l'impiego di milioni di dollari per il miglioramento umano. Questo sta aumentando a dispetto dell'avidità e dell'egoismo e dei valori sbagliati. Oggi centinaia di migliaia di individui approvano questo ampio dare, riconoscendo che la condivisione ha più valore per la pace e i giusti rapporti

umani, per la felicità e per il giusto vivere, di quanto la competizione ne abbia mai avuto o ne possa mai avere.

La letteratura del Fondo per l'Istruzione degli Uomini di Affari cita con le parole che seguono Jamer Reston del New York Times. "Il controllo delle armi militari è senza dubbio la questione politica più importante oggi nel mondo, poiché la corsa agli armamenti divora il denaro e influisce su tutte le altre questioni della povertà, della razza, dei posti di lavoro e degli alloggi, sia qui che all'estero."

Così ci troviamo solo nei giorni degli albori della liberazione acquariana della nuova era. Man mano che l'energia spirituale della buona volontà continua ad essere pompata dentro l'umanità, cosa che non verrà interrotta, inevitabilmente ne consentirà un successivo passo in avanti. È quasi sicuro che la fondamentale spietata avidità dell'affarismo della vecchia era cambierà fino a considerare il benessere umano come parte della politica e della responsabilità commerciali. Il potere del denaro nel mondo degli affari può essere usato per soddisfare il bisogno umano, senza perdere profitti essenziali. Il nostro presidente martire, John Fitzgerald Kennedy, nel suo discorso inaugurale disse che dovremmo donare ai popoli meno privilegiati non per quello che da loro ricaviamo ma semplicemente perché è giusto farlo.

Possiamo essere fiduciosi sul futuro e sul trionfo finale del bene negli affari umani. Sta già emergendo la tendenza verso una politica commerciale umana. Nell'ambiente dei grandi affari l'energia della buona volontà sta influenzando alcuni dirigenti di massimo livello.

Ecco alcune cifre da una lezione tenuta dal Signor Willens davanti al Commonwealth Club della California nel Febbraio 1970.

"Il nostro attuale bilancio militare è di ottocento miliardi di dollari. Quasi il settanta per cento del nostro bilancio federale va in spese collegate a cose militari. L'undici per cento va alla costruzione della società americana."

Ernest Fitzgerald, attualmente aderente al Fondo per l'Istruzione degli Uomini d'Affari, ha trovato uno spreco occultato di due miliardi di dollari solo nella produzione di un certo tipo di aeroplano. Il Senatore Symington ci ricorda che abbiamo speso ventitrè miliardi di dollari in missili che sono stati abbandonati. L'"ABM", un programma altamente discutibile, porta con sé una previsione di spesa di cinquanta miliardi di dollari. Questo scrittore ci fa osservare che abbiamo esagerato la minaccia di essere attaccati.

Nel frattempo è emerso un movimento significativo nel mondo degli affari, quello detto delle "multinazionali". Coloro che lo criticano lo ritengono uno strumento irresponsabile di potere economico privato, o dell'imperialismo di ieri. Secondo altri promette di riunire l'umanità nel servizio agli ideali comuni. Courtney C. Brown, editore del "Columbia Journal of World Business", dice quanto segue. "Le società multinazionali hanno portato una nuova e profondamente importante influenza da sostenere negli affari del mondo. Queste società multinazionali, che si sono sviluppate molto tranquillamente ma altrettanto improvvisamente, possono essere la forza sperata che alla fine fornirà il modo di unificare e riconciliare le aspirazioni dell'umanità."

Ci sono circa tra le quattrocento e le cinquecento società multinazionali, e il numero sta crescendo rapidamente. Esse dovrebbero essere attentamente identificate come non facenti parte di quelle società degli Stati Uniti che facevano affari all'estero nella vecchia era, cinico fondamento di profitti senza riguardi per il benessere dei popoli delle nazioni nelle quali esse operano. Questi affari della vecchia era, gestiti sulla base del "siamo in affari per far soldi, non siamo filantropi", sono qualcosa che incombe ancora da un'era che sta morendo, che ci trattiene dal nuovo e migliore modo di vivere che è l'eredità a noi spettante nell'Era dell'Acquario. Un tale genere di affari è un pericolo per il futuro di tutti noi.

Le nuove società multinazionali sono caratterizzate dalla produzione all'estero piuttosto che dal commercio estero. Sono caratterizzate dall'investimento diretto negli affari all'estero.

Questo sviluppo ci ha portati al punto in cui la produzione estera ottenuta con finanziamento americano, è più redditizia delle nostre esportazioni. Il prodotto totale delle filiali estere è stimato circa centocinquanta miliardi di dollari nel 1968, cioè quattro volte il totale delle nostre esportazioni. La maggior parte del capitale per queste operazioni viene adesso dall'Europa, fa notare Drucker nell'edizione autunnale di "Public Interest".

Il commercio estero della vecchia era risentiva delle regole dei governi locali e cercava di eluderle con grande furbizia. Le società multinazionali della nuova era le stanno accettando e stanno collaborando con esse. In questo modo viene alimentata la buona volontà e sono evitate le confische da parte di quei governi.

Le società della vecchia era portavano via dai paesi che invadevano quanto più denaro possibile. La società multinazionale della nuova era lascia nel paese quanto più denaro possibile con un ragionevole profitto dal proprio investimento. Esse aumentano in questo modo il gradimento verso la loro presenza e danno maggiore stabilità ai propri interessi.

Gli investitori stranieri della vecchia era mantenevano un controllo completo o quanto più possibile, sminuendo così gli uomini di affari locali, rendendoli poco più che impiegati. Le società multinazionali della nuova era affidano agli uomini d'affari locali tutto il controllo possibile, compatibilmente con la sicurezza e la continuità della politica commerciale. Questo produce buona volontà e collaborazione e impedisce lo scontento, la critica e la disarmonia.

Tutto questo apporta ai paesi stranieri un beneficio maggiore dell'erogazione di denaro e dei prestiti direttamente da governo a governo con relative appendici. Generalmente un tale denaro va a governi che sono d'accordo con la nostra ideologia, o professano di esserlo, allo scopo di ottenerlo. Il cattivo uso di questo denaro è raccapricciante. Questa politica ha fallito.

Un articolo di Neil H. Jacoby nel numero del Maggio 1970 del "Center Magazine" dà una chiara illustrazione delle attuali società multinazionali. Il Signor Jacoby è professore di economia commerciale alla "Graduate School of Business Administration" dell'Università della California.

Adesso, a poco più di un anno da quando è stata scritta la suddetta analisi degli affari della nuova era, il Comitato per lo Sviluppo Economico, 377 Madison Avenue, New York, ha pubblicato un rapporto che mostra come sta soffiando il vento. La prima parte di questo rapporto del detto comitato comincia col dichiarare che "le funzioni degli affari gestiti con pubblico consenso e il loro fondamentale proposito consistono nel servire costruttivamente i bisogni della società".

Roland Gelatt, capo redattore della "Saturday Review" di New York, dice: "Che gli affari debbano rispondere alla rivoluzione sociale attualmente in corso non è più argomento di discussione". Questo rapporto del Comitato per lo Sviluppo Economico sulle responsabilità sociali delle società che gestiscono gli affari rivela la tendenza ad un pensiero societario illuminato. Il che è un bene. Vengono elencate le aree nelle quali le società in questione possono vantaggiosamente impegnarsi, fra le quali figurano l'istruzione, l'impiego, l'addestramento professionale, il rinnovamento e lo sviluppo urbani, la riduzione dell'inquinamento, la tutela dell'ambiente, l'intrattenimento, la cultura, le arti e le cure mediche. In altre parole tutto quanto occorra alla società per un auspicabile tenore di vita dovrebbe essere promosso come parte di una sana politica commerciale. Questo in alcuni casi può comportare qualche perdita di profitti a breve termine, ma ciononostante è parte di un illuminato auto-interesse. Il "Wall Street Magazine" riferisce questa dichiarazione del capo della "Gulf Oil Corporation", B. R. Dorsey, ai suoi azionisti: "Il massimo guadagno finanziario deve passare al secondo posto ogni qual volta entri in conflitto col benessere della collettività". Che dunque adesso anche il mondo del lavoro organizzato ispiri in questo modo ciò che esso richiede! Nel mondo degli affari le questioni sociali cominciano ad essere sollevate, gli argomenti dibattuti e gli obiettivi definiti.

La "libertà d'impresa", in quanto dottrina economica è ora un mito moderno, e così

anche l'idea del funzionamento automatico della legge economica "dell'offerta e della domanda". Centoventi società negli Stati Uniti hanno ora vendite annuali di oltre un miliardo di dollari. L'aumento del moderno potere dei giganti societari, col loro controllo di un'enorme potenza monetaria e di governo, più lo spadroneggiante potere dei grandi sindacati di lavoratori, ora imprese capitalistiche essi stessi, entrambi saturi al vertice del virus dell'autoperpetuazione e della sete di maggiore potere, ha provocato un'inevitabile reazione.

Il numero del Settembre 1971 della "Harvard Business Review" rende noto che i direttori commerciali hanno riveduto il loro atteggiamento sulle responsabilità societarie. Il sessanta per cento di 3.450 dirigenti affermano che l'azienda non è responsabile unicamente verso l'azionista ma anche verso il pubblico. Viene qui sfidato il prevalere della motivazione del profitto.

L'articolo di testa nel "New York Times" del 30 Agosto 1971 fa notare che l'indulgere sconsideratamente nel proprio interesse da parte di impiegati e sindacati ha reso vittime tutti gli americani, e anche che siamo di fronte a un'impegnativa scommessa consistente nello "sviluppare freni praticabili contro l'abuso del potere privato senza dover sospendere del tutto la scelta volontaria delle decisioni".

I mezzi privati di informazione, principalmente la televisione e i giornali, possono ampiamente determinare se il loro governo controllerà o no i grandi affari societari e i grandi sindacati in accordo con un'illuminata richiesta pubblica.

Che l'esoterista non ripeta lo stesso errore commesso dalla religione organizzata, cioè dal "clericalismo", di ritenere che questo genere di cose non sia affar nostro. La soluzione del problema del capitale e del lavoro è fondamentalmente un problema spirituale. L'obiettivo del benessere fisico degli esseri umani è un obiettivo spirituale. L'umanizzazione degli affari è un progetto spirituale al quale prende parte la Gerarchia.

LE NAZIONI UNITE

Uno dei sistemi più frequenti coi quali si annullano gli sforzi utili al raggiungimento del benessere umano consiste nel promuovere un'azione che non può avere successo, innescando così pubbliche aspettative che non potranno essere realizzate. Dopo di che dilaga la notizia del fallimento e gli altri sforzi per ottenere il bene comune vengono resi apparentemente inutili e anch'essi destinati a sicuro fallimento. Questo metodo è largamente usato adesso contro le Nazioni Unite ed è adottato specialmente da quegli entusiasti fra noi che sono troppo idealisti e mancano di praticità. Ci sono alcuni che dicono: "quello che ci occorre è un grosso fallimento dei bene intenzionati". Nel valutare che cosa rappresentino le Nazioni Unite per tutta l'umanità è da notare il fatto che i problemi nazionali che intralciano gli affari internazionali spesso arrivano a quell'organizzazione perché non hanno dove altro andare, dopo che le nazioni coinvolte hanno trovato impossibile risolverli. Le Nazioni Unite sono perciò messe di fronte a progetti fallimentari, cause disperate e tentativi di ottenere proroghe all'ultimo minuto. Quando quell'organizzazione non produce un'altra volta il miracolo si diffonde il grido al fallimento.

Le Nazioni Unite sono l'organizzazione più pratica che abbiamo oggi nel mondo internazionale. Le sue realizzazioni sono state molte perfino nel campo difficilissimo del mantenimento della pace. In tutti gli altri campi sono state un reale successo.

Non è imputabile a un fallimento delle Nazioni Unite se l'umanità non ha ancora abbandonato la guerra. Non c'è stata una sufficiente costruzione della pace. Ci si accorge troppo poco e non si fa notare abbastanza spesso quanto e con quanto successo le Nazioni Unite abbiano lavorato per l'azione collettiva di costruire la pace su scala mondiale. Sminuire le Nazioni Unite come deboli e fallimentari è una posizione falsa e un'azione distruttiva. La stessa umanità resta dominata da un militarismo falsamente travestito da necessità per la sicurezza nazionale. Le nazioni del mondo spendono somme colossali per prepararsi alla guerra e la corsa agli armamenti prosegue con moto accelerato. Fin quando i popoli del mondo crederanno di migliorarsi facendo uso della forza e della paura per controllare altri popoli e altre nazioni, non otterremo mai la pace mondiale.

Bisogna ricordare che le Nazioni Unite sono un'organizzazione di nazioni. Le idee e le politiche delle nazioni determinano la sua efficacia. Le sue difficoltà scaturiscono dagli sforzi sovversivi delle singole nazioni per servirsene a proprio vantaggio senza il debito riguardo per il benessere mondiale.

Si diffonde oggi in giro il grido che gli Stati Uniti non devono perdere alcunché della loro capacità, ora in declino, di tenere sotto controllo le Nazioni Unite. Il popolo di questa nazione pensa che sarà meglio che non lo facciano. Altri popoli di altre nazioni pensano la stessa cosa in merito alle loro capacità di tenerle sotto controllo. C'è una differenza essenziale fra esporre il proprio caso e disputare per esso e cercare di comandare.

La nozione che un qualunque gruppo di grandi nazioni, siano esse due o cinque, abbia implicitamente il diritto di controllare gli affari del mondo è del tutto sbagliata e sovvertitrice della libertà. Questa è una debolezza fondamentale del Consiglio di Sicurezza. Che ogni nazione debba avere potere di veto sull'azione di ogni altra nazione, come proposto dalle nazioni membri delle Nazioni Unite, è altrettanto stupido quanto cercare di indurre la gente a smettere di usare automobili e usare solo il buon vecchio carretto trainato dal cavallo, eppure continuiamo a tollerarlo.

Non solo nel suo potere di veto del quale sono stati investiti i Cinque Grandi il Consiglio di Sicurezza non tiene il passo col progresso mondiale. Già il solo fatto dell'esistenza legale dei Cinque Grandi è risultato essere un detrimento all'utilità delle Nazioni Unite.

Ci sono oggi cinque nazioni che hanno la bomba atomica. Esse sono gli attuali Cinque

Grandi membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, aventi ognuna potere di veto.

Il Consiglio di Sicurezza è diviso secondo due categorie di poteri. I cinque membri permanenti e dieci membri non permanenti. Le attuali nazioni non permanenti sono l'Argentina, il Belgio, il Burundi, il Giappone, l'Italia, il Nicaragua, la Polonia, la Sierra Leone, la Siria e la Somalia. A dispetto delle richieste dei membri non permanenti e del segretario generale delle Nazioni Unite, i Cinque Grandi indicano una riunione solo se scelgono loro di farlo. Questo è accaduto parecchie volte. Anche in pratica i membri non permanenti non hanno un'occasione neppure di considerare, dunque molto meno di votare, una qualunque questione prima che e se non i Cinque Grandi abbiano acconsentito. Fino a questo punto la Russia e gli Stati Uniti hanno continuato a gestire il Consiglio di Sicurezza, poiché i Due Grandi dominano i Cinque Grandi.

Dare alle Nazioni Unite un potere di polizia armata per imporre le sue conclusioni ucciderebbe la sua potenzialità unificatrice per la pace mondiale. Nazione dopo nazione arriverebbero a ignorarle. Il solo fondamento sicuro e il più scevro da pericoli per il successo delle Nazioni Unite, è un'informata e intelligente pubblica opinione a diffusione mondiale. Questo richiede un grande aumento dell'istruzione alla collaborazione e alla giustizia mondiali e al bisogno di emergere nell'economia mondiale dell'aderenza a un modello di "parti eque per tutti". Le Nazioni Unite non potranno mai mantenere la pace mondiale con l'uso della forza, ma la loro influenza e il loro lavoro nella costruzione della pace devono avere ogni nostro possibile sostegno.

Per raggiungere stabilità internazionale e giuste relazioni fra nazioni non è necessario assegnare all'assemblea generale il controllo supremo di tutta l'azione delle Nazioni Unite. L'"UNESCO", la "FAO", il "WHO", l'"UNDP" e molte altre controllano ora le loro politiche e i loro bilanci. Esse sono vitali agenzie di collaborazione che esistono per parti specifiche dello stesso bisogno mondiale che ha favorito la nascita delle Nazioni Unite. Esse hanno successo, e questo è parte del successo totale delle Nazioni Unite. Esse accrescono potentemente l'influenza costruttiva dell'organizzazione delle Nazioni Unite. Esse sono efficaci costruttori della pace mondiale. Si stimano i valori delle Nazioni Unite per l'umanità esse dovrebbero avere un maggiore riconoscimento. Giudicare le Nazioni Unite strettamente ed unicamente in base al fermare la guerra non è intelligente.

Aver dato a milioni di esseri umani tramite i loro governi, una voce negli affari mondiali è il più grande dono che le Nazioni Unite hanno già dato a noi tutti. Le nazioni ricche e potenti ora si sforzano di avere il controllo su quella nuova voce. Sono proprio loro stesse il pericolo più grande per le Nazioni Unite. Tuttavia la crescente intensità dell'influenza delle nuove piccole nazioni può essere la nostra salvezza. Non si dovrebbe averne paura. La crescita della collaborazione al bene comune fra nazioni grandi e piccole è essenziale per la pace mondiale, la quale è, a sua volta, essenziale affinché ci siano giusti rapporti fra nazioni e stabilità mondiale.

Si può ben dare alle Nazioni Unite maggiore influenza nell'assicurare periodi di tregue concordando sia i cessate il fuoco che i rinvii di attacchi militari. Il periodo di tregua si dimostra certe volte inefficace, ma molte volte ha anche permesso di evitare inutili attacchi distruttivi. La stessa procedura non può avere un valore crescente nelle politiche internazionali? Non è una soluzione, ma può essere un aiuto.

Della stessa categoria sarebbe la costituzione di un corpo permanente di osservatori addestrati e di pattugliatori di confine di così alta integrità da dover essere rispettati. La polizia canadese a cavallo ha mostrato che tali livelli di riferimento sono raggiungibili.

Così limitata com'è oggi, all'assemblea generale possono essere presentati solo problemi di pace da parte del Segretario Generale. Egli deve così guadagnarsi, per molti importanti progetti, l'attenzione e l'azione di un indiretto sforzo privato. I poteri costituzionali assegnatigli potrebbero essere ampliati in merito a questo tema.

Le Nazioni Unite furono costituite soprattutto per garantire l'assenza della guerra, ma le nazioni che ne fanno parte hanno continuato a rendere la pace impossibile. Bisognerebbe dare almeno altrettanta importanza ad altri problemi mondiali. È sorprendente e incoraggiante quanto sia stato effettivamente fatto ben al di là del mantenimento della pace.

Nel 1971 le Nazioni Unite si trovarono di fronte alla necessità di trovare un giusto successore a U Thant quale proprio segretario generale. Lo stesso U Thant ha saggiamente fatto notare, col suo esperto linguaggio, che il paese dal quale un uomo provenga è molto meno importante della sua qualità personale e della sua integrità, del suo punto di vista, della sua comprensione delle rispettive importanze degli eventi mondiali, e della sua idoneità amministrativa al compito assegnatoli. Un delegato alle Nazioni Unite, qualunque sia il suo paese, deve dimostrare lealtà prioritaria verso il proprio governo. Avendo accettato il proprio mandato egli si è anche impegnato a sostenere il bene delle Nazioni Unite. Quando c'è un conflitto di interessi egli è controllato dal governo che sta rappresentando. Questi conflitti sono uno dei più grandi impedimenti sotto la cui pressione le Nazioni Unite sono costrette a vivere. Al contrario, il Segretario Generale deve fedeltà alle Nazioni Unite in quanto tali e non alla propria nazione. Questo è importante e deve essere valutato con cura prima di eleggere chiunque per quella carica.

È possibile trovare un qualsiasi modo col quale le Nazioni Unite possano diventare i popoli uniti del mondo? Questo sarebbe dedito all'umano benessere, non a beneficiare particolari nazioni.

Eravamo soliti parlare di nazioni indigenti, affamate, in balia di malattie, indifese e disperate che comprendono oltre due terzi di tutta la popolazione mondiale. Allora, non essendo l'espressione effettivamente offensiva, ne parlavamo come delle nazioni sottoprivilegiate. Ora parliamo di quelle stesse nazioni, qualcosa come centoventi paesi, come di "nazioni in via di sviluppo", poiché si stanno sviluppando, e negli ultimi dieci anni lo stanno facendo molto rapidamente.

Questo fatto essenziale e fondamentale è soprattutto un felice risultato dell'azione pratica ed efficace del "Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite" e dell'azione collettiva che esso è riuscito a realizzare insieme a sedici altre agenzie umanitarie senza scopi di lucro. Si tratta del successo più realistico dei tempi moderni, il quale garantisce che la stabilità e la pace mondiali sono possibili. È destino dell'umanità che essa salvi se stessa. L'umanità ha fatto per sé stessa questa sorprendente conquista effettuata in dieci brevi anni dal programma di sviluppo delle Nazioni Unite.

Oggi questo programma delle Nazioni Unite riesamina il suo passato, valuta il suo presente e prevede possibili realizzazioni future. Queste vanno molto al di là di ciò che precedentemente i servitori del mondo credevano possibile realizzare. È una cosa spettacolare, eccitante e rincuorante. L'avanzata è giunta così lontano e in modo così tenace che non può più essere fermata. Noi, uomini e donne di buona volontà, abbiamo bisogno di esserne informati, di proclamare quelle conquiste, di sostenere personalmente quest'opera e di collaborare con essa in ogni modo a noi possibile. La povertà, la malattia e la fame esistono ancora. Ma milioni di nostri compagni non sono così indifesi e disperati come lo erano dieci brevi anni fa.

L'ex segretario delle Nazioni Unite, U Thant, ha stabilito che "L'UNDP" è diventato la più grande singola fonte di aiuto sotto forma di reinvestimento alle nazioni a basso reddito del mondo, avendo aiutato a compiere in ogni continente e in ogni isola di ogni oceano attività essenziali nell'agricoltura, nell'industria, nelle erogazioni pubbliche, nei servizi, nell'istruzione, nell'addestramento, nella salute, nell'assistenza sociale, nella amministrazione e nella pianificazione dello sviluppo. Gli uomini e le nazioni possono essere realistici. Qualunque cosa li divida, essi possono collaborare per il bene comune".

La quantità fantastica di denaro ricevuta e utilizzata da questo programma di sviluppo è

realmente la storia di un successo, avendo i contributi totalizzato, dal 1959, 1.433 milioni di dollari, duecento milioni dei quali nel 1969. Esso è finanziato dai contributi volontari di quasi ogni membro delle Nazioni Unite e delle agenzie collegate. Una parte importante del lavoro attuale è la misura in cui le nazioni in via di sviluppo stanno aiutando se stesse. Dei fondi totali resi disponibili da tutte le agenzie governative internazionali, compresi l'“UNDP”, i privati e i gruppi, le nazioni in via di sviluppo ne stanno rendendo disponibili l'ottantacinque per cento. Non stanno con le mani in mano ad accettare la carità.

Il denaro impiegato non è tutto. Il contributo fondamentale è umano: un impegno di volontà, di proposito, di duro lavoro e di fiducia con la prospettiva che il futuro redimerà il passato. L'amministratore di questo programma di sviluppo delle Nazioni Unite, Paul G. Hoffmann, è stato il saggio punto centrale per questo essenziale ingrediente di successo (si è ritirato dall'incarico all'inizio del 1972).

In un discorso all'Università del Michigan, Paul Hoffmann ha detto quanto segue. “La razza umana sta maturando e il suo senso dei valori sta cambiando. Ne risulta fra l'altro che la guerra sta perdendo la sua attrattiva. Non c'è oggi un singolo governo che inneggi pubblicamente alla guerra.” E ancora. “Il mercato comune europeo ha contribuito a rendere la Francia e la Germania così dipendenti l'una dall'altra, e ha stabilito così tanti punti di contatto nella collaborazione quotidiana, che la guerra fra questi due nemici di lunga data sarebbe effettivamente oggi quasi impossibile.” E ha detto ancora che “il nostro è un mondo ricco, nel quale la vasta diffusione della povertà semplicemente non è veramente necessaria”.

L'anno scorso Hoffmann a South Bend, nell'Indiana, ha richiamato l'attenzione sulle due attività delle Nazioni Unite di costruzione e di mantenimento della pace. Nella prima delle quali le Nazioni Unite si sono rivelate un successo eccezionale. Egli ha detto: “La mancanza di pubblicità sulle funzioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite è probabilmente responsabile dell'erronea convinzione che la nostra organizzazione mondiale si occupi principalmente di politica internazionale e le dia ad la massima importanza”.

Grazie a questi fattori intangibili ma potenti, insieme all'azione pratica si sta sviluppando fra governi e agenzie internazionali un'eccezionale compartecipazione. Milioni di uomini e donne cominciano a sforzarsi di darsi aiuto come gli uni agli altri. L'aver raggiunto questo cambiamento ha un significato spirituale di grande portata. Esso avvalorava la nostra convinzione che i giusti rapporti umani sono un obiettivo pratico e raggiungibile.

Le Nazioni Unite hanno costituito una Commissione Legale Internazionale. Nella sua ventitreesima sessione a Ginevra nell'Aprile 1971 essa ha completato le sue bozze di articoli sulla relazione degli stati nei confronti delle organizzazioni internazionali. Attualmente la Corte Internazionale di Giustizia non è investita del potere di giudicare casi presentati da organizzazioni internazionali. Si spera di accordare questo diritto. Un terzo delle centotrentuno nazioni facenti parte delle Nazioni Unite ha accettato la forma obbligatoria delle decisioni della corte, ma molte altre hanno posto delle riserve che quasi annullavano la loro accettazione.

La commissione per lo Sviluppo Sociale è molto attiva. Gli anni 1970 sono stati dichiarati la Seconda Decade dello Sviluppo. È stato pianificato di tendere a una piena partecipazione della gioventù. Finora la gioventù ha partecipato semplicemente col desiderio di servire e su base volontaria. Sono stati istituiti i Volontari delle Nazioni Unite. Più di milleottocento volontari sono iscritti in programmi di sviluppo delle Nazioni Unite.

Il Fondo delle Nazioni Unite per le Attività dei Popoli (“UNFPA”) gestisce venti milioni di dollari l'anno e prevede di raddoppiarli nel 1972, e quel denaro arriva da nazioni membri delle Nazioni Unite. L'“UNFPA” fu attivato dall'assemblea generale quattro anni fa, per fornire maggiori risorse al lavoro svolto dalle popolazioni, aiutare ad avviarne altro e coordinare la collaborazione intergovernativa. È un progetto efficace e di successo.

L'Istituto delle Nazioni Unite delle Ricerche per lo Sviluppo Sociale (“UNRISD”)

rivolge speciale attenzione a garantire la possibilità che i popoli col minor reddito agricolo guadagnino di più. La sua azione è globale, messa in atto tramite squadre di ricerca.

Ci sono circa duecento organizzazioni non governative (“ONG”) ufficialmente riconosciute dalle Nazioni Unite e che collaborano con esse. Informazioni su varie operazioni e sul lavoro attuale delle Nazioni Unite sono rilasciate per loro settimanalmente durante la maggior parte dell’anno, e così sono sempre più bene informate sugli affari mondiali e costituiscono un collegamento unificante fra le Nazioni Unite e i popoli del mondo. E in più danno aiuti pratici a specifici progetti. La Buona Volontà Mondiale, un’attività del Lucis Trust, è una “ONG”.

Quelle già menzionate sono solo alcune delle agenzie troppo poco conosciute dal pubblico, che operano su base mondiale, che sempre più acquisiscono azione unificatrice e sostenitrice nella crescita della pubblica opinione mondiale, riconoscendo che molti campi di azione nel mondo quali lo spazio esterno, il fondo oceanico, l’aria pura e l’acqua pura devono essere liberati dalle distorsioni divisive delle sovranità nazionali in egoistica competizione.

La Donazione Carnegie per la Pace Internazionale ha pubblicato un libro esauriente e molto prezioso intitolato “Questioni davanti all’attuale (ventiseiesima) assemblea generale”. Indirizzo: 345 East 46th Street, New York, N. Y. 10017. Anche altra letteratura è disponibile su richiesta.

Il bilancio annuale delle Nazioni Unite è di novecento milioni di dollari. Considerando l’enorme quantità di lavoro svolto e la forza di salvaguardia che esse producono negli affari mondiali, ciò è veramente piccola cosa. La comunità diplomatica delle Nazioni Unite totalizza ventisettemila persone. Molti milioni rifluiscono di nuovo nell’economia degli Stati Uniti ogni anno. La sola città di New York riceve centotrentacinque milioni di dollari. La proprietà tassabile circostante è cresciuta da sessantadue a duecentoquattordici milioni. Come attrazione turistica intaschiamo somme enormi. Le Nazioni Unite hanno comprato mezzo miliardo di buoni statunitensi e azioni per il loro fondo pensionistico.

L’“UNDP” e l’“UNICEF” da soli pagano novecentomila dollari all’anno di affitti. La proprietà delle Nazioni Unite è ora valutata a novantasei milioni. Essa fu comprata con otto milioni e mezzo. Il Fondo delle Nazioni Unite per l’Infanzia ha ricevuto ventiquattro milioni da fonti statunitensi e ne ha spesi ventisette negli Stati Uniti. Gli Stati Uniti solevano contribuire per il cinquantanove per cento al bilancio totale delle Nazioni Unite, contributo ora ridotto al trentuno e mezzo per cento. È stato proposto di ridurre quel contributo al venticinque per cento. Perché? Noi diamo ora un dollaro e cinquantasette centesimi a persona; la Svezia ne dà nove e quaranta.

Dopo tanto, il voto della maggioranza nell’assemblea generale ha messo fine alla lotta per tenere la Cina Comunista fuori dalle Nazioni Unite. La terraferma cinese, con i suoi settecento milioni di abitanti e la potenza crescente delle sue bombe atomiche, ne fa adesso parte mentre la Cina di Taiwan ne è fuori. Anche di altre nazioni divise rimane il problema. La Corea e il Vietnam e la Germania potranno essere un giorno riunificate, ma nel frattempo milioni di esseri umani restano non rappresentati. Questa situazione richiede che si faccia qualcosa. Il principio della rappresentanza universale nelle Nazioni Unite è ora fermamente stabilito. L’esserne membri è privilegio di ogni governo. L’ingresso della Germania Orientale è ancora bloccato e la Germania Occidentale ha solo il rango di osservatore.

Il problema della presenza nelle Nazioni Unite di nazioni divise è stato dominato dalla guerra fredda fra le superpotenze. Questo deve finire. La guerra fredda finirà davvero quando ci sarà abbastanza collaborazione genuina fra Russia e Stati Uniti. La qual cosa sta cominciando a concretizzarsi.

La regola attuale di un singolo voto per ogni nazione è trattare un problema che rimane. È interessante e significativo che la Russia non abbia spinto per un cambiamento mentre gli Stati Uniti lo hanno fatto.

L'atto costitutivo delle Nazioni Unite ha istituito un Consiglio Economico e Sociale con funzioni simili a quello di staff generale. Questo è stato troppo posto da parte. Sorge la questione se si possa ripristinarlo vantaggiosamente per alleggerire un'impacciata assemblea generale. Per farlo non è necessaria una revisione dell'atto costitutivo. La revisione dell'atto costitutivo come una cura contro tutti i mali è un mito.

Il dibattito generale nell'assemblea generale è diventato un criticato ostacolo all'azione. La libertà di ogni nazione membro di essere ascoltata nella platea dell'assemblea generale va dritta al cuore della ragione dell'esistenza delle stesse Nazioni Unite. Essa può essere modificata da un volontario riconoscimento dell'inutilità dell'eccesso, ma non deve essere bloccata da regole esplicite. Il prezzo di un tale risparmio di tempo è troppo alto. Si dice che le Nazioni Unite siano sommerse da un mare di parole e di carta. Ma bloccare nuovamente per regolamento il diritto alla documentazione è un prezzo troppo alto da pagare alla libertà di espressione. Un uso maggiore di comitati più piccoli potrebbe forse essere di aiuto.

Le cosiddette risoluzioni prive di significato non sono futili. Esse aiutano potentemente a stabilire punti di vista mondiali e modellare l'opinione mondiale. In estrema sintesi l'utilità delle Nazioni Unite è fondata su quanto i popoli del mondo credono in esse.

IL PROBLEMA DELL'EDUCAZIONE

Nell'attuale scompiglio mondiale dobbiamo distinguere fra i problemi più e meno importanti. Ci sono molti problemi importanti coi quali tutte le nazioni si stanno ora confrontando, alcuni dei quali sono trattati nel libro di Alice Bailey "I problemi dell'umanità":

la riabilitazione psicologica,
i bambini del mondo,
il capitale e il lavoro,
le minoranze razziali,
le chiese,
l'unità internazionale.

Fra gli altri possiamo includere:

l'istruzione superiore,
la libertà politica,
i valori necessari per una nuova civiltà.

Tutti questi problemi riguardano in particolare i cittadini degli Stati Uniti, paese nel quale sono bene evidenziati.

Se noi negli Stati Uniti non riconosciamo esattamente quali cose siano necessarie, ritardiamo il cammino di altri governi verso una coscienza mondiale e la nuova civiltà di cui c'è così grande bisogno. Se altre nazioni non individuano quali siano le cose necessarie, ritardano l'abbandono da parte nostra di una civiltà decadente che attualmente subiamo.

L'interdipendenza globale richiede ora che tutto il mondo ne sia a conoscenza, che se ne occupi tutto il pensiero e che si attui a livello mondiale un crescendo di politiche di valorizzazione dell'umanità in quanto costituita da singoli individui.

In questi nuovi modelli di riferimento che si sono sviluppati sono compresi la collaborazione, la condivisione, la fratellanza e la buona volontà.

Ciò che gli Stati Uniti faranno in relazione a questi problemi negli anni 1970 non influirà solo su Cina, Russia e Giappone, ma anche su Gran Bretagna, Germania, Francia, sui paesi nordici, sull'Europa, sul Medio Oriente, sull'India e sull'America del Sud.

In tutto questo le Nazioni Unite sono un punto focale di ancoraggio per la "Forza Salvifica", che per la maggior parte è evidenziata da un'intelligente pubblica opinione e un'intelligente azione pubblica rapidamente crescenti a livello mondiale, motivate dal bene comune per tutti gli uomini del mondo.

Il sistema educativo accettato e vigente negli Stati Uniti è scosso alle sue stesse fondamenta, ed è ora possibile identificare le necessità della nuova era in quel campo. Ciò che è stato chiamato il movimento della gioventù moderna ha largamente contribuito a questo scuotimento, e nuove richieste ed interpretazioni stanno guidando il cammino. Questo movimento della gioventù è un ripudio degli attuali valori di vita. Esso è, forse, più sviluppato negli Stati Uniti che in qualsiasi altro luogo.

Abbiamo già trattato questo argomento in passato, e abbiamo fatto notare che i nostri istituti hanno sfornato per anni giovani uomini e donne adatti al lavoro in fabbrica con una giustificazione per l'ambizione che li spinge ciecamente come in una gara di corsa fra topi, coltivando cioè un'ambizione che ignora la responsabilità verso un bene comune ed è guidata dall'interesse rivolto unicamente al proprio benessere.

Il nostro sistema educativo dovrebbe includere il riconoscimento del valore e del

bisogno di accettare individualmente la responsabilità verso il bene comune, il riconoscimento che una vita totalmente egoista è riprovevole, che per un modo di vivere felice è necessaria la condivisione, che la collaborazione consente un progresso più apprezzabile rispetto alla competizione, che in effetti il mondo è uno solo, che c'è una sola umanità in tutto il mondo, che il benessere di tutti gli esseri umani è inevitabilmente interconnesso col nostro, che la fratellanza è una realtà nostro malgrado, e forse la più importante di tutte, che la buona volontà è l'influenza più preziosa in tutti gli affari umani.

Un editoriale ospitato nel "Saturday review" del 18 Settembre 1971 contiene molte brevi frasi che colpiscono. Eccone alcune spiegate brevemente.

"Siamo uno dei popoli più svantaggiati." Questo avviene perché ci siamo convinti di non avere tempo per pensare.

"Ci manca il tempo per l'unica cosa indispensabile alla sicurezza di un individuo o di una nazione." Consiste nel meditare sulla comprensione dei veri valori.

"L'importanza del brutto accanto al saggio è rappresentata dal pensiero." Il non pensare ci rende inclini all'azione stolta.

"Essere alla guida oggi richiede non tanto l'abilità di abbattere l'altro quanto la comprensione delle lezioni della vita." La sicurezza acquisita tramite la potenza militare è la prova di pensiero errato.

"Siamo indaffarati a non far niente. Mai prima d'ora è stato disponibile così tanto tempo per lo svago." Sperperiamo la nostra più grande risorsa.

"La vera questione è capire quale valore attribuiamo al pensiero." Noi e la nostra nazione produciamo una civiltà caratterizzata da cose alle quali attribuiamo più valore.

"Il pensiero è l'energia fondamentale nella storia umana." Il pensiero presentato come un'energia è una dichiarazione scientifica dell'ultimo minuto.

I nostri studenti sono oggi soffocati dalla grande quantità di materie che includiamo nei nostri programmi di studio. Non c'è un tempo adeguato per meditare sui valori delle cose apprese, e c'è mancanza di istruzioni su come pensare. Abbiamo bisogno di corsi su che cosa sia la mente, come usarla e per quali scopi. L'istruzione stessa deve procedere gradualmente dalla fase dell'approccio alla conoscenza ad almeno una fase successiva. Ci sono molte fasi e non dobbiamo confinare il nostro insegnamento solo alla seconda. Nel passato abbiamo confinato il nostro obiettivo educativo entro la sola prima fase dello sviluppo mentale.

L'obiettivo totale del processo educativo può essere considerato relativamente a sette fasi, che sono:

- 1- acquisire conoscenza;
- 2- riflettere sulla conoscenza acquisita, che conduce a:
- 3- comprendere l'utilità di quella conoscenza;
- 4- rinnovata riflessione sulla comprensione conseguita, che includa l'identificazione dei giusti valori;
- 5- istruzioni su come applicare la conoscenza compresa, che conducano a:
- 6- saggezza quale conseguimento caratteristico della mente umana, e:
- 7- come usare la saggezza negli affari della vita.

1. La conoscenza che insegniamo ai nostri studenti è vera solo in parte, perché noi insegnanti conosciamo solo verità parziali. Ci sono cose che possiamo conoscere e che ancora non conosciamo. La conoscenza non è quantificabile. Lungo le ere la conoscenza umana è aumentata e sta ora aumentando a una velocità enorme. Quello che non cresce muore. Il compito che dobbiamo affrontare già nella prima fase è enorme, ma dobbiamo giungere senza indugio alla seconda fase. La conoscenza che abbiamo dato finora agli studenti è stata esageratamente limitata all'addestramento mnemonico per superare gli esami. È anche stata distorta per giustificare precedenti azioni della nostra nazione e per sminuire e perfino

condannare quelle trascorse di altre nazioni. È stata spesso influenzata da spirito di parte e pregiudizio presenti nell'atteggiamento del pubblico e, purtroppo, talvolta nei nostri stessi insegnanti. Abbiamo bisogno di insegnanti meglio preparati e più ampiamente qualificati. Una conoscenza migliore richiede un migliore insegnamento. Inoltre, per molti anni la conoscenza impartita è stata distorta da indottrinamenti a supporto di ideologie, e la pressione governativa è diventata un rischio per la verità.

2. L'istruzione dovrebbe aiutare lo studente a diventare un pensatore e a rifuggire dall'imposizione di controlli mentali. Egli dovrebbe essere aiutato a pensare autonomamente e incoraggiato a esprimere i propri pensieri. Essere in grado di impiegare costruttivamente una mente addestrata è una grande gioia. Lo stimolo a pensare è stato troppo affidato ai propositi incentrati sul proprio tornaconto a discapito del bene comune.

3. Senza renderci conto della conoscenza che abbiamo acquisito noi siamo mentalmente ancora come fanciulli. Se non capiamo quello che abbiamo imparato, tale sapere è di scarsa utilità e noi restiamo vittime dei nostri errori.

4. Abbiamo bisogno di riflettere sulla conoscenza acquisita, proprio come abbiamo bisogno di riflettere sui valori che emergono dall'aver capito. Senza quest'approfondimento del pensiero, controllare da noi le nostre vite è simile ad un tiro a segno distorto dai nostri errori. Questo è la causa principale del malfunzionamento della nostra attuale civiltà. Dovrebbero essere presentati i valori della vita e gli studenti dovrebbero essere aiutati ad arrivare alle proprie conclusioni circa i valori veri, i quali nel modo più assoluto devono includere valori riguardanti gli altri. La nostra educazione ha dato troppa importanza all'attenzione verso se stessi.

5. Le istruzioni su come applicare la comprensione acquisita devono essere pratiche e ben definite. La mancanza di comprensione dei cosiddetti fatti ci lascia completamente in balia dell'uso errato della comprensione e ci toglie i benefici di quella correttamente impiegata. I risultati della nostra istruzione dovrebbero esser resi utili nella vita quotidiana, e si dovrebbe insegnare allo studente a riconoscere l'aumento di valore insito nell'accettare di essere responsabili della propria vita e anche del tenore di vita degli altri.

6. Dopo la conoscenza e la comprensione, può emergere la saggezza. La saggezza è una facoltà superiore. Essa si acquisisce con la consapevolezza personale di aver usato con successo la comprensione in una vita attiva e costruttiva. La sua espressione va all'essenza di una civiltà solida e sana. La nostra istruzione dovrebbe includere il fatto che la saggezza è una caratteristica umana e un prezioso obiettivo facilmente raggiungibile. Quando uno studente si laurea in un'università egli dovrebbe voler essere un uomo saggio. Senza una giusta comprensione della conoscenza noi neghiamo a noi stessi i migliori risultati dell'intero processo educativo, letteralmente il vivere in modo saggio.

7. Dobbiamo perciò imparare da soli come comprendere saggiamente i problemi e le opportunità che la vita ci porta. A quel punto siamo qualificati per insegnarlo.

In conclusione la responsabilità è di coloro che scelgono il nostro sistema educativo, e noi ignoriamo questa responsabilità a nostro rischio.

In quanto alla libertà politica, rimane il rinnovarsi della vecchia lotta se il governo debba controllare il popolo oppure se il popolo debba controllare il governo. Questo contrasto diventa negli Stati Uniti, anno dopo anno, sempre più attuale e potrebbe essere in conclusione uno dei problemi più pericolosi che abbiamo. Se ci dominerà, controllerà il genere di istruzione che riceverà in futuro la nostra gioventù.

Il nostro governo ci ha presi in giro e mentito, ci ha tenuti all'oscuro su ciò che la nazione ha fatto all'estero e sta cercando di espandere l'intercettazione delle comunicazioni, la sorveglianza elettronica segreta, il divieto di associazione, l'ingresso della polizia nelle nostre case per semplici sospetti, il controllo di stampa, radio e televisione, la persecuzione degli autori anticonformisti, la supremazia del presidente al di sopra del congresso e quale

comandante in capo delle forze armate. Oggi in questo paese la democrazia è minacciata.

Nel frattempo il nostro governo mantiene cinque organismi di indagine e spionaggio per i quali si spendono milioni di dollari ogni anno. Molti dei nostri nomi sono scritti nei loro elenchi segreti, e questo ci condanna ad essere sospettati senza saperlo. Nessuno sa con sicurezza se il suo nome è o no inserito in un elenco di qualche servizio segreto quale sovversivo o quanto meno quale persona sospetta. In questi tempi il nostro governo sta appoggiando in svariate parti del mondo molti amministratori antidemocratici controllati da dittatori corrotti. Siamo impegnati a venire in aiuto militarmente a più di quaranta governi molto spesso senza neanche saperlo, e l'ottanta per cento dei nostri stanziamenti finanzia l'appoggio militare. Una percentuale troppo grande di coloro che controllano oggi questo paese non crede nella democrazia.

Tutto ciò che spinge verso il riconoscimento e la promozione di valori migliori secondo i quali vivere è rallentato e spesso bloccato da conservatori di vecchia data dell'ala di estrema destra. Il sistema consolidato sotto il quale viviamo funziona ventiquattro ore al giorno tutti i giorni, e spesso in modo automatico, per prevenire il cambiamento. La norma dell'uomo medio oggi diffusa è: qualsiasi cosa con la quale posso farla franca va bene. Il crimine aumenta dappertutto; la tossicodipendenza aumenta, diffondendosi perfino fra i nostri ragazzini, la propensione verso il proprio stesso sesso e le malattie sessuali aumentano, l'onestà è considerata poco pratica e poco brillante.

Che sia necessario un cambiamento è evidente. Che abbiamo bisogno di vivere secondo valori migliori è ovvio. Che identifichiamo quei valori migliori e li accettiamo quali nostri valori personali è una pressante necessità.

Coloro che controllano attualmente i nostri valori di riferimento religiosi e l'organizzazione dei nostri obiettivi educativi temono il cambiamento. Essi fronteggiano la perdita delle loro attuali "tre P", cioè prestigio, posizione e potere. Ma se non cambieranno saranno a tempo debito fuori gioco, perché il cuore dell'umanità è sano e robusto, e collaborazione, condivisione, fratellanza e buona volontà stanno aumentando dappertutto.

Le persone intelligenti si stanno rendendo conto che l'aria che respiriamo, l'acqua che ci circonda e il letto dell'oceano appartengono a tutta l'umanità. Il vecchio spietato sfruttamento del colonialismo è quasi finito. Lo sfruttamento da parte dei ricchi persiste, ma è ora riconosciuto come un male. C'è una nuova evidente tendenza nel mondo societario, secondo la quale gli affari devono appoggiare l'azione verso il bene comune perfino a costo di minori dividendi. Per quanto rimandino, accettano le nuove esigenze contro l'inquinamento come spese d'impresa che hanno una giustificazione.

Il materialismo attualmente domina il nostro sistema educativo. Il cosiddetto "positivista" nel campo della scienza materialistica nega qualsiasi realtà a qualsiasi cosa immateriale. In effetti questo nega la stessa vita e anche la coscienza spirituale, l'evoluzione e la crescita. Tutta la gente di mentalità materialista non nega tutte queste cose se le si chiede di esprimersi chiaramente in merito. Essi temono di farlo e ripiegano sul terreno, per loro più sicuro, del "Non sappiamo. Sono cose non provate. La scienza non si occupa di questo". Le meravigliose scoperte della scienza ci hanno ben bene ipnotizzati fino ad essere controllati da ciò che la scienza ha dimostrato.

Il materialista affronta la grande dualità fra spirito e materia e nega la realtà dello spirito. Resta così imprigionato in una sola metà del mondo. Inoltre ignora in effetti tutto tranne la parte fisica del mondo materiale. Il materialista non vede alcun valore negli ideali, ma l'esperienza del vivere proclama ad alta voce che "dove non c'è visione il popolo perisce".

Un convegno della Chiesa Cattolica Romana, tenutosi di recente in Italia Settentrionale, era composto da ottanta preti e settantacinque laici. Quella diocesi era stata a lungo la roccaforte del conservatorismo religioso. Dall'assemblea è stata sollevata l'osservazione che "almeno in teoria risulta che il marxismo sia più gradito a Dio del capitalismo". E, di seguito,

che “la società commette un grave peccato contro il Piano di Dio collocando il denaro al centro di tutto e assoggettando l’uomo alla legge del profitto.”

Ma la scienza è stata costretta dalle sue stesse conquiste a riconoscere gradi sottili di materia fisica negati e ignorati solo fino a pochi anni fa. Passo dopo passo e con sforzo costante, lo scienziato è stato spinto in avanti alla scoperta e all’uso della sostanza eterica. L’esoterista accetta il fatto che il piano fisico consista di sette gradi di sostanze che variano di densità, vibrazione e velocità, ognuna con la sua possibile utilità. La scienza tratta ora tutti e quattro i gradi del piano eterico come una nuova sostanza, distinguendo in quello stesso piano fisico quattro categorie: i solidi, i liquidi, i gas e la sostanza eterica. Questo è un progresso sorprendente, reso possibile principalmente dal perfezionamento di macchinari capaci di misurare estreme temperature, luminosità e velocità prima nemmeno immaginate. Quando si poterono misurare queste cose fu possibile controllarle e studiarle. Le nostre immaginazioni più azzardate impallidiscono nel constatare quali potenze saranno svelate dalla scienza quando si potranno trattare tutti e quattro i tipi di sostanza eterica. Questo dovrà arrivare inevitabilmente con la nuova era. La scienza ha grande conoscenza e valori utili da apportare all’umanità. Intanto stiamo facendo uso discutibile della nuova conoscenza acquisita finora.

Nella recente letteratura dei nostri giorni c’è un incoraggiante aumento di discussioni sui valori e le tendenze più profonde che hanno dato forma alla nostra educazione, e perciò al nostro tipo di civiltà, e sagomato i modelli di riferimento secondo i quali viviamo. Fra i più determinanti in questa azione è Gerald Sykes, uno dei migliori critici sociali di questo paese. Nel suo articolo del rapporto del Dicembre 1971 del “Centro per lo studio delle istituzioni democratiche” egli cita la città di New York come esempio estremo di dove, in quanto popolo, stiamo andando e perché. Una cinquantina di anni di residenza in questa città mi porta a concordare con la maggior parte di quanto egli asserisca.

Una delle sue osservazioni che colpiscono è: “Gareggiamo nell’impermeabilizzare le nostre menti contro ogni tipo d’istruzione che non sembri dare immediatamente dei profitti”. Il tipo di insegnamento che diamo alla nostra gioventù non ci consente una migliore comprensione di noi stessi. Non guardiamo al di là del “prodotto interno lordo” le vite di coloro che lo producono.

Nel nostro sistema educativo dovrebbe essere evidenziato il valore della collaborazione nell’agire per il benessere degli esseri umani. Esso è una cosa essenziale per la pace, la stabilità e l’unità del mondo ed è il fondamento dei giusti rapporti fra nazioni.

Questo richiede rinunciare ad obiettivi nazionali estremamente competitivi, favoriti dal potere dei grandi interessi monetari e proposti falsamente quali necessità di sicurezza nazionale. Richiede la nuova visione della nuova era e un’azione nazionale controllata da valori nuovi. Richiede il superamento dei decrepiti atteggiamenti che giustificano lo spietato sfruttamento di popoli più deboli adoperando la supremazia militare della nazione quale principale mezzo di pressione.

Ci siamo lasciati sopraffare da idee sbagliate e abbiamo accettato un’ideologia che le idealizza falsamente. Le più caratteristiche sono le seguenti.

1. La vita è una lotta per la sopravvivenza.
2. La competizione è un modo di vita necessario e può essere vantaggiosa.
3. Ottenere è cosa essenziale, quindi avidità e aggressività sono giustificate.
4. La cosa essenziale per vivere come si deve è avere più denaro.
5. Le nazioni più ricche devono controllare gli affari mondiali per mezzo di un uso brillante del loro potere militare ed economico.
6. Anche nelle nazioni altamente intelligenti la democrazia è pericolosa per il sistema. Dunque al popolo deve essere negata l’informazione, altrimenti provocherebbe problemi, ed imbrogliarlo e anche mentirgli è buona politica, pratica e necessaria.

Un numero crescente di persone e gruppi dedicano attenzione a questa follia, ne stanno parlando e cominciano ad attivarsi. Tuttavia finora l'attenzione è rivolta soprattutto alla stravecchia illusione del salvarsi combattendo il male. Per esempio, invece di combattere le ruberie politiche condannandole, c'è bisogno di un nuovo riconoscimento pubblico del valore dell'onestà. È questo che l'educazione dovrebbe promuovere. Avremo giorni migliori se sosteniamo ciò che è buono e che dovrebbe esistere. Questo è la buona volontà in azione, azione positiva invece e non negativa.

Gli aspetti positivi dei sei punti elencati sopra possono essere indicati come segue.

1. Dobbiamo vivere gli uni con gli altri. Il mondo è ora un'unica comunità. Il benessere di tutte le persone in ogni luogo del mondo è necessario per il benessere di ogni nazione.

2. La collaborazione è necessaria nella vita moderna. Possiamo ottenere di più collaborando fra noi che combattendoci.

3. L'obiettivo di ottenere tutto il possibile per noi stessi è falsa economia, e provoca un comportamento degradante. La condivisione porta a migliori relazioni fra popoli, razze e nazioni. Dovremmo aiutare le altre nazioni non per quello che possiamo ricavarne ma semplicemente perché è giusto.

4. Ci sono molte cose più necessarie del denaro per vivere una vita felice. L'ideale "sii gentile con tutti sempre" è intelligente ed intensamente pratico.

5. La grandezza e la potenza conferiscono responsabilità per le condizioni del mondo, ma mai tramite la coercizione. La responsabilità del benessere dell'umanità è più pressante sulle nazioni grandi che sulle nazioni più giovani.

6. La libertà include l'essere liberi di avere opinioni personali e sostenerle. Senza di esse la democrazia morirà.

La collaborazione fra Stati Uniti, Gran Bretagna e Russia è una scorciatoia per la pace e consente una vita migliore all'intera razza umana. Grande potenza nazionale conferisce grande influenza e grande responsabilità, ma non il diritto di governare il mondo. Qualsiasi alleanza di grandi nazioni per ottenere e mantenere il controllo del mondo è un male. Qualsiasi unione di ideali nazionali e sforzo per sollevare le condizioni di vita di tutti gli esseri umani è un bene. Stiamo vivendo in un nuovo mondo di interdipendenza fra le nazioni. Che un qualsiasi gruppetto selezionato di cinque grandi nazioni debba avere un potere di veto sull'operato delle Nazioni Unite è diventato irragionevole e ingiustificabile. Questo potere di veto dovrebbe essere abolito.

L'idea degli Stati Uniti d'Europa comincia a sembrare possibile. Con l'influenza del Mercato Comune che interviene sempre più nella cooperazione europea e con l'ingresso della Gran Bretagna nel suo gruppo, un nuovo giorno può sorgere per tutti noi e possono emergere nuovi modelli ai quali le azioni nazionali si conformino.

La Gran Bretagna è vecchia, saggia e abile negli affari mondiali. I suoi giorni di maggiore utilità per il mondo devono ancora arrivare. Il popolo russo ha dimostrato abilità nel rispondere a nuovi ideali e nuove responsabilità. Non è saggio da parte nostra continuare a preoccuparci di ciò che fanno i suoi supremi capi totalitari. Il comunismo può essere un bene per l'uomo comune, ma un comunismo controllato al vertice dal totalitarismo è un male per noi tutti. Molti che hanno grande influenza negli Stati Uniti credono nei metodi totalitari. Tuttavia gli Stati Uniti sono capaci di dare all'azione nazionale un supporto mirato e pubblico, di livello costruttivo e collaborativo. Fondamentalmente il popolo americano trova auspicabile che tutti abbiano le cose migliori.

MEDITAZIONE DI GRUPPO

Ci è familiare l'affermazione che uno dei principali obiettivi della Gerarchia consiste nell'elevare la coscienza umana, e che questo significa espanderla, intendendo chiaramente il suo avanzamento verso una maggiore consapevolezza delle realtà spirituali. Questo include il progresso dalla coscienza individuale a quella di gruppo, e a questo proposito la meditazione è un aiuto fondamentale.

Perciò la pratica crescente della meditazione di gruppo è importante, ed è incoraggiante che la meditazione di gruppo sia in aumento particolarmente nel mondo occidentale.

L'attività di servizio dei Triangoli è meditazione di gruppo nel numero minimo possibile, cioè tre persone, per uno scopo specifico: letteralmente per far nascere, espandere e perfezionare una rete mondiale di luce e buona volontà. Il lavoro dei Triangoli dimostra che sta crescendo e la sua potenzialità viene sempre più riconosciuta. La qualità delle vite dei partecipanti, in termini di valori spirituali, è il fondamento sul quale si basa la sua efficacia.

Questo è vero anche per tutti i gruppi più grandi che meditano per scopi spirituali. La creazione e il perfezionamento di questi gruppi maggiori sono anche una collaborazione diretta con la Gerarchia.

La Gerarchia, a questo punto di crisi planetaria di espansione della coscienza umana, sta concentrando la sua potenza di gruppo nell'azione sostenuta di soffiare l'umanità con l'energia della buona volontà. La Gerarchia può rendere disponibile più buona volontà e può dirigere il suo flusso *verso* l'umanità, ma in che misura *entro* l'umanità dipende dalla nostra ricettività. Questo richiede da parte nostra un'attenzione continua e concentrata all'influsso della buona volontà, ed è favorito soprattutto dal praticare la meditazione con impegno e costanza.

Il lavoro dei Triangoli e la meditazione di gruppo sono un aiuto efficacissimo all'azione della Gerarchia e dunque al lavoro del Cristo. Il che è fondamentale ed ha un potere ed un'utilità straordinari ora che entriamo nella nuova era. Il lavoro dei triangoli vien portato avanti giorno per giorno. Questo gli conferisce una vitalità ritmica e sostenuta. L'altro lavoro della meditazione di gruppo si svolge di solito settimanalmente o mensilmente. Ma è essenziale stabilire un'azione regolare e ritmica.

Poi abbiamo due fattori fondamentali nell'azione della meditazione di gruppo.

1. La qualità delle vite vissute dai membri del gruppo.
2. La potenza della regolarità del ritmo. Il secondo requisito viene prontamente apprezzato. Il primo è meno capito, meno riconosciuto e spesso in qualche modo ignorato.

Una terza necessità è quella dell'integrazione di gruppo. Senza di essa l'utilità è tutt'al più la somma delle qualità individuali. Con l'integrazione di gruppo il valore del lavoro è molto più grande. Ciò richiede tempo, è una questione di crescita ed è essenzialmente soggettivo. L'accettazione di un proposito comune da parte di tutti i membri del gruppo, se mantenuto saldamente, produrrà integrazione di gruppo, se non sarà bloccata individualmente da critiche, ambizioni di comando, fedeltà vacillante all'obiettivo e debolezza di carattere. Una leadership autoritaria e dominatrice renderà impossibile un reale potere soggettivo.

Una guida al comando è importante in ogni azione di gruppo e, se deve essere attuato un vero lavoro spirituale, dovrebbe emergere naturalmente e senza uno sforzo pianificato. Suo fondamento è anche la qualità spirituale del capo, insieme alla sua tendenza ad intuire delle essenzialità spirituali profonde, e alla sua abilità nel praticare il controllo mentale necessario alla meditazione occulta. Il che richiede una vita caratterizzata da mancanza di egoismo, innocuità e giusta parola. Necessita di quel genere di personalità che viene facilmente dimenticata dagli altri quando si è impegnati nell'azione di gruppo, proprio così come

l'individuo nel gruppo serve nel modo migliore quando dimentica completamente se stesso mentre contribuisce con il suo operato all'efficacia del gruppo.

I gruppi piccoli possono avere un obiettivo molto specifico e una reale consacrazione al compito intrapreso. In tali gruppi l'armonia può essere più facilmente mantenuta e l'integrazione può essere più rapida. Tuttavia non devono avere un atteggiamento separativo, né essere vittime di orgoglio di gruppo, o del veleno sottile del destino e della superiorità speciali, né della consapevolezza che la Gerarchia li stia osservando "col fiato sospeso". Tali gruppi si stabilizzano di solito sul ritmo degli incontri settimanali. Questo va bene se i membri sono in grado di mantenerlo, ma la regolarità è più importante della frequenza. Il silenzio prima e dopo la riunione è di grande aiuto. I convegni dei membri non sono di aiuto, ma possono tuttavia essere piacevoli. Tali riunioni tendono a migliorare le relazioni individuali, che devono essere trascese nel lavoro di gruppo. L'impersonalità fra i membri deve aumentare col passare del tempo. L'impersonalità accresce il vero amore di gruppo, ma non deve essere rigida o fanatica. I membri del gruppo si riconoscono sempre più fra loro e pensano gli uni agli altri come ad anime dimenticandosi in quanto persone.

È quasi impossibile compiere lavoro occulto di meditazione di gruppo del tipo della nuova era con gente fortemente fanatica appartenente all'era dei Pesci. Inoltre non è saggio tentare meditazione di gruppo con persone che non siano almeno riuscite a provare un qualche grado di effettiva meditazione individuale.

Per un lavoro di gruppo di meditazione non è richiesta segretezza. Non c'è niente di segreto nelle tecniche della meditazione di gruppo. Non c'è alcun motivo di segretezza nel fatto che esista un gruppo, o su chi ne faccia parte o quale sia lo specifico proposito prescelto. Al giorno d'oggi tutti i gruppi segreti e tutti gli incontri segreti sono sospetti. Tuttavia è utile che i membri evitino di parlare del gruppo perché ciò aiuta ad impedire inutili fughe di energie dal gruppo. Il silenzio è d'oro.

La durata della meditazione vera e propria dovrebbe essere determinata da quanto a lungo il gruppo, in quanto tale, può sostenere una focalizzazione dinamica. Il lavoro dovrebbe essere sempre dinamico, e una focalizzazione mantenuta con forza è più produttiva di mezz'ora o più di una tiepida attenzione con minore controllo mentale.

La meditazione vera e propria del gruppo non è un'occasione per dare insegnamenti ai suoi membri. A quello si dovrebbe provvedere in altri momenti, più con discorsi o brevi lezioni che con discussioni di gruppo, contribuendo, così, a produrre integrazione tra i suoi membri.

Questo è un modello di lavoro di gruppo molto elevato, per ora impossibile ad alcune persone. Certamente i membri del gruppo non devono aspettarsi la perfezione dagli altri membri, ricordando che la tendenza alla critica all'interno di un gruppo lo distrugge e non aiuta la persona criticata. Per molti di noi si tratta di un atteggiamento critico più che di critiche verbali.

C'è un altro tipo di meditazione di gruppo che può essere efficace e che si comincia a vedere con frequenza crescente. Gli incontri di questo tipo hanno il massimo di utilità se tenuti una volta al mese in coincidenza con la luna piena. Chiamarli incontri della luna piena non è particolarmente indicato. È meglio chiamarli semplicemente incontri di meditazione. Tali incontri dovrebbero essere aperti al pubblico con invito personale e potrebbero includere un breve discorso tenuto da persona idonea e bene informata. La caratteristica principale deve essere, comunque, la conclusiva meditazione di gruppo, che può durare più o meno una ventina di minuti a seconda della crescente capacità del gruppo di mantenere una giusta focalizzazione mentale. Eventuali annunci su giornali possono essere utili se limitati a data, luogo e orario senza alcuna pressione nell'esortare a partecipare. Il miglior metodo per far aumentare l'affluenza è il passaparola di coloro che partecipano. Questo tipo di lavoro di gruppo non deve essere giudicato in termini del numero delle persone che si incontrano. Si fa

un lavoro migliore se l'aumento dell'affluenza è piuttosto lento. Questo tipo di incontri di meditazione riceve aiuto dal non identificarsi con alcun particolare "ismo" o culto, e del non avvalersi di usuali azioni propagandistiche. Per esempio la Scuola Arcana tiene tali riunioni ma non sotto il nome della scuola. La Scuola Arcana non si nasconde né si mette in mostra. Gli incontri di meditazione di gruppo non si tengono con lo scopo di insegnare l'esoterismo al pubblico. Questo è appropriato per altri tipi di incontri. Il lavoro esoterico dovrebbe essere sempre completamente libero. Quello che può rivelarsi un'azione saggia in un certo tempo e in un certo luogo coi collaboratori disponibili, può risultare un insuccesso in altri casi.

Alcuni esoteristi ritengono che la meditazione superiore alla preghiera. Per alcuni lo è, ma non per tutti. Parlando in generale, la meditazione comporta il controllo della mente e la preghiera comporta l'energia emotiva. La preghiera è di due tipi:

- 1- Per sollievo personale o per ottenere benefici personali.
- 2- Per adorare Dio.

La meditazione è anch'essa di due tipi:

1. Mistica, uno stadio elevato di controllo emotivo e di fede.
2. Occulta, basata sulla facoltà mentale nell'uomo, e richiede l'uso della volontà e di convinzioni riguardo all'esistenza dell'anima umana. La meditazione occulta rigetta il dipendere da autorità e deve essere razionale, ma trascende la logica e richiede perizia nell'autocontrollo e pratica persistente.

Essendo la famiglia umana per due terzi analfabeta, passerà ancora tempo prima che la preghiera abbia perso la sua utilità. Effettivamente Djwhal Khul ha detto che la Grande Invocazione quando sarà usata dalle masse, come è nel suo destino, diventerà una preghiera mondiale. Il periodo dell'evoluzione ariana è stato dedicato alla costruzione e al perfezionamento di corpi mentali coi quali gli uomini avrebbero pensato.

Un chiaro apprezzamento del valore della meditazione occulta non disconosce l'umiltà di cui abbiamo bisogno. Può esserci molto orgoglio nella conoscenza, ma l'umiltà caratterizza la saggezza. Attualmente usiamo generalmente le nostre menti per registrare conoscenza. Dobbiamo usare le nostre menti per acquisire saggezza.

Non sono dovute lodi ad uno studente più anziano di una scuola che sta facendo bene quel che a a lui rimane facile ma che è nuovo ad uno studente giovane. Nella scuola della vita molti di coloro maggiormente esperti lo sono proprio perché quando erano principianti fallirono nel farlo e quindi lo stanno ripetendo. Alcuni, come il Cristo e il Buddha, si spinsero avanti senza errare o errando pochissimo e così sorpassarono tutti noialtri. Perciò possiamo saggiamente imparare da loro.

Quando fu chiesto a una studentessa che cosa facesse nella meditazione lei rispose: "mi siedo ed entro in una quiete reale, chiudo gli occhi, apro la bocca e aspetto che accada qualcosa". Era passata oltre il chiedere delle cose a Dio, ma...! La tecnica di meditazione ordinaria dei mistici consiste nel cominciare a vuotare la mente di tutti i pensieri. Questa è una modalità negativa di controllo della mente e se la motivazione e la vita vissuta dal meditatore non sono pure, può essere pericoloso e può perfino provocare delle ossessioni. Può peraltro condurre anche ad estasi emotiva e a sacrificio pieno di abnegazione.

La meditazione occulta non è mai negativa e richiede invece un controllo cosciente del pensiero. Essa include un pensiero seme, sul quale il meditatore concentra la sua attenzione, inducendo così altro pensiero che riguardi quel pensiero seme. Egli adopera anche la potenza altamente sviluppata del suo desiderio perché desidera meditare così, avendo adottato la convinzione che si tratti di una risorsa preziosa. Il valore riconosciuto a tutto questo e il

desiderio di guadagnarlo, con in più la ripetizione della concentrazione piena di volontà, aggiungono pensiero attinente all'idea prescelta come seme. Gli ideali spirituali inerenti nella meditazione esoterica producono cambiamenti nella personalità e, anche se non li si conosce e non si lavora per essi, comportano abnegazione, innocuità e giusta parola. Quanto è meglio essere consapevoli di ciò che si stia facendo e perché!

È ovvio perciò che siamo avvantaggiati se sappiamo come pensare. È possibile costruire in pensiero creativo e accelerare il nostro controllo mentale se impariamo maggiormente cosa sia il pensiero e come metterlo in moto.

È stata scritta una grande quantità di libri sul pensiero, sul suo sviluppo e sui suoi impieghi, ma forse l'insegnamento sulla costituzione dell'uomo chiaramente espresso e messo a disposizione di tutti è valido quanto quello. Il valore qui sta nella conoscenza dell'anima e del corpo mentale, e nell'obiettivo che si voglia raggiungere l'uso della mente da parte dell'anima. Cominciamo con la personalità che controlla la mente, e finiamo con l'anima che controlla la personalità tramite la mente perché, in quanto persone infuse d'anima, abbiamo scelto di raggiungere il controllo da parte dell'anima. Questa scelta nella vita è un evento epocale, che può sembrare ai nostri amici impressionante e del tutto sorprendente. Senza l'influenza dell'anima la meditazione occulta può portare a diventare schiavi dell'accresciuta potenzialità della mente inferiore, poiché è vera l'antica affermazione che "la mente è l'assassina del reale". Influenzata dall'anima la mente è la rivelatrice del reale.

Nella meditazione occulta usiamo tre energie, l'energia dell'anima, l'energia inerente nella materia con la quale abbiamo costruito il nostro corpo mentale, e la qualità d'energia accumulata che è la caratteristica di molte vite. Accorgersi di questi tre fattori è un saggio primo passo per il raggiungimento di una condizione cosciente di personalità infusa d'anima. Ciò di cui siamo a conoscenza possiamo controllarlo, avvalendoci dell'uso della volontà.

La prima fase nell'uso della volontà è stabilire un proprio proposito fisso, definito e persistente. Come effetto, raggiungiamo l'uso del potere della volontà delle nostre anime. Inizialmente accettiamo l'idea, poi la idealizziamo, e infine la mettiamo in pratica. Questa esperienza è analoga, su una voluta superiore della spirale, alle conversioni religiose di vecchio stile indotte dagli evangelisti usando ampiamente l'energia emotiva.

Il cervello è lo strumento che adoperiamo per registrare il pensiero. Esso non dà origine al pensiero. Il pensiero è il risultato di modificazioni nella sostanza del corpo mentale. Se i nostri cervelli registrano quei cambiamenti essi diventano per noi reali, diversamente no. Se forziamo i nostri cervelli a reagire agli impatti di pensiero, è come migliorare un apparecchio radio. Possiamo farlo sforzandoci di fare attenzione agli impulsi del nostro pensiero. Essi emergono perché abbiamo un corpo mentale, proprio come gli impulsi emotivi emergono perché abbiamo un corpo emotivo, nel qual caso siamo mossi da considerazioni emotive.

Che abbiamo un corpo fisico risulta ovvio ai nostri cinque sensi. Che abbiamo un corpo mentale non è così ovvio. Ma possiamo diventarne consci e controllarlo come il corpo fisico rivolgendogli l'attenzione e adoperandolo per giusti propositi. L'intenzione, l'attenzione e l'uso saggio sono tre requisiti utili per migliorare, potenziare e controllare la sostanza mentale e dunque i nostri corpi mentali. Inoltre, possiamo riversare nei nostri corpi mentali energia di amore, che è la cosa più importante di tutte per la loro salute, la loro sensibilità e la loro crescita. Ma sappiamo bene che questo non si deve fare per la ragione che quel corpo è il nostro, un motivo che automaticamente distorce la qualità del vero amore, ma perché il pensiero che ne risulta è più utile per gli altri e affretta il controllo da parte dell'anima. Anche le nazioni hanno delle anime.

L'intenzione concentrata di una persona altamente integrata può influire direttamente sulla sostanza mentale, ma l'intenzione di una personalità infusa d'anima può farlo molto di più, e l'impatto diretto dell'anima è la più potente di tutte. Noi possiamo pensare in qualsiasi livello di cui abbiamo consapevolezza.

LA GIOVENTÙ OGGI

La guida negli affari mondiali è passata dagli anziani di sessanta o più anni agli uomini e alle donne di quaranta e cinquant'anni. In venti brevi anni i nostri brillanti giovani potranno essere alla guida della nostra civiltà. Per contrasto, l'età media del presidente dei comitati del Congresso negli Stati Uniti è di settant'anni.

Dare il diritto di voto ai diciottenni mette in evidenza una tendenza di fondo. Questa tendenza è anche evidenziata dal fatto che l'attuale generazione di studenti nelle nostre università è in grado di conoscere gli affari mondiali molto di più rispetto ai loro genitori quando avevano la loro età. Sono più in grado di conoscerli perché se ne interessano.

Il nostro sistema educativo dovrebbe dare molto più spazio ai valori della vita così da incoraggiare quell'interesse. Questo si può fare evitando di limitare l'insegnamento solo ai cosiddetti fatti, molti dei quali sono, per essere indulgenti, tutt'al più parziali. Ciò che è insegnato come storia è spesso distorto dall'intento di far fare bella figura alla propria nazione e dalla perpetuazione delle ideologie.

Lo scopo dell'educazione è rendere i giovani idonei alla vita, deve perciò occuparsi dell'uomo nella sua interezza, e non solo della sua mente. Se i modelli religiosi della verità, dell'onestà e dell'integrità personale andassero di pari passo con l'addestramento mentale, le nostre scuole potrebbero presumere che la conoscenza insegnata sarà usata per il bene comune. Ma da questo punto di vista le istituzioni religiose organizzate sono state per noi un fallimento, e così abbiamo continuato a riversare ogni anno nella nostra civiltà migliaia di individui controllati in serie dalla giustificazione a fare di sé il centro di tutte le necessità. Il risultato conclusivo di tutto questo è una spietata avidità. Qualunque cosa tu voglia, procuratela. Ma nel frattempo cerca di essere furbo e tieniti fuori dalla galera. "Tutto quello che ti consente di cavartela va bene" è un modello di riferimento brutalizzante.

La ribellione della nostra gioventù al giorno d'oggi si rivolta contro il basso livello dei modelli accettati come valori della vita, e poiché quei modelli sono sfacciatamente esibiti nella nostra società e in particolare nel governo e negli affari, sia grandi che piccoli, questa ribellione viene espressa come "condanna del sistema". La gioventù si sente imprigionata nella politica di mantenimento dell'attuale modo di vivere che le è stata imposta da coloro che attualmente controllano la nostra società. Ciò che i giovani chiedono è condividere le responsabilità delle loro vite e della società. I valori reali nel movimento della gioventù non stanno nelle condanne, ma nell'insistere per ottenere migliori modelli di riferimento e maggiori valori umani.

Alla fine il bene collettivo diventerà perlomeno altrettanto degno di lode quanto procurarsi qualunque cosa voglia l'individuo. Allora il cittadino medio sarà una persona che contribuirà al benessere sociale. Questo risolverà i nostri problemi mondiali di povertà, fame, malattia, ignoranza, disperazione e degenerazione umana. Queste sono le condizioni che hanno portato alla decadenza e alla caduta dell'impero romano, e al predominio dei francesi in Europa. Questa è, per così dire, corruzione in casa. E dovrebbe concederci una pausa.

Ci sono più di tre miliardi e mezzo di esseri umani su questo pianeta. Meno del venti per cento fanno parte della cosiddetta classe privilegiata e già in un paese molto ricco, gli Stati Uniti, migliaia di persone abitano bassifondi senza aiuto e senza speranza. Queste sono condizioni che la nostra gioventù si rifiuta di tollerare quali modi di vivere accettabili.

È interessante notare che in Germania, prima della guerra, c'era un ottimo movimento giovanile che fu smembrato quando Hitler prese il potere, ma è riemerso in anni recenti. Il nuovo movimento giovanile è emerso anche nel mondo intero. Un recente assembramento di circa diecimila studenti che protestavano in Francia è avvenuto senza violenza.

Non faremo del bene se non avremo prima affrontato con coraggio noi stessi. Quel che occorre non è sopprimere l'agitazione dei "campus" studenteschi, ma rafforzare la volontà

della nostra gioventù di condurre una vita più pulita e migliore. Dovremmo smettere di temere il peggio che c'è nella nostra gioventù e identificare e appoggiare invece il meglio che ne emerge. Dovremmo dare il benvenuto alla loro classe dirigente in arrivo.

Antony Lewis, capo dell'ufficio di Londra del New York Times, ha detto quanto segue l'11 Aprile 1971. "L'esistenza di una cultura giovanile separata è uno dei fatti più notevoli della vita e non è limitata all'Occidente o alla classe media superiore. Nelle università e nelle scuole superiori di tutto il paese si avverte che un'altra nazione è in via di sviluppo. Senza dubbio alcuni giovani sognano ancora di essere i più ricchi della città, ma sono in numero maggiore quelli determinati a trovare nell'esistenza qualche obiettivo sociale."

Norman Cousins ha visitato molti "campus" universitari. Nel suo editoriale nel "Saturday Review" del 20 Febbraio 1971 egli dice: "Appare evidente che l'interesse per i problemi interni ed esteri è ancora forte. Quello che è cambiato è l'approccio ai problemi. L'annebbiamento è dilagato al di là dell'estremismo. Il problema non è la condizione dei nostri giovani. Il problema per ognuno di noi, indipendentemente dall'età, è se siamo abbastanza sensibili da riconoscere che cosa sta accadendo nel nostro mondo e abbastanza intelligenti per sopravvivergli."

Il passaggio dalla violenza al dialogo è ulteriormente documentato da Cousins in un successivo editoriale del "Saturday Review" del 5 Giugno 1971. Ciò è spiegato nel modo migliore da quello che stanno facendo gli studenti nella struttura universitaria statale della California di Santa Barbara, a Isla Vista, in prossimità del "campus" dove vivono circa mille studenti. Qui circa un anno fa gli studenti hanno bruciato fino alle fondamenta un'agenzia della Bank of America. Oggi c'è una forte e ben sviluppata azione studentesca priva di violenza. Adesso gli studenti stanno lavorando dall'interno del "sistema" costruendosi un loro apparato di servizi e di strutture, controllato e finanziato da loro stessi. Questo comprende unità di una cooperativa alimentare, un'unione di credito studentesca, un dipartimento di giustizia con cinque avvocati, e cure psichiatriche e psicologiche. Essi fanno netta distinzione fra marijuana e droghe pesanti come "LSD" ed eroina. E hanno un "Istituto di assistenza al viaggiatore" che dà aiuto ai giovani itineranti senza casa.

Louis B. Lundborg, amministratore delegato della Bank of America la cui agenzia era stata ridotta in cenere, conferì all'epoca con la comunità per considerare l'episodio in prospettiva. Chiese ai suoi concittadini di interessarsi alle profonde cause sottostanti, del genere della guerra in Vietnam, e di un "atteggiamento realmente disincantato e onesto agli occhi di Dio". Egli dichiarò che in America stava emergendo un nuovo "sistema di valori", a cominciare dalla sua gioventù.

L'era dell'Acquario produrrà la propria civiltà e la propria religione. Questa transizione verso una nuova era ci sta portando da tempo un considerevole afflusso di "anime anziane". Molte tra esse hanno ora età comprese fra diciotto e venticinque anni. Buona parte di esse non frequenta adesso le nostre università, ma un maggior numero lo fa. Sono coloro che stanno regolando il tono del "nuovo sistema di valori" che Lundborg e altri stanno riconoscendo. In passato non abbiamo avuto nulla di paragonabile a questo attuale movimento giovanile. In effetti esso è la più grande garanzia pratica di un mondo migliore nel quale vivere.

Charles A. Wells nel "Between the Lines" del 15 Settembre 1971 ha detto: "Gli atteggiamenti e i concetti che prendono forma nelle menti dei giovani sono gli ingredienti più importanti nella nostra vita nazionale [degli Stati Uniti] e avranno più influenza sul nostro futuro di qualsiasi altra forza". Secondo gli ultimi dati meno dell'uno per cento degli studenti nelle nostre università e scuole superiori è stato mai implicato in fatti di violenza. Wells riferisce che "quello che è cambiato è il modo di pensare del settanta per cento della nostra gioventù istruita a riguardo dei valori morali della vita".

Le Nazioni Unite hanno riconosciuto i moderni movimenti giovanili e concepito un'Assemblea Mondiale della Gioventù a New York nel 1970. Nei centri della gioventù in

tutte le parti del mondo la gioventù stessa sta prendendo l'iniziativa. Non è un caso che qualcuno cerchi di "usare la gioventù". Questo indica la misura del suo potere dinamico.

Un altro aspetto estremamente incoraggiante è il riconoscimento del valore trascendente delle Nazioni Unite da parte della nostra gioventù. Ci sono proposte di azioni coordinate a livello mondiale sotto l'ombrello delle Nazioni Unite, proprio come è attualmente il caso di "UNDP", "UNESCO", "WHO" e altri.

Anche se il movimento giovanile è nato nelle nostre scuole ciò non è un fenomeno esclusivamente educativo. Ci sono molti giovani nel movimento giovanile che non vanno a scuola. Questo, se considerato, dovrebbe aiutare ad avere una visione più ampia ed equilibrata. I giovani di oggi sono più maturi e meglio informati in un campo più ampio rispetto a come lo erano quelli di solo una generazione fa, e quanto più si va indietro nelle generazioni tanto più emerge che la gioventù di oggi ha la coscienza più ampia che mai una generazione di giovani abbia avuto. E per di più questo accade a livello mondiale.

Il movimento giovanile era inevitabile a causa della nuova copertura globale dell'informazione, resa possibile dalla conquista scientifica della sostanza eterica. Milioni di persone in Occidente conoscono velocemente avvenimenti riguardanti milioni di persone che avvengono in Oriente, ed eventi di paesi lontanissimi sono notizie rese note in poche ore. A questo la gioventù prende parte. Questo è un aspetto dell'educazione di massa e perciò un'espansione della coscienza di massa. Non è possibile tenerne fuori i giovani. C'è una maggior vita dinamica in un centimetro cubo di un corpo giovane che in quello di un corpo vecchio.

Il primo argomento dell'attivismo giovanile era la disillusione dai correnti obiettivi ortodossi dell'istruzione e dell'irreggimentazione che costringe al conformismo, da qui è nata la ribellione. Così è emersa la questione fondamentale: "istruzione per che cosa". Gli educatori erano così indifferenti che la gioventù è stata praticamente costretta a usare la violenza per riuscire almeno a farsi sentire. Attualmente la violenza nei "campus" si sta esaurendo perché non è più necessaria e siamo assillati da una domanda urgente. La gioventù continuerà a spingere in avanti? La risposta ci sta arrivando: sì. Gli educatori continueranno a cercare obiettivi migliori per l'istruzione di massa? Se la risposta non sarà sì ci saranno sicuramente più rotture e aumento di risentimenti. Questa seconda domanda tocca uno dei problemi più cruciali del momento.

Da ribellione contro l'istruzione ortodossa la disillusione dei giovani si è rapidamente trasformata a risentimento contro "il potere costituito" e ciò ha prodotto disgusto per i modelli sociali dell'abbigliamento e della morale e drastiche libertà nei confronti del sesso e delle droghe. Anche questa fase sta finendo. Il termine potere costituito è arrivato a comprendere il governo in quanto organo che funziona sotto il controllo della ricchezza e di un fantastico dominio militare. Questo ha spinto i giovani ad entrare in politica e potrebbe ancora portare a risultati costruttivi. L'età diminuita per votare può essere d'aiuto, ma lo sarà?

L'attenzione nel movimento giovanile, questa volta si sta rivolgendo al campo religioso. Così tutti e tre i campi principali degli affari umani sono rimescolati e studiati dalla gioventù. Questo nuovo campo dell'attenzione giovanile si trova a tutt'oggi proprio in Occidente ed è perciò prevalentemente cristiano. Se ne parla come del "Movimento Gesù". I giovani preferiscono chiamarlo "il movimento cristiano", ed è un gran sollievo constatare che non ha alcun sapore di "anti" o contro altre religioni. La sua unicità sta in parte nella constatazione che è più ortodosso di qualsiasi precedente enfasi nella visione della gioventù moderna. È sicuro tuttavia che sarà così libero nella qualità e nel pensiero come lo è stato l'intero movimento giovanile dall'inizio. Esso è spontaneo e sincero e può portare un reale potere di costruttività. La svolta verso la cristianità è stata spronata ad esprimersi articolatamente dalla mancanza di contenuti del "clericalismo", perché il controllo delle chiese sta oggi ignorando la qualità cristiana.

IDEA, IDEALE, IDOLO

Sappiamo bene che c'è una progressione di cinque stadi dalla nascita alla morte del nostro corpo fisico, e la vediamo agire nelle razze, nelle religioni, nelle ideologie e in tutti i tipi di gruppi. Dopo che un qualsiasi gruppo sia stato ancorato sul piano fisico e siano state stabilite delle relazioni, anch'esso è sottoposto a questa sequenza di nascita crescita, utilizzo, decadenza e morte. Un gruppo può essere utile mentre è ancora verso la fine della fase di crescita e può cominciare a decadere mentre si rende ancora utile. La fase importante nell'intera progressione è quella dell'*utilità*.

Per l'individuo ogni apparizione in cinque fasi sulla scena del piano fisico è un'incarnazione, iniziata dall'anima col proposito di ottenere la massima utilità possibile al proposito generale dell'anima. Non si può valutarlo correttamente in alcun altro modo. Se sapessimo di più su cosa le nostre anime vogliono raggiungere con la presente incarnazione potremmo essere più intelligenti in proposito, avere più successo nell'espressione della nostra vita e restare più a lungo nel terzo stadio, quello dell'utilizzo. La meditazione di tipo occulto, in quanto distinta dalla meditazione mistica, se esercitata con persistenza, è il modo più veloce per ottenere questa conoscenza.

Dappertutto nel mondo uomini e donne stanno imparando che l'utilità individuale è misurabile secondo l'utilità verso altri esseri umani e non rispetto al proprio tornaconto. Si è parlato del periodo mondiale di transizione nel quale ora ci troviamo come del trasferimento di coscienza dall'uomo all'umanità. Per poter attuare questo trasferimento dobbiamo raggiungere almeno un po' di coscienza di gruppo. È questa la ragione, o almeno una ragione, per cui Djwhal Khul indica così ripetutamente la coscienza di gruppo come una delle caratteristiche principali della nuova era. È uno degli insegnamenti più pratici che ci ha dato. È una delle idee più inclusive e di vasta portata del periodo di transizione fra le ere dei Pesci e dell'Acquario che si consegue con lo sviluppo del centro stesso del cuore dell'umanità.

Possiamo raggiungere questa coscienza di gruppo della nuova era usando i metodi coi quali siamo cresciuti in passato. Per esempio la maggior parte di noi è ragionevolmente sincera. Come siamo arrivati ad esserlo? Abbiamo cominciato con l'atteggiamento secondo il quale la sincerità non è una qualità importante, e le bugie erano veramente "un aiuto molto efficace in momenti di difficoltà". L'idea che la verità era una qualità divina necessaria per il nostro stesso bene fu acquisita dalla coscienza umana col riconoscimento che la verità era una preziosa idea spirituale, finché si arrivò a poterla stabilire e poterci costruire sopra, e allora cominciò il secondo stadio. Questo secondo stadio ha inizio quando l'umanità comincia ad idealizzare l'idea. Poi è l'umanità stessa che la fa crescere. In seguito l'umanità comincia ad applicare l'ideale ai problemi della vita, ed entriamo nel terzo stadio dell'utilità, ed è in questo stadio che la nostra libertà di scegliere come adoperarla raggiunge il suo pieno valore.

Perciò, non avendo ancora sviluppato la saggezza, presto cominciammo a usare in modo sbagliato quest'idea della verità per perpetuare annebbiamenti che avevamo precedentemente creato, ai quali davamo importanza e che credevamo buoni perché ci erano familiari.

Così i semi del quarto stadio, quello della decadenza, sono piantati da noi stessi. Il quarto stadio nella vita di un'idea è evidenziato dalla cristallizzazione dell'ideale e dal dogmatismo fanatico ad esso collegato. L'ideale diventa allora un idolo, quasi adorato. Attualmente ci torturiamo e ammazziamo l'un l'altro per costringere con la forza al conformismo. Alla fine la forma pensiero che l'umanità ha costruito diventa così fragile e statica che è frantumata dall'impatto della vita che evolve, che è di gran lunga più potente e non verrà disconosciuta.

Per affrettare il processo di morte di un'idea non abbiamo bisogno di attaccarla. Quel che occorre è più forza vitale. Per noi che ci troviamo in questo stadio dell'evoluzione umana tutto ciò significa avere più controllo sulla vita individuale da parte dell'anima raggiunto con

l'autoaddestramento, e in quanto esoteristi sappiamo come. Questo addestramento si ottiene con la meditazione, lo studio e il servizio. Così siamo portati ad afferrare una nuova idea spirituale, che dunque idealizziamo ed adoperiamo, sovvertiamo e alla fine distruggiamo. Questo processo va avanti di era in era. Con esso abbiamo alla fine prodotto nella coscienza umana un modello di verità che adesso non può essere distrutto, sebbene milioni di persone lo violino. L'instaurazione dell'idea della verità è stata uno dei progetti di maggior successo fra tutti quelli della Gerarchia.

Ma non tutte le idee hanno origine dalla Gerarchia. La meditazione per scopi spirituali è il nostro mezzo principale per identificare le idee della Gerarchia. È anche il nostro mezzo principale per riconoscere le idee che sono nate nelle menti degli uomini. Certe volte queste idee partorite dalla mente sono valide e utilizzabili per il bene comune. Ma molte di esse non lo sono.

L'“UNESCO” è l'autorità che si è impegnata nella dichiarazione che “le guerre nascono nelle menti degli uomini”. Il popolo, in generale, ne ha abbastanza delle guerre e ritiene che esse si trovino alla fine dello stadio dell'idolo. Il nazionalismo è un idolo costruito dagli uomini, ancora adorato da quelli che ne traggono profitto, e coloro che controllano i governi ne fanno uso. Negli ultimi anni quelli che controllano i governi per dare inizio alle guerre devono riunirsi in segreto. Tutto questo contiene un seme di speranza. Come ha detto bene Paul G. Hoffmann, “la guerra ha perso il suo pubblico fascino”.

Nel 1971 che stanno facendo gli Stati Uniti in Vietnam? Il popolo non ne vuole più sapere. È possibile che questa guerra sia l'ultima che il governo degli Stati Uniti possa mai imporre ai suoi cittadini? Dwight D. Eisenhower nell'Agosto del 1959 disse: “I popoli vogliono la pace così tanto che uno di questi giorni i governi farebbero meglio a togliersi dai loro piedi e glie la facciano avere”. Nell'editoriale di testa del 7 Marzo 1971 il New York Times ha detto: “Il presidente Johnson ha portato virtualmente con un furto la nazione in una guerra straniera che, per costo, è al secondo posto nella sua storia”.

C'è una potente forma pensiero di pregiudizio contro certe razze e certe religioni e certe ideologie. Questi pregiudizi sono tutti idoli costruiti dall'uomo e in via di decadimento. Nella nuova era dell'Acquario moriranno tutti. Possiamo aiutare questo processo dando espressione effettiva ad idee della nuova era, aiutando il pubblico ad accettarle come validi ideali. Possiamo imparare ad “amare il peccatore pur continuando a detestare il peccato”? Osiamo seguire l'ingiunzione cristiana a “non opporre resistenza al male ma fare il bene”? Quello di cui c'è più bisogno è più vita della nuova era. Ci sarà quanta gente si voglia per combattere il male col fanatismo.

Uomini e donne di buona volontà in ogni parte del mondo stanno accettando in modo crescente gli ideali della nuova era. Un vasto gruppo in crescita è ora vivo nella gioventù del mondo. Gli estremisti in quel gruppo di giovani sono ancora nello stadio della ribellione. La maggioranza sta cercando e trovando ideali della nuova era e cominciando a idealizzarli.

In quanto esoteristi noi abbiamo trovato e cominciato a idealizzare alcune idee della nuova era. Facendolo scopriamo che non sono poi così nuove come avevamo pensato all'inizio. Molte di queste idee sono già nel terzo stadio. Quello che occorre è rafforzarle e usarle con modalità della nuova era. Un tale uso da parte nostra fa affluire la marea di energia vitale della nuova era. Due esempi di questo sono le idee della collaborazione e della condivisione. Le idee di per sé non sono nuove, ma la loro idealizzazione da parte di milioni di persone sarà una delle caratteristiche della nuova era.

Come dare aiuto a questo processo della nuova era è una questione pressante. Come possono fare gli uomini di buona volontà per attivarsi? Essenzialmente devono farlo da sé. Non siamo dei robot spirituali, incapaci di darsi aiuto prima che arrivi il potere della nuova era.

D'altra parte gli uomini di buona volontà, finora troppo poco attivati, hanno ora

disponibili nuove potenzialità spirituali. Fra queste vi sono nuovi insegnamenti esoterici, il più abbondante afflusso di energia di buona volontà sia mai stato a loro disposizione nella storia del mondo, il potere dell'uso crescente della Grande Invocazione in tutto il mondo, e lo stimolo dell'estrema necessità mondiale.

L'insegnamento esoterico apporta nuova comprensione e dunque rafforzamento delle idee spirituali dateci nell'era precedente, ma finora troppo soffocate dall'avidità umana e troppo ignorate. C'è molto nell'era vecchia di grande valore ma ancora da usare nel modo giusto nell'era nuova. Questo è vero perché effettivamente la vecchia era dei Pesci ha portato avanti il Piano di Dio nei confronti dell'uomo e ci ha preparati per l'azione della nuova era. Dovremo saggiamente riconoscere questi valori della vecchia era e vitalizzarli. Non è giustificato sederci in disparte e fare solo un piccolo sforzo presi dall'illusione di credere che le potenzialità spirituali della nuova era ci salveranno.

Una delle idee divinamente ispirate della vecchia era è la potenza e l'utilità dell'amore. Molti anni fa fu proclamato come "la cosa più grande del mondo".

Il moderno ritorno in auge di certe antiche idee è un progetto gerarchico. L'attuale movimento esoterico di gruppo sta sviluppando questo progetto. Questo è particolarmente vero nella presentazione di nuovi aspetti dell'amore. Abbiamo un nuovo insegnamento sulle manifestazioni solari e planetarie dell'amore. Sappiamo ora che la Gerarchia è un centro di amore che funziona come centro del cuore del pianeta. Ci stiamo rendendo conto che la buona volontà è l'aspetto amore della volontà di bene, che ha origine a Shamballa.

Uomini e donne di buona volontà stanno ora affrontando la crisi più grande di molte incarnazioni e dunque per loro è un'opportunità trascendente. Essi accettano intellettualmente la realtà dell'amore, e il suo valore è che i membri della Gerarchia amino l'umanità. Vedono il bisogno di un maggiore potere dell'amore negli affari umani. Riconoscono la necessità di aprire i loro cuori al bisogno umano. Sanno che l'amore è l'essenza della vita divina latente nei cuori di tutti gli uomini ovunque nel mondo.

Eppure malgrado questo molti non sentono ancora di amare i propri simili. Nonostante tutta la loro nuova conoscenza sull'amore, non lo ritengono reale finché non si sentono in quel modo. L'opportunità per loro risolutiva consiste nel trascendere dentro di sé la loro schiavitù tipica della vecchia era del controllo esercitato dall'emotività nella vita di tutti i giorni. Molte migliaia di persone di buona volontà sono proprio in procinto di attuare questo passaggio. Stanno evidenziando una tattica di calcolato rischio spirituale. Presto, molto presto, sfonderanno o ripiegheranno sconfitti. Tutti noi possiamo, se lo vogliamo, idealizzare l'idea dell'amore fino al punto in cui esso sbocci nelle nostre vite come qualità del nostro essere vivi. Sapremo allora che dal potere delle nostre anime ci saranno dati dei modi per usare quell'amore.

Frattanto, rimane negli uomini e nelle donne di buona volontà un potere d'amore sufficiente a cambiare il corso degli eventi umani, ma ciò non è ancora del tutto abbastanza reale nelle loro coscienze da spingerli a colmare la loro lacuna. Alla fine saranno attivati dall'amore dell'umanità e ne diverranno campioni, proprio come avranno imparato, col metodo della dura esperienza che la veridicità è la qualità divina che stanno praticando.

Oggi tutti stiamo imparando, per mezzo della dura esperienza del male, che il bene è la cosa migliore.

LA MORTE E IL DOPO

La reazione principale della persona normale alla morte è la paura. Questo deriva dall'ignoranza dell'umanità su qualsiasi forma di vita dopo che l'individuo abbia perduto il suo cervello. Non essendo in grado di registrare alcunché senza un cervello, perdiamo la coscienza. Avendo perduto la coscienza di ogni cosa fisica, la vita sembra essere svanita. Dunque la morte del corpo fisico è stata proclamata come la fine. Il che non è vero.

In sintonia con questa ideologia della morte, la professione medica si è impegnata con un giuramento ippocratico a prolungare la vita del paziente a qualsiasi costo, sia della famiglia che dell'uso dell'intero patrimonio di beni immobili. Essa prolunga spesso e mantiene a lungo una condizione completamente inutile in casi senza speranza, e anche un prolungamento della sofferenza, a volte anche per anni. Questo è follia senza cuore, partorita dall'ignoranza.

Quando diventerà noto che la morte non pone fine alla vita, questo feticcio spesso crudele scomparirà. L'etica della professione medica consiste nel tentare di rimandare l'ora della morte il più a lungo possibile. Questo viene chiamato preservare la vita. Il Dr. Kass, dell'Accademia Nazionale delle Scienze, ha detto recentemente quanto segue. "Sembra che la medicina stia affilando i suoi strumenti per combattere la morte come se la morte fosse giusto un'altra malattia. Ci si sforza di prolungare la vita, non di migliorare la sua qualità." Un altro scienziato ha predetto che entro la fine di questo secolo la durata della vita potrà avere, in certi casi, un prolungamento compreso fra venti e quaranta anni.

I funerali sono attualmente un grande affare industriale con utili annui di tre miliardi di dollari, esasperata tecnica di vendita e costo unitario del funerale che può arrivare a milleottocento dollari. Per ovviare a tutto questo ci sono adesso circa centoquindici istituti e associazioni senza fini di lucro che con una singola quota associativa nella vita di una decina di dollari garantiscono un funerale dignitoso e rispettabile per solo centocinquanta dollari.

La cremazione sta rapidamente aumentando dappertutto, ma molti stati hanno leggi che ne limitano la pratica, e dunque è spesso più costosa del necessario. Essa è altamente preferibile al mutilare la terra con milioni di corpi in decomposizione. E inoltre affretta il risveglio dall'altra parte, liberando più rapidamente il trapassato, o meglio colui che trapassa dal suo veicolo eterico. La cremazione è affidabile e benefica dopo dodici ore da quando la morte è dichiarata legalmente. Su questo punto soffriamo di falsi insegnamenti.

Ciò che maggiormente spalanca la porta allo sfruttamento della morte sono l'ignoranza e la paura. La chiesa richiede una fede abbastanza forte per conviverci, ma non una fede abbastanza forte per far fronte alla morte senza paura. L'insegnamento della chiesa su quanto accada dopo la morte è confuso ed esitante. La scienza moderna è addirittura peggio. La falsa eternità della morte intensifica il cordoglio di quelli lasciati indietro.

Siamo diventati persone abituate ad accettare l'idea che la morte sia l'opposto della vita. Pensiamo a questo come a un altro delle paia di opposti come la luce e il buio, il caldo e il freddo, il duro e il morbido e il bene ed il male. Ancora una volta non è così. La morte è una liberazione entro una vita più piena e più libera. Essa non nega la vita. Essa la accresce. La nostra coscienza ne viene accresciuta, non persa. Sfuggiamo al dolore ed alla scomodità del corpo fisico e alla debolezza della vecchiaia. Nella nostra vita dopo la morte non abbiamo bisogno di denaro o di possedere qualcosa, né questo ci interessa. In quella "miglior vita" non siamo isolati né soli. Troviamo vecchi amici e li comprendiamo meglio e godiamo maggiormente della loro compagnia. È certamente vero che abbiamo perso i piaceri del corpo fisico e la compagnia di quelli lasciati indietro. Ma a tempo debito potremo congiungerci con quegli amici terreni un'altra volta. Non li abbiamo perduti per sempre.

Una delle più grandi liberazioni che avvengono passando da questa vita ad una migliore è lo sfuggire al nostro essere schiavi del tempo. C'è ancora un succedersi di eventi, ma il

tempo come lo conosciamo è sparito. Non siamo più dei combattenti contro il tempo. Qui ci rendiamo poco conto di quanto è gioiosa quella libertà. E ci sono altre libertà, come quella dalle confinanti limitazioni dello spazio. Inoltre non ci tocca la fatica dell'azione. Non diventiamo stanchi. Questo e molto altro significano una vita migliore di quella che possiamo vivere qui.

Che dire allora del suicidio? È sbagliato? In molte nazioni la legge ne fa un crimine. La Chiesa Cattolica Romana proibisce la sepoltura religiosa ai suicidi, agli eretici e ai massoni. La conoscenza della vita dopo la morte va bloccata perché renderebbe il suicidio qualcosa di meno che un disperato gioco d'azzardo? Se ci siamo assunti la responsabilità di qualche persona o di alcune persone, allora è sbagliato abbandonarle. Se fossimo un'unità isolata fra i milioni che siamo su questa terra la cosa non sembra di grande importanza. Ma l'isolazionismo è un'espressione sbagliata di vita e contrario al Piano di Dio per l'essere umano. Se violiamo questa legge così fondamentale di tutta la vita inevitabilmente ne soffriremo. Il suicidio fa sfuggire a cose indesiderabili ma ne genera altre.

Al di là e al di sopra di tutto questo, non furono le nostre finite e limitate personalità a portarci in incarnazione fisica. Fu l'azione della nostra parte divina che chiamiamo le nostre anime. L'evoluzione stessa aumenta il controllo della nostra vita fisica da parte dell'anima. Col suicidio facciamo violenza ai nostri veri sé. I piani delle nostre anime per la nostra vita terrena, ciò di cui faremo esperienza e soffriremo è di gran lunga più saggio e più importante per il nostro benessere futuro di qualsiasi conclusione che possiamo accettare nella coscienza limitata dei nostri cervelli.

Nel caso di una condizione di sofferenza disperata senza possibilità di salvezza, con difficoltà e dolore perpetuati per parenti e persone amate, con rovina finanziaria certa, sarebbe giusto il suicidio? Noi accettiamo il fatto che, nel gestire i problemi della vita, una purezza di motivazione immune da egoismi è lo spartiacque fra un'azione sbagliata ed un'azione lodevole. Si applica questo all'affrettare la morte del corpo fisico? Molti credono di sì, compresi molti medici.

Ci sono due gruppi organizzati per l'eutanasia negli Stati Uniti e ce n'è almeno uno in Gran Bretagna. Questi gruppi non sottoscrivono le così dette "uccisioni misericordiose". Generalmente la loro posizione è: "c'è un tempo in cui si può lasciare che la gente muoia". Questa dottrina è diventata realmente un problema a causa dei progressi scientifici nel prolungamento della vita. Mezzi meccanici possono ora continuare a far battere un cuore dopo che in loro mancanza sarebbe stata dichiarata la morte. È legittimo questo? Cosa si ottiene in questo modo? Ci sono anche altre tecniche di prolungamento della vita.

E rimane la questione di quando una persona sia viva e quando morta. Accade la così detta morte quando muore il cervello? Accade quando muore il cuore? Legalmente la risposta è la prima in certi stati dell'Unione e la seconda in certi altri. La questione sarebbe impostata meglio domandandosi quando la vita individuale si sia ritirata dal corpo in modo permanente. Questo in effetti è controllato dall'anima. E abbiamo il diritto di interferire con questo usando tecniche mediche motorizzate, erroneamente giustificate dall'ignoranza di che cosa la morte sia realmente? La scienza medica ha sviluppato una macchina per far continuare un cuore a battere per molto tempo dopo quando si sarebbe altrimenti fermato. Lo chiamano prolungare la vita, ma la maggior parte dei medici ammette senza problemi di non sapere che cosa sia la vita umana. Ciò che fanno in realtà è costringere il cuore a continuare a battere dentro un corpo già morto. Troviamo dunque che gli scienziati della medicina, come anche i tecnici della fisica e della chimica, stanno operando in quella che è solo una parte del mondo reale. Quando saranno all'opera nel mondo nella sua interezza, quale sbalorditiva coscienza avremo allora!

Al dottore si pone un autentico dilemma. Se trascura il suo dovere e il paziente muore, può essere accusato di omicidio. Può lasciare quattro pillole potenti sul comodino e dire al

paziente di prenderne una ogni quattro ore, e che se le prendesse tutte insieme lo ucciderebbero. Il paziente può allora uccidersi se lo vuole. Questa azione ed altre simili sono più comuni di quanto il pubblico creda.

Il Movimento Spiritistico, un progetto del Maestro H., ha avuto successo nel fornire un'effettiva evidenza della sopravvivenza della vita dopo la morte, ma non ancora della vita eterna. Errori di medianità hanno inserito idee molto limitate e parziali sulle condizioni posteriori alla morte. Lo spiritismo riguarda solo un po' le condizioni immediate dopo il trapasso, e quasi nulla del processo effettivo del morire. Esso a tutt'ora non ha fornito alcun insegnamento spirituale conclusivo sui giusti valori nell'esperienza della vita intera dalla presente incarnazione a quella successiva.

Ma è un grande passo avanti, pagato a caro prezzo dai medium e nonostante la limitatezza dei suoi insegnamenti, molta stupidità, molta frodolenza e una certa dose di opportunismo.

Se il Maestro H. può tollerare queste debolezze in vista dei valori acquisiti, forse noi potremmo agevolmente collocarlo più in alto di quanto fanno invece molti di noi.

Tutti i Maestri devono adattarsi alle debolezze e alle follie di quelli di cui possono disporre qua e là discepoli. Lavorare tramite i discepoli non è un percorso comodo. Il discepolo può trarre profitto da quella qualità estremamente necessaria che è l'umiltà comprendendo quanto sia duro da parte del Maestro aver bisogno di servirsi di uno come lui. Raramente il discepolo si pensa in questo modo. Immagina invece quanto il maestro si è compiaciuto nel contattarlo. Non è così.

L'insegnamento religioso di tutti i tempi ha proclamato una vita dopo la morte che deve essere accettata come vera, altrimenti il devoto è un peccatore. Questo insegnamento ci arriva basandosi su una pretesa di autorità. Uno dei Maestri di Saggezza ha detto che l'umanità sta emergendo dall'era dell'autorità dentro l'era dell'esperienza. Alcuni che stanno rispondendo a questa non riconosciuta transizione vogliono buttare a mare ogni autorità di qualsiasi tipo. Questo è folle e non è necessario per un vero progresso evolutivo. Quelli che fanno così dimostrano la loro impreparazione alla libertà della nuova era. È solo quando superiamo il controllo dittatoriale e schiavizzante degli aspetti consueti dell'autorità che possiamo accettare nuove libertà senza farci travolgere dal contraccolpo.

L'"clericalismo" cristiano si aggrappa al suo infantile insegnamento a proposito della morte. La gioventù moderna e intelligente non ne vuole più sapere e la chiesa ha già perso quasi tutto il suo controllo su di essa. L'idea di essere salvati dal sangue del Cristo è a dir poco primitiva. Il dover aspettare presumibilmente in uno stato di incoscienza per lungo tempo dopo la morte fino a un ipotetico giorno del giudizio non ha niente di vero. L'evoluzione non si ferma per noi quando perdiamo il nostro corpo fisico. La dottrina della resurrezione dello stesso vecchio corpo è ridicola, per sorvolare sul fatto che per immaginare la ricomposizione di un corpo disintegrato la chiesa ha bisogno di proclamare il miracolo. Rivolgersi alla religione per saperne sulla morte è quasi inutile, sebbene quella conoscenza potrebbe essere uno dei suoi doni più ricchi.

Conoscere qualcosa del processo della morte, la quale è una funzione che libera vita, richiede un'accettazione, almeno inizialmente come ipotesi, degli insegnamenti attualmente studiati dagli esoteristi. Questo insegnamento è abbondantemente disponibile negli scritti di Djwhal Khul.

Mettendola in beve, e perciò tutt'altro che adeguatamente, la vita si esprime in sette stadi, attraverso sette piani, o sfere di apparenza. Questi sette piani sono costituiti da sette tipi di materia di densità fra loro progressivamente diverse. Ogni piano è composto da sette sottopiani della sostanza della quale sono fatti i mondi. Quello che chiamiamo piano fisico è il più denso di tutti e la vita in un corpo fisico è veramente imprigionata.

Il corpo fisico è composto da sette suddivisioni di sostanza, consistenti in solidi, liquidi,

gas e quattro gradazioni di materia eterica. Il processo della morte comincia col liberare la nostra vita individuale da questi sette sottopiani. Prima di tutto la parte eterica si separa da quella solida, liquida e gassosa. Il cervello smette allora di registrare e il cuore si ferma. Non animando più la vita il solido corpo fisico, esso si disintegra. Questo è un processo indolore e un evento quanto più ordinario nella nostra vita che continua. È un preparativo per il nuovo inizio di una vita migliore. Ogni dolore cessa quando comincia il processo finale di ritiro.

Poi, mentre la nostra vita continua a ritirarsi in accordo coi suoi propositi, il materiale dei quattro restanti sottopiani eterici, non più tenuto insieme, viene anch'esso gettato via e si disintegra. Ma le nostre menti e le nostre qualità emotive rimangono e sono una limitazione a questo processo di liberazione della nostra vita. Questi aspetti, perciò, vengono anch'essi abbandonati a loro volta dalla nostra vita e scompaiono a tempo debito. Poi restiamo completamente liberi e dopo un interludio, per nostra insistenza, ci appropriamo di nuovo di materia e ci reincarniamo.

L'insegnamento relativo all'incarnazione fu parte dell'insegnamento della chiesa cristiana fino all'anno 553 dopo Cristo. Il suo abbandono fu parte della politica religiosa e un brutto passo indietro per tutti noi. Quasi tutte le altre religioni la includono nelle loro dottrine al giorno d'oggi. Sembra una nozione abbastanza stupida che le esperienze di una sola vita e il modo in cui le gestiamo determinino il nostro futuro per tutta l'eternità. Per accettare questo dovremmo abbandonare qualsiasi idea di giustizia individuale.

La paura impedisce il chiaro pensiero e il sano giudizio. Essa sconvolge la nostra natura emotiva e causa angoscia e sofferenza. Essa distrugge il senso comune e ci fa combattere e colpire gli altri. Essa provoca spesso il panico che fa precipitare il disastro per chi ci sta intorno. Essa è uno dei più grandi flagelli che l'umanità deve sopportare. La paura della morte è una delle paure più pervasive fra tutte. La conoscenza dei processi della morte ci può liberare dalla sua presa devastante su di noi.

La paura della morte è uno dei più grandi problemi che verranno superati dall'umanità col procedere dell'evoluzione. Essa è un effetto del nostro essere schiavi della nostra concezione materialistica della vita. Il superamento di questo problema può essere affrettato. Questo aumenterà la nostra capacità di entrare più intelligentemente nella nuova era dell'Acquario e con meno ritardo nell'espandere la coscienza umana.

Bill Allen, insegnante al Lyndon State College, nel Vermont del Nord dice quanto segue nel New York Times del 20 Febbraio 1971. "Siamo qui in fuga da un mondo che ci ha oppressi, da città che ci minacciano, dallo stato che ci inganna, rinvigiti e quasi redenti. Qui penso che si possa trovare risposta alla questione degli Anni Settanta. C'è una vita dopo la morte?"

GOVERNO MONDIALE

Trecentocinquant'anni fa l'Olanda cercò di stabilire la legge della libertà dei mari e l'Inghilterra si oppose. La controversia su quanto lontano dalle proprie coste qualunque nazione possa pretendere di avere il controllo ha spaziato dalle tre alle duecento miglia. Diverse nazioni ancora sostengono e impongono limiti diversi.

Quattro anni fa il rappresentante di Malta alle Nazioni Unite sollevò alle Nazioni Unite la questione del fondo marino. L'assemblea generale fissò una conferenza sul fondo marino nel 1973 e costituì un comitato per il fondo marino di ottantasei membri per considerare il controllo internazionale del fondo del mare e del sottosuolo al di là dei limiti costieri. Questo comitato ha tenuto due sessioni a Ginevra nel 1971 e ne è stato fatto nello stesso anno un rapporto all'assemblea generale. L'assemblea generale ha già dichiarato il fondo e il sottosuolo del mare come "eredità comune di tutta l'umanità", da non sfruttare se non a beneficio di tutti gli esseri umani e da usare solo per scopi pacifici. Questo non include l'acqua e l'aria sopra il fondo del mare. Bisogna costituire un'Autorità Internazionale sulle Risorse del Fondo Marino. Le quali risorse si stima siano ben al di là di tutte le stime precedenti.

In anni recenti l'idea che alla fine dovremo avere una qualche forma di governo mondiale è stata espressa sempre più spesso. L'idea di base è pionieristica e sana, ma i mezzi per raggiungerla possono essere opinabili. La creazione di una carta costituzionale del mondo dovrebbe essere il risultato di un'illuminata opinione mondiale. Senza quest'ultima essa sarà certamente rovinata da separativi governi nazionali in competizione controllati, come adesso, dai capi autopertuanti della vecchia era. Questa affermazione non nasce dal pessimismo. È solo buon senso. Tuttavia, un'azione che conduca ad un governo mondiale ha l'attenzione e il supporto della Gerarchia. È parte del Piano di Dio.

Abbiamo, perciò, un'idea consistente di un'umana interdipendenza che conduce a un governo mondiale, appoggiata da una sincera buona motivazione, in uno stadio umano nel quale la popolazione è analfabeta per quasi due terzi. La popolazione degli Stati Uniti non è analfabeta, ma è stata costantemente controllata dal suo governo e gli si è sottomessa. Abbiamo bisogno di purificare i mezzi di controllo del governo.

L'esperienza delle nazioni nella vecchia Lega Delle Nazioni fu di grande valore per coloro che immaginarono le Nazioni Unite e costruirono il loro atto costitutivo. Un'idea che prevalse allora fu che le sofferenze delle due guerre mondiali avevano insegnato alle grandi nazioni a collaborare per il loro bene comune, ma l'idea della vecchia era che le grandi nazioni dovessero a buon diritto controllare il mondo era ed è falsa. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite è stato fondato su un'idea falsa e rimane fin dall'inizio una cosa sorpassata. La possibilità che le Nazioni Unite siano utili in futuro è stata salvata dall'espedito di lasciare agire l'assemblea generale per suo proprio diritto. La ricostituzione dei Cinque Grandi originali con diritto di veto rimettendo la Repubblica Popolare Cinese in quella posizione con potere di veto perpetua l'errore.

Ciononostante venticinque anni fa le Nazioni Unite non nacquero prematuramente e qualche forma di governo mondiale potrà ben emergere a tempo debito. Una base sicura per il futuro delle Nazioni Unite è un'opinione pubblica che diventi sempre più intelligente. Il pericolo più grande per le Nazioni Unite consiste nelle manovre in egoistica competizione dei governi di cui è composta, principalmente esemplificati dai "Quattro Grandi".

Intanto l'idea dell'unità mondiale e della collaborazione fra le nazioni per il bene di tutti gli esseri umani in tutto il mondo è in rapida crescita. Forse più presto di quanto osiamo sperare l'umanità stessa risponderà a questo in modo tale da idealizzarlo quanto basti affinché si stabilizzi nei giusti valori inerenti al suo destino. L'idea sulla quale sono state fondate le Nazioni Unite fu idealizzata da pochi. La loro utilità futura dovrà basarsi sull'idealizzazione

di molti. Il dare o al Consiglio di Sicurezza o all'Assemblea Generale il potere di obbligare a obbedire a quanto l'uno o l'altro decreta le ucciderebbe.

L'idea dell'interdipendenza di tutta l'umanità è ora ben riconosciuta. Il che è segno eloquente del successo del processo evolutivo dell'umanità. Ora possiamo costruire senza rischio su di essa come sul più robusto fondamento per la pace mondiale, la giustizia mondiale, la collaborazione fra i governi nazionali e il successo nella gestione dei nostri problemi mondiali.

L'idea di un governo mondiale non dovrebbe essere abbandonata, ma siamo in tempi prematuri per farla passare, e se venisse imposta da pochi singoli governi come quelli che hanno attualmente il controllo tornerebbe distruttivamente indietro come un boomerang.

Occorre prima accelerare una promozione educativa dei concetti di collaborazione mondiale, di condivisione mondiale e di un'attiva buona volontà mondiale. Quelli che hanno dovrebbero aiutare quelli che non hanno, non per il vantaggio che ne potrebbero ricavare ma semplicemente perché è giusto. Così diceva il fu presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy. Dopo che avremo protratto con una buona motivazione abbastanza a lungo quell'azione, allora potrà senza rischio emergere un qualche tipo di governo mondiale organizzato, dotato di costituzione, macchinario legislativo e influenza mondiale sufficienti a renderlo efficace.

Forse uno schema migliore e più sicuro da seguire può essere il tipo di rapporti esemplificato dal Commonwealth Britannico con le sue 31 nazioni. Un pericolo spirituale per questo Commonwealth potrebbe consistere nei tentativi di singoli governi di adoperarlo per vantaggi separati delle proprie nazioni. Il che è stato quasi totalmente assente. La libertà delle sue nazioni membri di promuovere ciascuna il proprio benessere senza tentare di servirsi del Commonwealth è la sua più profonda caratteristica essenziale.

Un preziosissimo contributo verso il governo mondiale è stato dato da "Pacem in maribus", una proposta organizzazione internazionale per l'uso delle risorse oceaniche in collaborazione, portata avanti fra gli altri da Elizabeth Mann Borghese. A chi è interessato al governo mondiale si raccomanda la lettura del suo articolo nel numero di Settembre 1971 di "Center Magazine". Essa ha un'esperienza di sei anni in questo campo, e dice oggi: "Che l'umanità condivida un suo comune patrimonio è un concetto che avanza senza dare nell'occhio e può già mettere in ombra le pretese di sovranità nazionale". Inoltre dice che principio basilare per un governo mondiale è stabilire che "i quattro elementi della vita, terra, acqua, aria ed energia, siano proprietà comune della razza umana". L'idea dell'era passata che ogni cosa entro i propri confini geografici fosse proprietà della nazione in possesso del territorio deve finire e col tempo finirà, cedendo il passo all'idea della giusta condivisione fra tutte le nazioni di ciò che appartiene in comune a loro tutte. Inoltre la Borghese dice che "la suddivisione delle nazioni in partecipanti di prima e di seconda classe al prendere le decisioni è inaccettabile per la grande maggioranza delle nazioni". Quale elemento a favore di un governo mondiale essa fa notare il bisogno e l'utilità di un'università mondiale. Essa dice che "la vecchia idea di una federazione mondiale di nazioni ha incontrato difficoltà insormontabili. La contraddizione fra la sovranità nazionale e l'ordine internazionale può aver avuto un'importanza troppo fondamentale".

Le tredici colonie d'origine cedettero parte della loro sovranità duramente conquistata per il bene comune e così sono nati gli Stati Uniti d'America. In modo analogo e per la stessa ragione le nazioni del mondo cederanno a tempo debito parte delle loro sovranità ad un nuovo governo mondiale che esse stesse creeranno.

PSICOLOGIA ESOTERICA

Fra tutti gli psicologi moderni Abraham Maslow si colloca al livello più alto nel suo campo. Egli ha lavorato e scritto per psicologi. Ha insegnato al Brooklyn College di New York e alla Brandeis University, ed è stato presidente dell'Associazione Psicologica Americana. Maslow è morto l'8 Giugno 1970.

Arriva adesso una presentazione autentica, semplificata e sintetizzata di tutti gli insegnamenti di Abraham Maslow in un volume di Frank Goble intitolato "La terza forza", fondatore del Centro di Ricerche Thomas Jefferson, edito a New York da "Grossman Publishers" nel 1970. Siamo davvero molto in debito verso Mr. Goble.

Maslow ha cercato una teoria esauriente del comportamento umano che risultasse utile su base mondiale. Secondo il suo punto di vista non si può capire che cosa sia la malattia mentale finché non si capisce che cosa sia la salute mentale. Perciò ha studiato gli esseri umani più avanzati e di più alto livello che potesse trovare, e ciò lo ha indotto ad affermare che quanto sta ora accadendo è un cambiamento nell'immagine dell'uomo. Egli stabilisce che lo studio di ciò che è mediamente comune tende a condurre al concetto della "persona bene adattata", piuttosto che alla personalità ben sviluppata. Egli ha sostenuto che tutte le forme superiori di comportamento erano qualità naturali della specie umana. Tali aspetti superiori includevano attributi come l'amore, la moralità, la gentilezza, l'onestà, la giustizia e la collaborazione. I freudiani e i behavioristi, avendo studiato gente anormale e mentalmente malata, e sperimentando con animali, soprattutto ratti, ignoravano largamente queste qualità umane costruttive,

Circa duecento anni fa Edmund Burke disse: "Gli uomini sono qualificati per la libertà civile in modo esattamente proporzionale alla loro disposizione a imporre catene morali sui propri appetiti. Uomini di mente intemperante non possono essere liberi". Maslow nella sua stima di una mente in buona salute ha posto anzitutto le qualità morali. Elizabeth Glass Barlow, recentemente a capo della "Scienza Cristiana" negli Stati Uniti, ha detto: "Il mondo ha bisogno di una grande quantità di amore. Insieme a tutto lo scompiglio sento come una lunga ondata sotto il suolo di qualcosa di buono che emerge alla vita per sospingerci in avanti". Questa spinta dal terreno è un fatto ora riconosciuto da molti acuti pensatori. La sua qualità principale è la buona volontà vitalizzata nei cuori degli uomini. Anche il riconoscimento dell'amore quale qualità umana usabile per risolvere i problemi dell'umanità è parte di questa nuova ondata. L'amore è molto più della faccenda personale che abbiamo fatto diventare!

Lo psicologo italiano Dr. Roberto Assagioli agì coraggiosamente da pioniere quando propose la realtà del superconscio umano in contrasto col subconscio nel quale erano intrappolati gli psicologi ortodossi, che così si erano resi uomini che dimoravano in caverne mentali. Il sicuro fondamento della nuova psicologia dell'Era dell'Acquario è il riconoscimento del fatto che l'anima umana si esprime per mezzo della personalità che essa stessa ha creato. Le qualità dell'anima sono naturali nell'uomo e di gran lunga più potenti dei rimasugli di qualità animali ai quali rivolgiamo troppa attenzione. Col proseguire dell'evoluzione quelle qualità animali nell'umanità risulteranno sempre più innaturali e sotto l'avanzamento del Piano Divino esse spariranno.

La psicologia comportamentale prende come standard statistico l'ipotetica normalità della specie umana. Maslow ha compiuto studi estensivi di persone pienamente mature che egli contraddistingue come persone autorealizzate che stanno realizzando se stesse. A titolo di esempio Goble elenca quarantasei tali persone. I nomi di quell'elenco sono significativi. Questo metodo apre un'intera nuova area nella scienza del comportamento. Quelle persone non sono statiche. Non sono del tutto arrivate. Si trovano in un processo di scoperta del vero sé. Gli esoteristi direbbero qui: di scoperta dell'anima.

Queste persone in corso di autorealizzazione sono più decise e di chiare vedute su fattori come il giusto e lo sbagliato e più salde nei loro giudizi, che si estendono in molte aree di vita. Tuttavia posseggono umiltà. Hanno una qualità che Maslow chiama “consapevolezza priva di desiderio”. Maslow sostiene che la dedizione a un lavoro considerato importante è necessaria per crescere ed essere felici. Il che rende il duro lavoro eccitante e piacevole. La persona che si sta veramente autorealizzando sta compiendo bene il lavoro che ha scelto da sé. È una persona creativa che ha spontaneità e che non è inibita. È intraprendente e rinuncia volentieri alla popolarità e ha rispetto di sé, ma è flessibile. Non è in guerra contro sé stessa perché è una personalità integrata. L’esoterista la chiamerebbe una personalità infusa d’anima. È il tipo di persona che la Scuola Arcana sta cercando di aiutare nei suoi sforzi di autoaddestramento a essere un discepolo. Il Capitolo Tre del libro “La terza forza” traccia un ritratto sorprendente di tali persone agevolandoci il cammino verso una autoconoscenza liberatoria.

Maslow ha studiato e classificato le necessità basilari di persone altamente evolute così come esse rivelano le motivazioni fondamentali che producono schemi di vita individuali. Queste sono le necessità naturali di una personalità integrata. Esse sono importanti per l’esoterista nella sua ricerca delle qualità animiche nella vita di un aspirante al discepolato. Una personalità che soffra di mancanza di bisogni legittimi non è equilibrata e ha più difficoltà a raggiungere il contatto consapevole con l’anima. Troppo spesso gli esoteristi, tutti impegnati nell’attenzione al controllo della personalità da parte dell’anima, ignorano i legittimi bisogni della personalità. L’obiettivo è la realizzazione, non la repressione.

Questi stessi bisogni sono presenti nello sviluppo della vita dei bambini. La presenza dei bisogni insoddisfatti produce bambini disubbidienti. La disobbedienza, senza ragione apparente, è a torto considerata evidenza di innata cattiveria umana. Più spesso è risultato di giusti bisogni non soddisfatti.

Stiamo cominciando a capire che bisogni insoddisfatti di gruppo, bisogni razziali e bisogni dell’intera famiglia umana producono civiltà che perpetuano e perfino inducono ribellione ed attività distruttiva. La nostra presente civiltà occidentale ha prodotto e sta perpetuando cattiva salute mentale e disadattamento che, come mostrano le statistiche, stanno rapidamente aumentando nella presente crisi mondiale.

Alcuni di questi giusti bisogni identificati da Maslow sono: bisogni di sicurezza, bisogni di appartenenza, bisogni di amore, bisogni di stima e di apprezzamento, il bisogno di diventare sempre più ciò che si è, il bisogno di conoscere e di capire, il bisogno di soddisfare la curiosità intorno ai valori e di padroneggiare lo sconosciuto, il bisogno di bellezza, e il bisogno di ritmo e di armonia.

In aggiunta ai bisogni sopra menzionati, Maslow ne ha “scoperti” altri superiori per la crescita su un piano più alto, che egli chiama bisogni di metamotivazione. Goble elenca quattordici di tali bisogni. Maslow dice che la natura superiore dell’uomo ha bisogno della natura inferiore come fondamento, senza la quale essa collassa. Egli sostiene che esse sono basate biologicamente e parte dell’essenza umana.

La soddisfazione di questi bisogni della personalità porta pace, gioia, legittima autofiducia, coraggio e perseveranza nelle buone azioni. E rende dunque più facile all’anima assumere il controllo della vita. L’esoterista può ponderare bene questi potenti fattori nell’evoluzione spirituale e nella saggia vita quotidiana. Così aggiungiamo l’apprezzamento di un altro fattore nei benefici cambiamenti che saranno portati dall’Era dell’Acquario.

I nostri psichiatri riferiscono oggi che il massimo problema dei loro pazienti è l’apatia nel loro muoversi in un caos di “una cosa dannata dopo l’altra”. Essi hanno completamente perso tutta la gioia di vivere. Odiano il lavoro che fanno per guadagnare i soldi sufficienti a sopravvivere. Cinquant’anni fa il cinquanta per cento della nostra popolazione lavorava nelle campagne; adesso solo il cinque per cento. Abbiamo riversato il nostro popolo nelle fabbriche

per produrre oggetti con lavori non stimolanti. Oggi il nostro sforzo più grande va nella vendita di questa sovrabbondanza di cose superflue. Adoperiamo parole per vendere parole che devono essere efficaci e persuasive. Osservate la pubblicità televisiva e quella nella stampa periodica. La nostra gente è talmente preoccupata di “riuscire a farcela” che il successo reale è sfuggito di mano.

Non solo i pazienti psichiatrici soffrono di apatia, ma migliaia di uomini e donne di buona volontà che non sono ancora casi psicologici evidenziano la stessa apatia per ragioni meno drastiche. Se si potesse indirizzarli verso il bene comune, l'aumento di furti, corruzione politica, crimine, malattie sessuali, tossicodipendenza e disonestà potrebbe essere fermato. I nostri servizi sociali potrebbero funzionare meglio e l'ipocrisia nelle alte posizioni svanirebbe perché non riuscirebbe più a funzionare. Se la democrazia dovrà sopravvivere, gli uomini e le donne di buona volontà ne dovranno accettare la responsabilità.

LA NUOVA FILOSOFIA DI TRANSIZIONE

Tre campi riconosciuti tramite i quali la vita umana si sviluppa sono la religione, la scienza e la filosofia. Oggi la scienza ha preso il comando di questi tre. Lo stimolo prodotto dalla ricerca scientifica sta causando un nuovo tipo di pensiero che è prevalentemente concentrato su argomenti del piano fisico.

I giovani filosofi, che scrivono ora più spesso, si stanno forse quasi inevitabilmente limitando agli autoimposti punti di vista materialistici intorno alla sostanza fisica. Tuttavia stanno tentando di dire qualcosa sulla vita, sul tempo, sullo spazio, sulla verità, sull'anima, sulla dualità e sull'unità. Essi cercano di conoscere questi campi fondamentali pur restando mentalmente imprigionati, e tentano di trovare risposte ignorando tutto o quasi tutto della realtà esistente in una sostanza più sottile di quella fisica. Nella loro ricerca della realtà essi si limitano, generalmente parlando, all'uso della mente, ignorando largamente la possibilità di un apprendimento tramite l'esperienza emotiva, e tendono a ignorare il carattere, la morale e i giusti rapporti umani. Si occupano perciò di una piccola parte dei valori della vita.

È a noi familiare l'insegnamento occulto della dimora dell'anima sul quarto sottopiano del piano mentale, contando dal più denso verso il più sottile. Questo ci dà diciotto diversi gradi di materia, consistenti in sette sottopiani fisici, sette emotivi e quattro mentali. Il positivista del mondo scientifico si occupa solo dei tre più densi, i solidi, i liquidi e i gas, più gli altri quattro eteri del piano fisico sovrapposti come uno solo; il che fa il ventidue per cento della sostanza totale al di sotto del livello egoico. Questo lascia sconosciuto circa il settantotto per cento. Tutti i possibili concetti filosofici basati su nuove scoperte scientifiche devono essere molto parziali davvero e possono a buon diritto chiamarsi insegnamento provvisorio.

Djwhal Khul ci ha dato, con sorprendente chiarezza, molto insegnamento intorno alla vita e all'evoluzione umana e ai suoi obiettivi. Egli ha la capacità di presentare le idee più astratte e nuove in modo tanto chiaro da permetterci di comprenderle. La brillantezza della mente ben fornita e autodisciplinata di Alice Ann Bailey è stata per lui una grande risorsa nel suo lavoro.

Djwhal Khul caratterizza il suo insegnamento come conoscenza provvisoria fra l'Era dei Pesci e l'Era dell'Acquario. Essa non è affatto definitiva ed egli continua ad ammonirci a non essere dogmatici intorno a essa. I nuovi giovani filosofi non devono dunque sentirsi sminuiti quando anche le loro dichiarazioni vengono classificate come provvisorie. Molti, tuttavia, non si sottraggono alla follia del dogmatismo. Neanche fra noi riusciamo tutti a sfuggirle.

È significativo il fatto che Djwhal Khul nei primi libri da lui scritti ci abbia presentato un diagramma della "costituzione dell'uomo". Il che indica quanto è fondamentale quella conoscenza. L'assenza di questa conoscenza è uno dei più grandi limiti di oggi nei campi sia scientifico che filosofico. Quel diagramma è una pietra di fondazione sulla quale può essere costruita la filosofia della nuova era. Essa per la coscienza della nuova era è più fondamentale perfino degli scritti meravigliosi di Djwhal Khul sulle relazioni cosmiche.

Tentiamo ora di esporre un po' di questo fondamentale insegnamento in un linguaggio più filosofico di quello che talvolta usiamo sia per poter meglio raggiungere altre menti che per chiarire le nostre. In questo tentativo sarà bene limitarci temporaneamente al sistema solare nel quale ora funzioniamo e al rapporto della vita umana coi diciotto sottopiani prima menzionati.

Siamo inoltre costretti a usare temporaneamente solo la parte della nostra coscienza rivolta ai tre sottopiani più densi del piano mentale. L'insegnamento esoterico moderno vuole aiutarci a gettare un ponte sulla separazione fra il terzo e il quarto sottopiano della sostanza mentale, ma per il momento non è a questo che rivolgiamo la nostra attenzione.

Se dobbiamo impiegare con successo le nostre menti inferiori dobbiamo riconoscere le

loro caratteristiche fondamentali. Per come è stata impiegata finora nella coscienza umana, la mente richiede fanaticamente chiarezza di definizione, e ripudia per questo il misticismo. L'esoterista moderno è essenzialmente non mistico e sta lottando per crescere al di là delle limitazioni inferiori della mente. La mente vuole intensamente distinguere fra il vero e il falso e tenta di farlo restringendo il suo anello invalicabile. Entro i limiti da essa accettati raggiunge gran parte di quell'obiettivo. La filosofia domanda insistentemente: "che cos'è la verità?", ma a tutt'oggi non osa uscire dai limiti autoimposti. Una delle principali capacità della mente umana è analizzare e anche confrontare, ma la sua conoscenza dei rapporti è applicata finora ad aree molto limitate. La qualità critica delle nostre menti è molto ipersviluppata. Noi cogliamo al volo, più rapidamente e con maggior soddisfazione, le differenze, le incongruenze e i punti di vista illogici, rispetto a quanto riusciamo a concordare ed approvare. La mente inferiore immagina di esaltarsi emettendo giudizi e condannando varie cose. Cosa stanno condannando gli esoteristi oggi? Questo è lo strumento che le nostre anime devono adoperare.

I pensatori moderni hanno considerato molto il conflitto fra l'idea di unità e quella di dualità. Qual è la verità definitiva? Essi pensano falsamente che se l'una è vera l'altra non lo sia. In realtà non c'è fra esse alcun conflitto ed entrambe sono vere. C'è un'unica vita che si manifesta in tutto il nostro sistema solare, e questo sistema solare nel quale viviamo è il secondo di una serie di tre. La sua principale caratteristica è la dualità. Le paia di opposti ci circondano da tutti i lati e non sono negate. Espandiamo la nostra coscienza approfondendo la nostra comprensione delle relazioni fra le dualità, e contemplando anche l'unità di tutta la vita. In tempi recenti la nostra consapevolezza dei valori dell'unità è andata aumentando nel mondo occidentale. Tutto questo è garanzia della realizzazione finale di giusti rapporti umani.

La dualità fondamentale è il fatto che sono reali sia la vita che la forma. Dire che l'una o l'altra sia un'illusione sarebbe ignorante. Il lato forma del nostro sistema manifesto è nutrito dall'essere adoperato dalla vita. La vita si realizza nell'usare la forma. Ciascuna parte ha le sue caratteristiche, che sono diverse. L'obiettivo è che la forma sia usata con successo dalla vita.

La sostanza è una manifestazione della causa suprema di tutte le cose, che è, per così dire, Dio. Così è anche la vita stessa. Così è anche un essere umano, che è una manifestazione di entrambe. La forma ha il suo tipo inerente di vita, in aggiunta alla vita che la usa. Così lo ha anche l'umanità. Così lo ha anche l'anima umana. Ma questi sono tutti aspetti della vita unica.

Veniamo ora al problema della trinità. Tutte le religioni ancora esistenti includono questo insegnamento e la triplicità è in manifestazione in tutto il nostro sistema solare. Il cristiano ne parla come di Padre, Figlio e Spirito Santo. Noi parliamo della Madre Terra, di Dio Padre e di Suo Figlio.

Questa trinità è il risultato della relazione fra vita e forma. Biologicamente essa è padre, madre e bambino. Per l'esoterista essa è vita, forma e coscienza. L'insegnamento occulto riconosce tre forme di elettricità. L'umanità ne usa una. "La dottrina segreta" proclama i "tre fuochi divini: Fuoco Cosmico, Fuoco Solare e Fuoco per Attrito".

Per milioni e milioni di anni il processo su questo pianeta è proseguito perfezionando la sostanza che costituisce il nostro sistema solare e questo pianeta. Questa sostanza rimase da un sistema solare precedente ed era in origine del tutto diversa dalla sostanza della nostra attuale Terra. L'evoluzione della sostanza continua a procedere. Se non fosse così ci sarebbe poca speranza per noi che andiamo incontro a un lontano futuro. Col passare del tempo una maggiore quantità di sostanza diventerà radioattiva.

Anche l'evoluzione dell'umanità ha continuato a procedere per milioni di anni. Questo è essenzialmente un processo di perfezionamento. Riconosciamo tre grandi fasi di questa crescita umana: la lemurica, l'atlantidea e l'ariana. Adesso siamo nella fase Ariana del

processo di perfezionamento. È difficile rendersi conto di quale aspetto avesse avuto l'essere umano ai tempi lemurici.

C'è un'altra fase oltre quella ariana che è stata raggiunta da alcuni membri dell'umanità. Quegli uomini sono chiamati in vari modi, ad esempio "Maestri di Saggezza", e possono essere contattati coscientemente da coloro che completano la fase Ariana. Per fare questo è necessario trascendere le limitazioni della coscienza di tipo Ariano almeno in piccola misura. I margini di queste fasi si sovrappongono, poiché gran parte degli esseri umani di oggi ha coscienza di tipo Atlantideo e sono controllati dalla propria natura emotiva. L'obiettivo della fase Ariana è il perfezionamento della mente umana. Questo sfocerà nel controllo mentale delle emozioni e dei desideri, e nella capacità dell'umanità nel suo complesso di essere conscia intelligentemente delle realtà spirituali.

Il filosofo chiede insistentemente: che cos'è l'uomo? La risposta varia con il livello di sviluppo mentale raggiunto. L'esoterista moderno lo ha compreso, ma la sua risposta è ovviamente, non definitiva e ancora parziale. La risposta al quesito di che cosa sia l'uomo è stata presentata nel modo migliore dal Maestro Djwhal Khul nel suo lavoro trentennale con Alice Ann Bailey finito nel 1949.

Secondo quell'insegnamento, che si allinea a quelli spirituali di tempi precedenti, l'uomo è un piccolo frammento della vita unica che si è incarnato appropriandosi magneticamente di sostanza mentale, emotiva e fisica per formare corpi individualizzati per proprio uso. Il che include tutte le diciotto gradazioni di sostanza. Vi sono oggi circa tre miliardi e mezzo di tali unità di vita su questo pianeta, che costituiscono la famiglia umana. L'uomo è, perciò, un frammento di vita divina che si manifesta in tre corpi impegnati a sviluppare e perfezionare la coscienza. Egli ha sviluppato coscienza fisica e la coscienza emotiva e sta ora sviluppando quella mentale. Alcuni esseri umani stanno cominciando a sviluppare una genuina coscienza spirituale. Tutto ciò che abbiamo avuto prima d'ora sono stati riflessi, per così dire, di realtà spirituali.

Questi tre corpi che l'uomo ha costruito per proprio uso e nei quali temporaneamente vive, costituiscono un'unica espressione di vita che chiamiamo la triplice personalità. Finora la personalità è stata caratterizzata dall'essere controllata dalla forma. L'anima sul suo proprio piano è controllata dalla vita. L'uomo può perciò essere considerato come una personalità più un'anima. Mentre un frammento della vita di un'anima umana si incarna adoperando una personalità, l'anima continua la propria vita sul proprio piano. Noi riconosciamo l'uomo, trattiamo con lui e ne siamo da influenzati come personalità, riconoscendo poco fino ad oggi la sua anima. Siamo del tutto crudeli l'uno con l'altro in gran parte perché consideriamo noi stessi come entità separate, e controlliamo le nostre vite sulla base di una presunta necessità di competizione. Questo è forse il più grave di tutti gli errori. Lentamente stiamo imparando che la gentilezza, la collaborazione, la condivisione e la fratellanza sono concetti spirituali di cui a lungo andare, dovremo essere esponenti.

Le permutazioni del tre sono sette. L'insegnamento occulto parte dalla premessa dell'uno che produce il due e della loro interazione che produce il tre. Geometricamente, tutte le possibili combinazioni di questi tre totalizzano sette. Forse per questo non sorprende tanto che il nostro insegnamento includa molti sette. Ci sono i sette piani della materia, ciascuno con sette sottopiani, e le sette potenze della vita, delle quali parliamo come dei sette Raggi. Lo studio dei sette Raggi, e di come essi si manifestino nella personalità è della massima utilità nella nostra ricerca della conoscenza dell'anima. In un certo senso limitato possiamo forse dire che ci sono sette tipi di anime umane, ma quello che importa è identificare le qualità dell'anima e adoperarle nelle nostre vite quotidiane. Fra le altre possiamo menzionarne sette: luce, amore, saggezza, proposito, coscienza di gruppo, intuizione, gioia. I sette Raggi e i sette piani sono un naturale risultato della realtà della "Divina Trinità".

La musica, che è un'espressione della vita nel suono, ha una scala di sette note come lo

spettro, un'altra espressione della vita, ha sette colori. È stato profetizzato che le prossime due grandi scoperte che l'uomo realizzerà riguarderanno il suono e il colore.

Molti filosofi persistono nel loro ragionare per tentare di raggiungere l'assoluto. Forse in questo ciclo di transizione tanto varrebbe riconoscere che il finito non può contenere pienamente l'infinito e che la nostra migliore filosofia deve essere, attualmente una comprensione solo parziale della realtà e della verità. Questo è senz'altro il caso della filosofia esoterica e del nostro modo di comprenderla.

BUDDISMO ESOTERICO NEL TIBET

Il buddismo, come altre organizzazioni religiose, è cristallizzato, dogmatico e controllato dai suoi capi conservatori che, come i vescovi della chiesa cattolica romana, che preferiscono sottoporsi all'autorità della curia e del papa piuttosto che perdere il controllo dei propri preti, sono riluttanti a rinunciare ai propri poteri. Questa affermazione è ovviamente una generalizzazione e dunque ampiamente soggetta ad eccezioni individuali.

Nel buddismo sono evidenziate soprattutto le differenze fra il buddismo settentrionale e quello meridionale, più facilmente visibili che altrove nell'India Settentrionale e Meridionale. Nel Tibet i significati esoterici sono più generalmente accettati che nell'India Settentrionale, ma anche là il buddismo ha sofferto degli effetti della cristallizzazione e dell'errore di dare eccessiva rilevanza a cose sbagliate che fanno parte dell'era che sta morendo. Nella moderna cristianità occidentale questo è evidente in modo inequivocabile. Il respiro corroborante degli insegnamenti esoterici di Djwhal Khul è una gioia per chi è capace di accettarli sia in Oriente che in Occidente.

Djwhal Khul fa osservare che la cristianità è importante perché è una religione che fa da ponte. Dice che è prima di tutto una religione di divisione, che produce consapevolezza della dualità e getta così le fondamenta per l'unità. Egli dice: "Attraverso la lente della mente illuminata l'uomo vedrà presto aspetti della divinità finora sconosciuti".

In linea con questo futuro Djwhal Khul dichiara che il Maestro Gesù si reincarnerà e rispiritualizzerà la chiesa di Roma (fino al grado che risulti possibile), forse già nell'anno 1980. Si faranno avanti il Maestro Hilarion e un altro che cercherà di trasformare la "Scienza Cristiana" in una più solida consistenza, come anche i tre maestri collegati al movimento teosofico. Lo stesso Djwhal Khul uscirà allo scoperto e ristabilirà alcuni dei metodi occulti di guarigione e dimostrerà il posto del corpo eterico, l'effetto della forza pranica e quello della visione eterica. Così abbiamo uno scorcio di una porzione del progetto della Gerarchia, in particolare in relazione col mondo occidentale.

Forse per l'Oriente il buddismo esoterico tibetano possiede una chiave. In Tibet prevalgono molti insegnamenti spirituali più profondi, che nella cristianità vengono negati dalla chiesa e obbligati a restare temporaneamente esoterici.

Per esempio in Tibet il guru è molto più che un insegnante spirituale. "Non è l'abbigliamento, né il corpo, né le parole a fare il guru, ma ciò che vive in lui di verità, di conoscenza e di luce." Un guru assegna a sé e innalza la coscienza del suo chela diventando, tramite il proprio spirito vivente, uno solo con lui. La sua influenza va molto al di là della parola pronunciata. Così si genera un potere che produce nel chela la crescita di uno stato di coscienza superiore.

La musica ritualistica tibetana non è usata a livello emotivo, ma per facilitare l'esperienza spirituale di gruppo. Essa non si conforma alle terminologie delle musiche occidentali. Nel buddismo meridionale, in particolare a Ceylon, la musica è meramente una forma di piacere sensoriale e la conoscenza libresco è diventata più importante dell'esperienza. Si dice che a Ceylon il buddismo non abbia prodotto un solo santo negli ultimi millecinquecento anni. Così il buddismo è diventato una cosa del passato, un mero credo e una lontanissima speranza. Il Cristianesimo ha risposto meglio a questo aspetto delle influenze dell'era dei Pesci e ha prodotto molti santi.

In Tibet il valore spirituale dei distruttori della forma è riconosciuto vedendo in loro i necessari liberatori della vita imprigionata dalle limitazioni decadute. Come risulta da noi nel nostro insegnamento esoterico occidentale, in certi momenti l'aspetto distruttivo del primo raggio precede la possibilità del rinnovato processo costruttivo del secondo raggio. Nella nuova era occorrono forme nuove per esprimere nuova e più profonda vitalità spirituale.

In Tibet hanno Buddha Sakyamuni, padre di tutti gli esseri sofferenti, che dice: "La

bellezza è il più grande messaggero della verità. Se non mi fossi rivolto all'umanità ricorrendo allo spirito della bellezza il mio insegnamento non avrebbe mai mosso i cuori degli uomini". Anche lo spirito della bellezza è ritenuto un'entità spirituale.

In qualche modo in accordo con la nostra conoscenza esoterica della preghiera, in particolare nel nostro uso della Grande Invocazione, il buddista del Tibet che conosce qualcosa dei valori un po' più profondi della sua religione sa che i meri atti fisici non bastano da soli. Sono la qualità di colui che prega e il suo atteggiamento interiore e il proposito per il quale prega che concretizzano la risposta.

Facendo girare la sua ruota della preghiera il buddista illuminato fa risuonare silenziosamente nel suo cuore il grande mantram *Om Mani Padme Hum* e cerca di apportare benedizioni a tutti gli uomini. *Padme* significa loto e *Mani* significa gioiello. L'uomo tibetano, con questo mantram, non pensa al Buddha come a persona al di fuori di sé ma a una presenza divina insediata come un gioiello nel centro del loto del proprio cuore. *Om* e *Hum* significano l'intero universo nel centro del quale il gioiello del loto è collocato. Correttamente compresa la ruota della preghiera non è potente di per sé, ma l'atto di farla girare è un mezzo di concentrazione. Il proposito consacrato di chi fa girare la ruota rivitalizza le potenzialità spirituali delle preghiere scritte sui pezzi di carta posti entro la ruota, grazie all'aggiunta del proprio proposito all'effetto combinato di quelle preghiere. Il che si svolge secondo la legge del controllo magnetico, attivata dal suo desiderio di aiutare a rendere efficaci tutte quelle preghiere, unendo così soggettivamente sia tutti quelli che pregano che tutte le loro preghiere. Un cristiano che reciti ritualmente la preghiera del Padre Nostro senza intento sincero e senza partecipazione nel recitarla può essere altrettanto futile quanto chi faccia girare la ruota delle preghiere senza impegno. Sappiamo che è nostro desiderio e nostro intento rendere efficace la Grande Invocazione e questo fa erogare il suo potere mentre la usiamo. Limitarsi a recitarne meramente le parole, sebbene non futile del tutto in quanto è comunque un potente mantram, priva il nostro atto della maggior parte della sua utilità.

Fondamentalmente il buddismo e il cristianesimo non sono in conflitto poiché entrambi forniscono una via esoterica dell'uomo verso Dio. Le forme esteriori di entrambe queste religioni sono ora cristallizzate nella fase finale del loro tempo e si sono largamente tagliate fuori dal "divino flusso circolatorio" delle realtà spirituali, nonostante si fondano entrambe sulle verità della Sapienza Antica e ancora le contengano. La filosofia spirituale e l'insegnamento esoterico interiore di entrambe sono esempi della pratica universale dei "Grandi Esseri" nel corso delle ere allo scopo di fornire all'uomo un mezzo di autoperfezionamento che lo renda in grado di diventare, alla fine, un'espressione del proposito divino.

Ma è la fine di un'era, l'era dei Pesci, ed entrambe le religioni stanno arrivando ad un ciclo di morte. Non è ragionevole che il buddismo, il cristianesimo, o qualsiasi altra delle religioni organizzate della vecchia era, possano trascendere le loro perversioni o possedere le qualità necessarie per essere utili al mondo nella nuova era dell'Acquario. Tuttavia possono avere ancora utili per i milioni di esseri umani che sono atlantidei nella loro coscienza e che non hanno la capacità di rispondere alle nuove potenzialità spirituali dell'era dell'Acquario. Quella gente è alquanto indifesa e lo sarà ancora per un lungo periodo, anche perché è così ampiamente controllata dall'autorità autoperpetuantesi dei suoi capi. Condannare gente simile o i suoi capi o la sua religione non è solo sbagliato, ma anche inutile.

Il buddismo in quanto tale, non è in opposizione al cambiamento. Questo è un grande vantaggio proprio quando cerchiamo di entrare coscientemente nella nuova era. La cristianità, controllata com'è ora dal "clericalismo", si oppone al cambiamento.

In molti templi buddisti del Tibet c'è il luogo più sacro nel quale si trova un santuario dedicato al Buddha che viene, il Signore Maitreya, Colui che sarà più grande di tutti i Buddha ora esistenti o mai esistiti. Egli è per loro, in certo modo, ciò che il Cristo è per i cristiani. Essi

aspettano che egli si manifesti un giorno, ma fino ad oggi non è evidente fra i buddisti l'insegnamento della riapparizione imminente né una preparazione attiva per quell'evento anche nel mondo cristiano.

Lama Anagarika Govinda, monaco theravada di Ceylon, nel suo libro "La Via delle Nuvole Bianche" ("Roma, Ubaldini Editore) ci dice che il monaco eremita Tomo Geshe Rimpoché costruì molte statue del Buddha Maitreya, Colui che viene. Tomo Geshe proclamò che "non basta crogiolarsi nelle glorie del passato, ma bisogna invece prendere parte attiva nella formazione del futuro in modo tale da rendere possibile l'apparizione in questo mondo del Buddha che deve venire, cioè preparando le nostre menti a riceverlo". Oggi il Maestro Djwhal Khul è impegnato in questo compito, sia in Oriente che in Occidente. Tomo Geshe Rimpoché ha viaggiato lungo l'Himalaya e in India "portando speranza e ispirazione, guarendo i malati e dando insegnamento a coloro che erano pronti a ricevere la verità".

Come c'è un cristianesimo esoterico c'è anche un buddismo esoterico. Anagarika Govinda dice che "le verità spirituali sono più una questione di trascendere la nostra coscienza abituale che di cambiare le nostre opinioni tramite le leggi della ragione". Questo non ci fa regredire dai livelli mentali alle visioni mistiche, ma ci fa progredire verso le impressioni dell'anima. Egli ci parla inoltre del "potere del mantra del discorso sacro nel quale si percepisce il suono trascendentale dello spirito che dimora nel cuore umano. Poiché è il suono del cuore, esso non può essere percepito dall'orecchio o compreso dal cervello". Questo è il linguaggio dell'anima sul suo proprio piano.

Il movimento esoterico moderno, ancorato da Helena Petrovna Blavatsky negli Stati Uniti, paese ufficialmente cristiano, non doveva essere un movimento cristiano, non più di quanto doveva esserlo la massoneria. Gli insegnamenti di Djwhal Khul non sono né buddisti né cristiani ma, come ha detto lui, sono "presentazioni provvisorie" in preparazione per la nuova era. I suoi insegnamenti sono in armonia coi valori esoterici presenti in entrambe le religioni.

Quando la Cina invase il Tibet e ne prese possesso, il buddismo così come esisteva allora in quel paese e che controllava quella nazione, fu stritolato. I templi furono distrutti, i tesori furono rubati e la pratica del buddismo fu proibita. Il Dalai Lama, il capo del buddismo tibetano, fuggì in India.

Ora egli ha rilasciato una serie di nove brevi dichiarazioni in inglese, emesse dalla sua segreteria in una nuova sede a Dharamsala, nell'Himachal Pradesh, e da lui firmate come Sua Altezza il Dalai Lama. Così è finito il lungo isolamento del buddismo tibetano, a proposito del quale egli fa notare che "non possiamo avere più dubbi sull'impraticabilità dell'isolazionismo nei tempi moderni". Il buddismo esoterico può ora svolgere a buon diritto il suo compito di aiutare l'umanità ad entrare nella coscienza della nuova era. Egli dice che "diventa sempre più imperativo stabilire ovunque apertamente che *la vita dello spirito* è l'unico solido fondamento sul quale stabilire la felicità e la pace". Egli cita una strofa famosa dell'India antica.

"Non commettere alcun peccato,
realizzare ogni virtù,
sottomettere la propria mente in modo assoluto.
Questo è l'insegnamento del Buddha".

Il Dalai Lama asserisce che la gentilezza amorevole e la compassione sono le due pietre angolari sulle quali si regge l'intero edificio del buddismo.

Il nome Maitreya significa "gentilezza", ed è forse significativo che questa qualità sia già proclamata come quella di "Colui che viene". La gentilezza è un'espressione attiva nella vita individuale della suprema qualità dell'amore che è la nota di questo nostro secondo

sistema solare. L'amore è la qualità principale della Gerarchia spirituale di questo pianeta e inevitabilmente se uno ama è gentile. L'energia spirituale della buona volontà è caratterizzata dalla gentilezza, e ogni uomo così come ogni donna di buona volontà è del tutto incapace di essere coscientemente o volontariamente scortese nei confronti di qualsiasi uomo od animale. La gentilezza è l'essenza dei giusti rapporti umani. La gentilezza è una qualità del cuore ed un'espressione dell'energia di secondo raggio. I sufi hanno un meraviglioso precetto del quale essi cercano di essere d'esempio: "Sii gentile sempre verso ognuno". Questo obiettivo della condotta personale assicura una vita di innocuità, e l'innocuità è una delle tre qualità del nuovo gruppo dei servitori del mondo. Tutti possiamo essere gentili se vogliamo, e lo vogliamo se comprendiamo il suo grande potere. Il vero buddista, come anche il vero cristiano, è sempre gentile.

Molti buddisti che usano ora la Grande Invocazione usano il nome Maitreya laddove i cristiani usano il nome Cristo. *Essi stanno entrambi invocando la stessa grande identità spirituale.* Colui che noi chiamiamo il Cristo non sta venendo a salvare la cristianità o il buddismo o un'altra religione attuale. Il suo lavoro consisterà anche nel far risuonare la nota chiave della nuova religione mondiale che emergerà inevitabilmente nella nuova era. Ma noi, l'umanità, dobbiamo stabilire quella nuova religione nella luce delle nostre anime. Come è stato spesso detto, egli viene non a salvarci, ma ad aiutarci a salvare noi stessi. Come saremo salvati? Noi salveremo noi stessi, aiutati dal Cristo, adesso e in futuro, con la fede e con il nostro agire.

Cercando la semplicità, Gautama Buddha disdegnava le regole e le restrizioni nella vita religiosa, ma il buddismo dei nostri giorni ha centinaia e centinaia di regole, pratiche e divieti. La tolleranza e la libertà individuale erano implicite nel buddismo degli inizi e mancava in esso qualunque criticismo verso altre religioni. Tuttavia per coloro che si prefiggevano l'obiettivo del raggiungimento della buddità erano mantenute strette discipline, e tutti i buddisti erano istruiti in accordo con le Quattro Nobili Verità, l'Ottuplice Sentiero di Mezzo e i Dieci Ostacoli.

La diffusione del buddismo fu promossa favorendo la nascita di comunità alle quali tutti erano ammessi, indipendentemente dal sesso, dalla razza o dal colore. Per venire incontro ai bisogni di tutti coloro che arrivavano furono sviluppati quattro gradi di insegnamento, che furono impartiti in accordo con le capacità individuali. Ai membri non fu chiesto di rinunciare a nessuna altra credenza precedentemente coltivata, né furono condannate altre religioni.

L'intrepidezza veniva inculcata e caratterizzò i buddisti degli inizi, così come anche i cristiani degli inizi. Al vertice della Gerarchia occulta occorrono oggi discepoli senza paura che parlino all'esterno.

Il buddismo come insegnato da Gautama insisteva fortemente sul valore e sull'urgenza della conoscenza di tutti gli aspetti della vita umana, quale fondamento necessario per la vita spirituale. Non esisteva un diavolo personale, o un inferno, o un Dio che dovesse essere compiaciuto per sfuggirgli. Si poteva sfuggire alla miseria e alla sofferenza causate dall'ignoranza tramite la conoscenza di tutti gli aspetti dell'esistenza umana.

LA NUOVA CINA E LA NUOVA RUSSIA

C'è una quantità in aumento di informazioni ora a disposizione del popolo degli Stati Uniti sulla rivoluzione in Cina che si può trovare negli articoli dei giornali, nelle riviste e nei libri. Essa proviene quasi interamente dai nostri pensatori intellettuali più informati che hanno visitato di recente la Cina, molti dei quali sono studiosi di storia e cultura cinesi e in grado di parlare e leggere la lingua cinese. Non eravamo stati a conoscenza della rivoluzione russa perché essa veniva soppressa dal nostro governo per ragioni ideologiche. Siamo appena cominciando ad avere notizie degne di fede intorno sulla classe media in Russia. Quando aumenteranno, la paura e la condanna della Russia svaniranno man mano.

La rivoluzione russa cominciò nel 1917. La rivoluzione cinese avvenne una trentina di anni più tardi. Il miglioramento della vita della gente comune in Cina negli ultimissimi anni è più che sorprendente. Settecento milioni di esseri umani hanno ottenuto un nuovo modo di vivere. Si comincia ora a conoscerne i dettagli. Il governo garantisce lavoro, assistenza medica gratuita, istruzione gratuita, alloggio adeguato, abbondanza di cibo e parte attiva nella vita politica del villaggio. Molto deve ancora essere fatto, ma sta funzionando.

L'analfabetismo in Cina non era così grave come in Russia. Perciò non c'è voluto così tanto per mostrare il progresso. La gente comune non era così soffocata e non temeva così tanto la crudele ingiustizia come in Russia. Molta della sofferenza cinese non era causata tanto dalla spietata dittatura al vertice quanto dalla ricorrenza di disastri naturali quali inondazioni ed effetti del cattivo tempo sull'agricoltura. È stato compiuto un grande progresso nel controllo delle inondazioni e nell'irrigazione. Prima delle rivoluzioni chi apparteneva alla classe più svantaggiata aveva più cibo, sebbene non abbastanza, di chi faceva parte della stessa classe in Russia. Non ne furono massacrati milioni come in Russia sotto Stalin. Non si usavano campi di lavoro di schiavi per mantenere il governo al potere. Sotto Chiang Kai Shek la gente comune non era molto perseguitata né tanto ignorata. Oggi sotto Mao la massa del popolo riceve la grande attenzione. La vita di città in Cina non è riconosciuta tanto importante per il futuro quanto quella dei campi. Gli abitanti delle città sono mandati nelle campagne per imparare qualcosa sul conto dei contadini. Non proprio per imparare a coltivare, ma per capire gli atteggiamenti verso la vita e verso la gente.

Le piccole comunità in Russia furono spietatamente eliminate per produrre comuni agricole controllate da Mosca. In Cina i piccoli villaggi sono mantenuti intatti e hanno un qualche autocontrollo locale. Questa è l'unità elementare in Cina. In Russia il contadino era tenuto nella povertà e i risultati dell'aumento del lavoro forzato erano destinati a sostenere il governo. In Cina oggi il cinque per cento di ciò che il popolo guadagna dalla terra è destinato a tasse per il governo nazionale. Il sessanta per cento rimane al popolo che lo divide per sé, e la maggior parte del resto, gestita dal governo senza quasi alcuna ruberia, va localmente in benefici sociali. L'industria leggera, ma non l'industria pesante, è supportata dalla politica governativa nei distretti rurali, ma è largamente controllata localmente. Servizi sanitari sono ora disponibili per chi non ne aveva mai avuti prima. Viene data grande importanza alle misure preventive. La sorte delle donne è dura, ma per la stessa quantità di lavoro svolta al pari degli uomini ricevono la stessa paga. Migliaia di stracci abituali sono ora sostituiti da stoffa prodotta localmente in piccole fabbriche. Ogni tipo di piccole industrie locali è promosso come scelta politica. Ciò che è accaduto e continua ad accadere in Cina è quasi incredibile ma è ben documentato. Gli occidentali indottrinati da un sistema economico capitalistico di concorrenza hanno difficoltà a dar credito a ciò che è la nuova Cina di oggi. Ma i fatti ci sono e la Cina sta arrivando ora una giustificata posizione di influenza negli affari mondiali. Il tutto a dispetto degli anni di attiva opposizione del governo degli Stati Uniti.

La collaborazione futura fra Cina e Russia è di grande importanza per tutti noi. Il libro "L'America e la Russia in un mondo che cambia" di W. Averell Harrimann, pubblicato nel

1971 da "Doubleday & Co.", è significativo particolarmente adesso. La collaborazione fra queste due nazioni è uno dei problemi più pressanti che ora coinvolge l'intera umanità.

Harrimann dice che l'America che significa molto per lui è un'America che si interessa degli altri popoli. Egli dice che Franklin Delano Roosevelt e John Fitzgerald Kennedy parlavano per quel tipo di America, e che entrambi sono ancora ammirati in Russia e nell'America Meridionale.

La parte del libro di Harrimann che tratta specificamente del futuro si basa giustamente sulla sua valutazione della politica e dell'azione di governo ora in corso. Le sue vedute sono il risultato di cinquant'anni di esperienza in campo estero. Egli conosce la Russia di oggi quanto qualsiasi americano vivente, ed è qualificato a giudicarne del futuro come qualunque altra persona degna di ascolto.

Le osservazioni di Harrimann nel suo libro gettano molta luce sulla storia recente nel mondo occidentale. Esso ci aiuta a pensare con chiarezza e a scrollarci di dosso le molte concezioni sbagliate che ancora condizionano i nostri atteggiamenti e influenzano le attuali politiche del nostro governo.

Un obiettivo fondamentale di Franklin Delano Roosevelt durante la guerra fu lavorare insieme a Churchill e Stalin per una pace duratura in Europa dopo la guerra. Non ebbe mai dubbi sul risultato finale e lavorò per un'Europa di nazioni libere ed indipendenti che fossero "vicini amichevoli". Roosevelt vedeva la Russia non solo sopravvivere all'attacco tedesco, ma anche respingere l'esercito tedesco fin dentro la Germania. Questo avrebbe permesso alle truppe russe di occupare l'Europa Orientale. Egli lavorò a un accordo postbellico che desse ai Balcani e alla Polonia libertà dal controllo russo. A Yalta Roosevelt e Churchill ottennero l'approvazione di Stalin alla collaborazione ma lui non mantenne la parola. W. Averell Harrimann dice: "È cresciuto un mito intorno a Yalta secondo il quale in un modo o in un altro Roosevelt e Churchill svendettero l'Europa Orientale a Stalin. Questo non è affatto vero".

La Russia in seguito rivendicò la necessità e dunque la giustificazione di un controllo assoluto delle piccole nazioni in Europa per difendersi dalla Germania. Troviamo la stessa mancanza di visione e una crudele condizione di guerra nell'azione degli Stati Uniti nel Sud Est Asiatico di oggi. Stiamo facendo al popolo del Vietnam Meridionale cose peggiori di quelle mai fatte dalla Russia in Cecoslovacchia.

Il presidente Roosevelt in un discorso a una sessione congiunta del congresso al suo ritorno da Yalta insistette sulla necessità di una collaborazione continua fra la Russia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Egli attribuì grande importanza alle Nazioni Unite quali "un terreno comune per la pace", dicendo: "esse dovrebbero dettare la fine del sistema dell'azione unilaterale, delle alleanze esclusive, delle sfere di influenze, degli equilibri di potere e di tutti gli altri espedienti che hanno sempre fallito".

È per noi familiare la profezia di Djwhal Khul che alla fine la Russia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti collaboreranno per il bene di tutta l'umanità. Quella profezia si avvererà quando sarà superata l'avidità delle nazioni per il proprio singolo interesse nazionale, quando si capirà che il nazionalismo non è un modo di competere caratteristico dell'umanità ma parte nella collaborazione del tutto più grande. Abbiamo capito perfettamente questo in quanto c'è in gioco la stessa relazione esistente fra i governi statali e il governo centrale degli Stati Uniti. Questo concetto fondamentale deve solo estendersi con lo sviluppo della coscienza mondiale. Questo progresso nella comprensione dell'integrazione spirituale può essere una conquista e un coronamento come quello che si è realizzato fra le trentuno nazioni facenti ora parte del Commonwealth Britannico e il Commonwealth stesso quale unità di collaborazione negli affari mondiali.

Nel 1970 Harrimann ha detto:

"Sono convinto che in Russia c'è una tendenza verso una maggiore libertà che nessuno

può fermare. Non è una progressione in linea retta. È una curva che va su e giù, e adesso ci troviamo nella sua fase discendente”.

È interessante notare che in Cecoslovacchia è stato lo stesso partito comunista ceco che ha liberalizzato il comunismo così tanto da allarmare il Cremlino, e che solo con un piccolo margine è stato deciso di deporre quel partito. In altri paesi satelliti è stato il popolo che si è ribellato contro i regimi comunisti. Qui c'è forse un'indicazione che la tendenza alla libertà di cui parla Harrimann è un cambiamento nel comunismo dal suo interno, non causato da pressione esterna e poco influenzato dall'azione del capitalismo.

Il più grosso cambiamento in Russia, e perciò nel comunismo, consiste nel fatto che prima della rivoluzione il settantacinque per cento dei russi era analfabeta. Ora l'analfabetismo è praticamente sconosciuto. Per questa ragione il comunismo deve inevitabilmente continuare a cambiare. Si continua a favorire la pubblica attitudine a pensare.

La cosa importante da riconoscere è che la Russia, e perciò il comunismo, sta cambiando in meglio. Il comunismo che c'è stato in passato non avrebbe mai potuto dominare il mondo. Quello era un falso obiettivo che quasi rovinò la rivoluzione russa. E dobbiamo riconoscere che neanche il capitalismo potrà mai dominare il mondo, e che non è il caso adesso di salvarlo per conservarlo com'è attualmente.

L' AUMENTO DELLO PSICHISMO.

L'attuale crisi mondiale sta producendo tensioni nel sistema nervoso umano che sono superiori a quelle che affliggevano e affliggono l'intera l'umanità. Una tensione eccessiva nell'individuo, se prolungata, distrugge alquanto il sistema nervoso, e ci rendiamo conto adesso che i disagi mentali stanno aumentando notevolmente e che una percentuale maggiore dei nostri posti letto in ospedale è occupata da casi mentali. Ci stiamo rendendo conto che la parola "mentale" usata in questo contesto è troppo poco definita.

Da un punto di vista più filosofico un numero maggiore di pensatori sta rivolgendo l'attenzione alla parola coscienza e sta accettando, almeno in via provvisoria, l'idea che lo stesso processo dell'evoluzione umana abbia come obiettivo principale lo sviluppo della coscienza risultante dall'interazione fra la vita e la sostanza della forma. Questo produce un tipo diverso di tensione, che se è compresa, non è pericolosa per il sistema nervoso, ma intanto stanno aumentando la sensibilità del veicolo umano e la registrazione di fenomeni che vanno al di là della portata ordinaria dei nostri cinque sensi.

Ecco verificarsi perciò un aumento di fenomeni psichici e dobbiamo aspettarci di vederne in quantità maggiori.

La percezione extrasensoriale sta rivelando quale campo legittimo di ricerca e l'intera area dello psichismo è più studiata dal punto di vista della ragionevolezza, in contrasto con la fase precedente di reazione emotiva ad avvenimenti in apparenza miracolosi.

Il massimo dell'attenzione è stato ed è ancora rivolto alla dimostrazione della sopravvivenza dopo la morte, e questo fatto è ora ben stabilito, sebbene i dettagli della coscienza dopo la morte siano ancora esili e confuse le idee al suo riguardo. Il lavoro di Arthur Ford e di altri riceve ora crescente e rispettosa attenzione.

Secondo l'ipotesi che lo psichismo continuerà ad aumentare, questo intero campo richiede studio razionale durante il verificarsi di nuove possibilità. Molte migliaia di persone si stanno oggi chiedendo cosa sia realmente la vita, e come adoperarla saggiamente. Forse sta sorgendo un nuovo giorno per il pensiero filosofico.

È pionieristica, in questo nuovo campo di crescente sensibilizzazione, la rivista "Psychic", che è caratterizzata da un approccio più razionale di quanti ne siano apparsi finora. (L'indirizzo è: P. O. Box 26289 Custom House, San Francisco, California 94126). Nel numero dell'Ottobre 1971 troviamo un'intervista dell'astronauta Edgard Mitchell che riguarda i suoi esperimenti sulle percezioni extrasensoriali mentre nello spazio extraterrestre andava e veniva dalla Luna sull'Apollo 14, e che comprendono una piccola incursione nella sua filosofia di vita.

Dice Mitchell: "Penso all'universo come a un luogo ordinato con una forza intelligente che lo motivi... sinonimo di infinita saggezza e perfetto altruismo". E aggiunge più avanti: "Non credo che ci sia alcuna cosa in questo universo che, se riguarda l'esperienza umana, non sia degna di investigazione". Questo concetto è la ragione del suo interesse per i fenomeni psichici, oltre il fatto che era rimasto insoddisfatto dalla filosofia e dalla teologia tradizionali. Quell'insoddisfazione è ora comprensibilmente condivisa da pensatori influenti di tutto il mondo. Lo psichismo non dovrebbe più essere considerato un tabù. Non lo si può nascondere sotto il tappeto.

Mitchell fa notare che la nostra società industriale e commerciale è molto orientata verso il materialismo, e non riesce proprio ad adattarsi alla concezione attuale della vita. Dice anche che l'uomo è in cerca di una migliore comprensione di sé e di una relazione migliore con la vita, con l'umanità e coi concetti universali della vita. Questo astronauta dice: "Non si può andare nello spazio e guardare questo pianeta senza sperimentare la sensazione che l'uomo e questo pianeta siano cose insignificanti a paragone con l'universo". Così il nostro programma spaziale sta espandendo la nostra coscienza, spalancando menti chiuse e

apportando nuovi concetti intorno alla vita e a Dio. Stiamo appena cominciando a renderci conto che le risorse della Terra sono limitate, che le stiamo sperperando e che il nostro pianeta ha bisogno di protezione in questo senso.

Mitchell è sconcertato dalla gente che fa affidamento su predizioni dei chiaroveggenti per guidare la propria vita. Concordiamo sul fatto che questo sia infantile e pericoloso, e sottragga il nostro innato diritto ad avere fiducia in noi stessi.

Mitchell fa senza possibilità di equivoco questa affermazione importante e profonda: “Dobbiamo avanzare verso l’idea di un individuo senza egoismo”.

Recentemente mi sono imbattuto in un libro affascinante: “Scoperte psichiche oltre la cortina di ferro”. Questo libro fa la cronaca delle sorprendenti esperienze dei suoi autori nel campo dei fenomeni psichici nell’interno della Russia. Esso dimostra che in Russia sia il governo che le sue menti scientifiche hanno un’ampia apertura nei confronti delle “percezioni extrasensoriali”, in particolare della telepatia. Agli autori era permesso andare ovunque volessero in Russia in qualunque momento senza richiedere permessi o riferire a chiunque. Essi si muovevano nei più importanti circoli scientifici della Russia.

L’accademia russa delle scienze controlla oggi duecentodieci imprese scientifiche, che comprendono centosessanta istituti di ricerca con 250.900 lavoratori di complemento. Quando Lenin arrivò al potere nel 1917 i tre quarti della popolazione in Russia erano completamente analfabeti. Il suo motto era sacrificare se necessario qualsiasi cosa fuorché l’istruzione.

Il potere telepatico, quando riconosciuto e adoperato, metterà praticamente fuori gioco lo stile di ipocrisia dei nostri giorni, renderà il mentire un azzardo rischioso e sarà la porta aperta verso la futura comprensione umana della vita stessa. La telepatia è a tutt’oggi uno dei diritti innati quasi non riconosciuti al genere umano. Qui negli Stati Uniti essa è ancora ufficialmente un tabù. Un giorno o un altro essa farà parte del nostro normale sistema educativo.

Gli esperimenti del Dr. Rhine, sebbene ben autenticati e definiti, hanno ricevuto attenzione solo in una ristretta cerchia, e anche quella poca è stata ottenuta superando il ridicolo da cui sono stati coperti dagli ignoranti. Il Dr. Rhine è ora direttore esecutivo della “Fondazione per la ricerca sulla natura dell’uomo”.

Gli scienziati russi hanno decodificato onde cerebrali umane con l’aiuto dell’analizzatore elettronico. Essi si sono spinti *nell’interno* della psiche. Questo significa bandire gli aspetti di caccia alle streghe degli studi “autorevoli” sulle materie psichiche. Ancora nel 1956 l’“Enciclopedia sovietica” stabiliva che “la telepatia è una fantasia idealistica e antisociale intorno ai poteri soprannaturali dell’uomo”. In Russia hanno ora superato quel punto di vista mentre noi negli Stati Uniti dobbiamo ancora farlo.

Il segreto del progresso russo è che loro hanno menti aperte. Oggi molti russi parlano apertamente, senza imbarazzo, dell’anima umana come di una realtà. Qui anche i più spirituali di noi ne parlano con cautela a pochi scelti. Questo ci ricorda la profezia che dalla Russia uscirà la nuova religione. Da noi il “clericalismo” ci blocca. Coloro che controllano le nostre istituzioni religiose si oppongono alla perdita di potere e di autorità nel caso in cui diventassimo intelligenti in rapporto alla nostra religione.

C’è un fattore molto importante al quale non si potrà mai rivolgere troppa attenzione. Usare la telepatia, o qualsiasi altro mezzo di influenza, *per controllare l’azione di un individuo o la sua concezione del giusto e dello sbagliato o il suo modo di vivere è autentica magia nera*. Ciò fa un grande male alla persona che così agisce e viola la libertà di colui che ne è influenzato o controllato e ne indebolisce la volontà.

Questo è solo una parte della follia di trastullarsi coi fenomeni psichici. Tutto quello che è folle sembra risultare affascinante per molta gente. Perfino nel guarire, *insistere affinché la persona malata stia bene può essere contrario al proposito della sua stessa anima*. Insistere per cercare di gestire una qualsiasi parte della vita di un’altra persona è sicura evidenza del

nostro egoismo e della nostra ignoranza.

La lettura del libro “Scoperte psichiche oltre la cortina di ferro” mi ha spinto a rileggere il libro di Djwhal Khul intitolato “Telepatia e il veicolo eterico”. Non lo leggevo da molti anni e ho trovato che per me ha più significato adesso di prima. Ho trovato che conteneva molte cose che mi sembravano completamente nuove. Molti studenti hanno questa stessa esperienza coi libri del Tibetano, e credo che sia perché gli insegnamenti di Djwhal Khul sono così straordinari in profondità e anticipazione.

Lo scienziato investigativo e materialistico lavora col metodo della fatica, dal fondo verso l’alto per così dire. Lo studente esoterico, impegnato nella ricerca di verità più abbondante, lavora ad un livello più in alto, aiutato dalla cima. Questo è molto più facile.

Il Tibetano dice quanto segue. “Una delle caratteristiche che distinguono il nuovo gruppo di servitori del mondo è che l’organizzazione esteriore che li tiene uniti è praticamente inesistente. Essi sono tenuti insieme da una struttura interiore di pensiero, e da un mezzo telepatico di interrelazione.” I membri della Gerarchia usano la telepatia tutto il tempo con grande facilità.

Negli Stati Uniti si sta effettuando una quantità considerevole di investigazione scientifica dei fenomeni psichici, ma con maggiori ostacoli e contrarietà che in Russia e altri paesi al di là della “cortina di ferro”.

Uno dei fatti più interessanti, ora stabiliti dalla ricerca scientifica russa sulle percezioni extrasensoriali, è che nella comunicazione telepatica la barriera della lingua viene abbattuta. Una persona che riceve una comunicazione telepatica in inglese la comprende nella propria lingua. Questo significa che dovremmo essere in grado di conversare telepaticamente con cosmonauti provenienti da altri pianeti senza alcuna difficoltà linguistica.

È ora provato che la comunicazione telepatica, da mente a mente, funziona bene sia a distanza di migliaia di miglia che dalla stanza accanto. Questo è stato dimostrato sperimentalmente.

Gli scienziati russi hanno anche dimostrato sperimentalmente che si possono verificare spostamenti di oggetti con il solo potere del pensiero. Su suggerimento dell’investigatore, che si concentrava un bicchiere, una scatola di fiammiferi e altri oggetti, alcuni più pesanti, si sono effettivamente mossi, in alcuni casi di parecchio.

In molte centinaia di casi persone in “trance” hanno obbedito esattamente a ordini dati telepaticamente.

In massoneria si parla spesso di Dio come del “Grande Geometra”. Ora esperimenti mostrano che la forma di un oggetto genera i propri poteri. Le grandi piramidi in Egitto, per esempio, hanno nel loro interno un potere che affretta grandemente il processo della disidratazione. Un gatto morto trovato in una piramide era disidratato ma non decomposto.

Si possono fare piramidi, piccole come ingombro ma precise nella forma e nella proporzione, di cartone. Una lama di rasoio che non taglia più se vi è posta dentro diventa di nuovo tagliente dopo una settimana o dieci giorni.

Questo potere della forma dà un’indicazione degli effetti dei simboli spirituali geometrici, ed è di speciale interesse per gli esoteristi e per i lavoratori nell’azione dei Triangoli, nella quale tre persone usano il potere del pensiero per costruire una rete mondiale di luce e buona volontà. Il potere combinato del pensiero di tre persone genera un flusso di energia usufruibile. Ci viene detto che lo schema formale della sostanza fisica, che è fatto per ora soprattutto di quadrati, si stia trasformando in uno di triangoli.

AMORE PER L'UMANITÀ

Ogni genere fondamentale di energia produce i suoi effetti appropriati su qualunque cosa in cui si imbatte. Il che è vero per l'energia della buona volontà quando penetra l'aura dell'umanità. Questo effetto è modificato dalle caratteristiche di ciò con cui si entra in contatto. Le vecchie condizioni consolidate si oppongono sempre al cambiamento. La buona volontà della nuova era è essenzialmente la stessa della vecchia era, ma apporta ora una qualità ed è usata per un proposito della nuova era. La buona volontà della nuova era è diversa e ha un effetto diverso. Essa è più potente.

Le energie cristallizzate della vecchia era oppongono automaticamente resistenza alle energie della nuova era, ma la buona volontà della nuova era in quanto tale non riceve a tutt'oggi una resistenza aggressiva. Essa è perciò il tipo più pratico di energia che può essere usato dalla Gerarchia, e anche la più efficace energia fondamentale che possa essere usata dal nuovo gruppo dei servitori del mondo e la più valida che i servitori del mondo possano adoperare.

Tuttavia, è ancora compito nostro applicarla, e per legge spirituale la Gerarchia deve lasciarci liberi di adoperarla o no a nostra scelta. La buona volontà è così dinamica che perfino se ne facciamo pochissimo uso l'effetto, sebbene molto più lento, è inevitabile. Possiamo ritardare il Piano di Dio, ma non possiamo fermarlo. Ritardarlo significa prolungate, lunghe, continue e non necessarie crudeltà, ingiustizia, fame e sofferenza per milioni di persone. Questo il vero amore umano non può più tollerarlo. Esso è la cosa più grande del mondo, il potere divino più potente di tutti. Perciò noi in quanto discepoli siamo sollecitati ad amare l'umanità più coscientemente e più dinamicamente di quanto mai fatto prima.

Gli uomini e le donne di buona volontà fanno questo soprattutto automaticamente perché i loro cuori non sono resi insensibili dalle loro menti, ma in quanto discepoli noi dobbiamo fare di più, sforzarci maggiormente, essere in relazione a questo più intelligenti e più persistenti in rapporto ad esso. Una vita utile agli altri con l'amore è la più soddisfacente fra tutte le possibilità di vivere. Essa porta pace interiore e padronanza di sé, gioia e fiducia, sicurezza e mancanza di paura. Non produce più karma negativo e diventa la potenza della libertà.

Tentando, sbagliando e soffrendo per molte vite noi, l'umanità, ci siamo arricchiti di molte innate qualità divine. Gli uomini di buona volontà sono gentili, giusti, onesti, innocui e collaborativi. Sono privi da odio, risentimenti e condanna degli altri. In queste qualità divine così penosamente conquistate, essi sono ora chiamati ad esprimere l'amore per tutti gli esseri umani dovunque nel mondo. Ora che entriamo nella nuova era e rispondiamo intenzionalmente alle sue potenzialità, acquisire questa nuova espansione di coscienza e questa nuova qualità divina non è difficile e non richiede così tanto tempo come fu per esempio, diventare veritieri nella vecchia era.

Possiamo affrettare il processo e assicurare il successo, accettando l'ideale di amare l'umanità come nostro obiettivo e proposito prestabiliti, usando così il potere accresciuto della volontà della nuova era. Possiamo riflettere sull'amore verso gli esseri umani, sulla sua qualità e su come agisce, usando le nostre menti per aiutare il proposito che ci siamo proposti. Apprezzando maggiormente il suo valore, il desiderio di darne esempio aumenterà e presto saremo felici di ogni atto d'amore che riusciremo a compiere. Quindi l'amore verso i nostri compagni diventerà una qualità consolidata delle nostre vite. E saremo allora automaticamente più magnetici e più utili alla gerarchia.

Nel 1942 l'antichissima lotta nel regno umano fa le forze del bene e le forze del male arrivò per molti alla sua crisi finale. La vittoria fu ottenuta dalle forze della luce. La lotta non era finita. Essa continua ancora, ma la bilancia è stata fatta irrevocabilmente pendere da una

parte. Questo è stato l'evento più importante nella lunga storia della Gerarchia, ed è anche una sua crisi e una sua vittoria. Di questo i maestri nella Gerarchia si stanno pienamente avvantaggiando.

La Gerarchia è il centro del cuore nel corpo planetario. I suoi membri sono esseri umani. La qualità principale di questo centro del cuore è l'amore. La caratteristica principale del Cristo, il capo della Gerarchia, è l'amore verso l'umanità, tutta l'umanità. L'amore è inclusivo di tutto per tutte le cose su tutti i piani.

Djwhal Khul ci ha detto che la buona volontà è la quantità di amore divino che noi esseri umani siamo a tutt'oggi abbastanza evoluti da accettare ed adoperare. Perciò essa è la migliore energia che la Gerarchia può adoperare in questo periodo intermedio e il più grande aiuto che può portare a noi. È per questo che l'intera Gerarchia ha concentrato la sua attenzione sull'inondare l'aura dell'umanità di energia della buona volontà. Anche noi in quanto discepoli possiamo concentrarci sullo stesso obiettivo, con la funzione di adoperare la volontà della nuova era per aiutare l'umanità a risponderle.

L'ultimo quarto di questo secolo vedrà il culmine della lotta dell'umanità per diventare più simile al Cristo, per rispondere alla qualità d'amore del centro del cuore ed essere da essa caratterizzata. Questo sarà la nostra lotta e la nostra vittoria. La vittoria è sicura perché i piatti della bilancia sono stati fatti pendere definitivamente nel 1942. Essendo l'azione della Gerarchia meno bloccata essa sarà più efficace, e la buona volontà è rifornita in abbondanza.

Se una forte energia tocca una personalità, essa produrrà un effetto o rimbalzerà via. Quando l'energia della buona volontà tocca una persona che è completamente isolata, senza alcuna capacità di rispondere all'energia spirituale, quell'energia non ha alcun effetto su di lei ma non va persa. Essa rimane nel serbatoio di buona volontà nel quale l'umanità vive e più tardi produrrà un effetto da qualche parte.

Ci sono molte migliaia di tali persone nel genere umano, ma sono una percentuale sorprendentemente piccola del totale di circa tre miliardi e mezzo.

La massa dell'umanità risponde emotivamente. Le sue caratteristiche non sono rigide e le sue convinzioni abituali non sono dure ed inflessibili. Essi, in quanto classe, sono più capaci di rispondere all'energia della buona volontà di quanto lo sia la piccola percentuale degli intellettuali che sono completamente concentrati su sé stessi. La massa dell'umanità non resiste coscientemente alla buona volontà né la ritiene stupida. Perciò il modo più veloce ed efficace di influire su di lei consiste nel caricare di energia della buona volontà l'aura del pianeta in cui vive, in modo tale che vivano la sua vita fisica in una soluzione satura, per così dire, di quella potentissima sostanza spirituale. Sostanza ed energia, da questo punto di vista, sono termini con lo stesso significato.

La Gerarchia concentrandosi sulla buona volontà, che è un'espressione diretta dell'amore in azione, sta facendo aumentare la quantità di quel tipo particolare di energia disponibile all'uso, e sta espandendo la propria aura rendendola più magnetica. Indirizzando quell'energia verso il regno umano essa sta davvero riuscendo a prendere contatto con l'umanità tutta intera.

Il regno umano è ora più che mai capace di ricevere questa energia, specialmente dal 1942. Così si sta costruendo una nuova aura umana e c'è sempre meno resistenza perché possa essere da essa influenzata. Questo riversarsi di buona volontà sull'umanità è parte del processo dell'esteriorizzazione della Gerarchia e della preparazione alla riapparizione del Cristo. Essa fornisce, inoltre, l'ingrediente più necessario affinché possiamo superare con successo degli aspetti distruttivi della crisi mondiale.

Una piccolissima parte dell'energia vivente della buona volontà è distrutta dalla sua diretta condanna da parte di coloro che sono privi di visione, ma questa è praticamente trascurabile e non occorre porvi attenzione. Tuttavia la Gerarchia non fa pressione sulla gente affinché accetti la buona volontà, né dovremmo farlo noi. Essa la eroga in abbondanza e la

lascia agire. Il risultato è inevitabile. Con costanza e in modo crescente essa carica l'aura del regno umano di energia della buona volontà, e in questo momento attuale di crisi mondiale questo è il loro metodo principale col quale aiutarci. Noi dunque come individui possiamo quanto più possibile accettarla e lasciare che essa lavori dentro di noi, idealizzandola e adoperandola sempre più.

L'energia della buona volontà è principalmente adoperata dal nuovo gruppo dei servitori del mondo in quanto gruppo, e i suoi discepoli consapevoli di farne parte lo rendono possibile adoperandola personalmente sia come individui che come gruppo. Tutti possiamo unirvi a questa azione, e quanti di noi diranno a se stessi "prenderò il mio posto nel nuovo gruppo di servitori del mondo e agirò come membro di quel gruppo", faranno la cosa più utile che per collaborare con la Gerarchia.

Il canale nel quale scorre la buona volontà parte dall'attenzione concentrata dei Maestri di Saggezza, ed è realizzato dall'azione combinata dei loro ashram, che funzionano adesso come un unico ashram del Cristo. Esso scorre poi tramite gli iniziati della Gerarchia, i quali ne aumentano la portata e la potenza. E poi tutti i discepoli accettati vi prendono parte aderendo e aggiungendo la loro volontà di servire. Questo è ora un canale di gruppo, che caratterizza l'effetto combinato dell'azione a livello mondiale del nuovo gruppo di servitori del mondo, nel quale esso viene ripotenziato e indirizzato sugli uomini e le donne di buona volontà, e questo ne costituisce il migliore punto di ingresso dentro l'aura umana. Così gli uomini e le donne di buona volontà vengono vitalizzati sempre più e la loro disattenzione e la loro apatia sono trascese. Questa apatia è, in questo momento, l'anello più debole della catena. Andando a prendere parte in questa azione gerarchica, noi diventiamo collaboratori attivi del Piano di Dio per l'uomo.

Il più importante gruppo di gente oggi nel mondo può essere identificato con gli uomini e le donne di buona volontà. Nel senso che essi sono, dal punto di vista dell'attenzione della Gerarchia e in quanto a potenzialità, il fattore di salvezza nella nostra futura unità e pace mondiali. Ce ne sono milioni, del tutto sufficienti per compiere il lavoro. Non sono potenti adesso perché sono molto occupati in giornate piene di impegni non necessari riguardanti cose che essi considerano, largamente per abitudine, richieste dalle loro vite personali.

Essi sono naturalmente gentili, collaborativi e inclusivi e desiderano il bene degli altri. I loro cuori non sono stati repressi dalle loro menti. Per la maggior parte non sono profondi pensatori ma molti di loro sono intellettuali e apprezzano la cultura, l'onestà e l'integrità personale. Essi sono sovraccaricati dalle complicazioni della via moderna e si ritraggono dalla responsabilità per il benessere generale perché si sentono insignificanti nei suoi confronti.

Queste intelligenti persone di buona volontà sono il gruppo chiave per far progredire l'umanità dentro la coscienza della nuova era. Se ne trovano dappertutto in tutto il mondo, in ogni razza, collegati a ogni religione e in tutte le nazioni. È perciò di preminente importanza che questa inondazione dell'aura dell'umanità da parte dell'energia della buona volontà li risvegli a un'accettazione di responsabilità. Essi sono intelligenti quanto basta per rispondere in modo più utile rispetto alle masse controllate dall'emotività. Potenzialmente essi hanno potere e capacità enormi. I loro punti di vista e le loro opinioni possono determinare la qualità della nuova civiltà. I livelli dei loro valori di riferimento, se solo innalzati di un poco, potranno dominare gli affari mondiali. Quando l'aura dell'umanità, nella quale anch'essi vivono, sarà un po' più satura di buona volontà, essi inevitabilmente risponderanno, e lo faranno con più pienezza di coscienza e proposito di qualsiasi altro genere di persone.

La Gerarchia, si dice, raggiunge i suoi risultati concentrando e sostenendo la sua attenzione sugli obiettivi che si è scelti. Concentriamo la nostra sostenuta attenzione sull'attivare gli uomini e le donne di buona volontà, considerandoci come uno di loro. La buona volontà è naturalmente dolce, pura e gioiosa. È contagiosa e potente. Lasciamola perciò lavorare in modo più influente nella nostra vita. L'uso quotidiano della Grande Invocazione

ancora la buona volontà nella coscienza umana. La costruzione di una rete mondiale di luce e buona volontà con la forza del pensiero accresce la risposta dell'umanità alla buona volontà. Sostenere la buona volontà mondiale, nei modi per noi possibili è la necessità del momento.

A causa dell'aumentata attenzione di Shamballa, la Gerarchia sta crescendo. A causa dell'aumentata attenzione della Gerarchia, l'umanità sta crescendo. Il tutto perché fondamentalmente il Piano per l'uomo è la crescita nella coscienza. "Dal centro dove la volontà di Dio è conosciuta, il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini."

GIOIA, RISORSA SPIRITUALE

“La gioia dimora come un uccello nel cuore, ma vi è volata dal luogo segreto entro la testa. Io sono quell’uccello di gioia. Perciò servo con gioia.”

Nel nostro lavoro per i nostri compagni abbiamo bisogno di ogni risorsa spirituale della quale ci si possa avvalere. La gioia è una tale risorsa. Noi l’abbiamo forse trascurata.

La gioiosità può diventare una qualità caratteristica della nostra vita se la coltiviamo e comprendiamo ciò che essa realmente è. L’obiettivo del nostro addestramento personale è stato diventare “personalità infuse di anima”. La gioia è una qualità dell’anima umana. Ogni qualità dell’anima che possiamo manifestare nelle nostre vite è un passo avanti. Non è facile essere gioiosi, immersi come siamo in un’umanità che lotta ciecamente nel culmine di una crisi. Ma ognuno di noi è una vivente anima gioiosa.

Per raggiungere una vita spirituale veramente gioiosa è necessario uno sforzo persistente. Per molti di noi si tratta di un ideale che sentiamo istintivamente difficile da attuare. In questo caso però ci sbagliamo. La gioia è un aiuto potente all’utilità spirituale.

Se la vogliamo per noi stessi, noi ci erigiamo nella nostra luce, non ricevendone ma bloccandone l’irradiazione. Il primo stadio del desiderio di progresso spirituale è stato giustamente definito egoismo spirituale. Vivendo come collaboratori del Cristo e come servitori del mondo, questa condizione sparisce ed è trascurata. Noi vogliamo la gioia per aiutare al meglio i nostri compagni. E abbiamo perciò bisogno di studiare i suoi effetti sugli altri e di farne uso, per quanto piccoli ci sentiamo adesso.

La gioiosità funziona automaticamente. Essa non dovrebbe essere proclamata come un’ideologia. Essa bandisce la paura e la depressione e la negatività perché invoca il coraggio. Ci fa venire una gran voglia di tenerci a disposizione del maestro, e di prendere parte alla sua attività. È una qualità radiosa piena di luce ed è perciò contagiosa. È un ristoro per tutti coloro che ne sono toccati. Incoraggia a fare il bene, arrecando forza di proposito. Essa è la servitrice della buona volontà in azione. Impregnare di gioiosità coloro che incontriamo e chi ha bisogno di aiuto è uno dei più grandi benefici che a loro possiamo apportare. Essa agisce silenziosamente passando dalla nostra aura alla loro. Quando la percepiscono, sono aiutati proprio come lo siamo stati noi. Noi abbiamo bisogno di usare più efficacemente l’influenza della nostra aura. È tramite l’aura che noi influenziamo e aiutiamo gli altri, spesso più di quanto possano le migliori parole.

Il servitore del mondo che ha avuto contatto con la visione e sta collaborando col Cristo è una persona gioiosa. Il percorso del braccio orizzontale della croce a braccia uguali dell’Acquario è un modo di vivere gioioso. L’idea dell’era dei Pesci di un pesante sacrificio è stata superata. Sono a noi familiari le distinzioni fra felicità, gioia e beatitudine. Esse hanno origini in livelli diversi e quella più in alto prende il posto di quella più in basso così che non cerchiamo più quello che era prima un obiettivo legittimo. La felicità è una condizione della personalità. La persona non ancora integrata ne ha bisogno. Noi in quanto membri della famiglia umana condividiamo la responsabilità dei bisogni fisici.

Abbiamo venduto a noi stessi l’idea che l’infelicità, la miseria e perfino la terribile sofferenza siano vie di crescita spirituale. Non occorre che sia così. Vincendo queste negatività possiamo crescere, ma possiamo farlo anche per mezzo della felicità. Ciò che può aiutarci può aiutare anche altri. Ma deve essere adeguato alle condizioni effettive. Dire di essere gioioso a uno che muore di fame è stupido. Dategli prima da mangiare.

Dice Djwhal Khul: “La felicità è l’obiettivo del desiderio personale e la sua più desiderata reazione senziente. La gioia è la qualità della vita dell’anima, e quella qualità può essere imposta alla personalità, facendole così prendere il posto della felicità così che possa elargire il dono della verità. La beatitudine è la natura dell’Essere spirituale, e va a sostituirsi,

a tempo debito, al ritmo dell'anima. Essa è il dono della sintesi".

Aspettarsi che la gioia funzioni in noi come era solita fare la felicità non è realistico. Ci sono il coinvolgimento di una nuova qualità e un effetto molto più prezioso. Possiamo essere gioiosi perfino mentre le circostanze ci rendono infelici, purché abbiamo preso contatto con la nostra anima.

Nelle sue istruzioni date a uno dei suoi "chela" Djwhal Khul dice sulla gioia quel che segue.

"Impara a sentire la gioia - una gioia che si basa sul sapere che l'umanità ha sempre trionfato ed è andata sempre avanti a dispetto degli apparenti fallimenti e della distruzione di passate civiltà; una gioia che si fonda sull'incrollabile convinzione che tutti gli uomini sono anime e che le situazioni di crisi sono fattori di provata utilità nel far intervenire il potere di quelle anime, sia nell'individuo umano, o in una razza, o nell'umanità quale un tutt'uno; una gioia che è in relazione con la beatitudine che caratterizza l'anima sul suo proprio livello, nel quale non dominano gli aspetti formali della manifestazione".

Ad un altro "chela" Djwhal Khul dice: "la gioia produce giusto magnetismo, il quale fornisce conservazione della forza e servizio magnetico"; e a un altro ancora: "in questi giorni di sofferenza mondiale che l'amore e la gioia siano in ugual misura le note chiave della vostra vita".

"Dal loto nella testa scaturisce il fiore della Beatitudine. La sua prima forma iniziale è la Gioia.

Dal loto nel cuore scaturisce il fiore dell'Amore. La sua prima indicazione iniziale è la Saggezza.

Dal loto nella gola emerge il fiore delle forme viventi. Il suo primo segno iniziale è la comprensione del Piano".

Perciò facciamo nostra la gioia ed usiamola nel nostro lavoro.

EPILOGO

Certi concetti basilari stanno ora affiorando nella coscienza umana, e i nuovi valori che essi annunciano sono dappertutto compresi dagli esoteristi. Alcuni di essi possono essere qui elencati.

1. La lotta presente da tempo immemorabile nel regno umano fra le forze della luce e le forze dell'oscurità è stata finalmente vinta dalle forze della luce.
2. Questa è la fine di un'era. L'umanità sta uscendo dall'era dei Pesci per entrare in quella dell'Acquario.
3. L'insegnamento appropriato per il periodo di transizione è stato fornito ed è sempre più accettato.
4. L'influenza del settimo raggio sta prendendo il posto dell'influenza dominatrice di sesto raggio della vecchia era.
5. La preparazione della Gerarchia per la riapparizione del Cristo è a buon punto.
6. L'esteriorizzazione della Gerarchia è attualmente in corso di compimento.
7. La funzione della Gerarchia quale consiglio esecutivo del Piano di Dio per l'umanità è sempre più riconosciuta.
8. L'azione di discepolato è ora coordinata a livello mondiale dal nuovo gruppo di servitori del mondo.
9. La motivazione degli sforzi per conseguire il discepolato esoterico è stata accresciuta dal desiderio di conseguimento personale al servizio a favore dell'umanità.
10. L'umanità è diventata adulta e sta accettando sempre più la propria responsabilità nel Piano di Dio.
11. La principale energia spirituale che opera oggi nell'umanità è la buona volontà.
12. L'obiettivo dei giusti rapporti umani è ora definitivamente certo e assicurato.
13. La nostra attuale civiltà sta morendo. La nuova era dell'Acquario produrrà la propria civiltà.
14. La nuova era produrrà un nuovo governo mondiale, nuovi obiettivi per la pubblica istruzione e una nuova religione mondiale.
15. La Grande Invocazione sarà la preghiera universale della nuova era.
16. Il giusto uso dell'energia atomica trasformerà il nostro presente sistema economico.
17. L'interdipendenza di tutta l'umanità è un fatto riconosciuto.
18. La collaborazione, la condivisione e la fratellanza saranno le caratteristiche umane della nuova era.